FRA TEPPISTI UNA SECONDA GUERRA DELLE MALVINE

CITTA' DEL MESSICO — La battaglia è stata breve ma violenta e si è sviluppata a fine partita nei paraggi dello stadio «Azteca». Bande di «hooligans» inglesi hanno accerchiato e tempestato di bottiglie e pietre i tifosi argentini che, dopo un primo momento di smarrimento, si sono a loro volta organizzati rispondendo alla provocazione, anche grazie all'aiuto dei messicani. Risultato: una dozzina di feriti sotto lo sguardo impassibile della polizia che, astenendosi dall'intervenire, spiegava: «*E' una faccenda che devono risolvere tra di loro*». Chiara allusione alla guerra delle Falkland. Gli inglesi hanno avuto la peggio questa volta e sono fuggiti sotto un vero diluvio di oggetti contundenti di ogni tipo.

Sul campo invece solo pochi battibecchi, mentre Maradona dava spettacolo. Un gol da favola ed uno di rapina. Dieguito a fine partita ha ammesso: «*Una rete segnata dalla testa di Diego e dalla mano di Maradona*». Ma la sua sincerità serve a poco, gli inglesi tornano a casa battuti, ma non travolti.

Sorprende sempre di più il Belgio. Dopo una partenza in sordina, Scifo e compagni hanno superato anche la Spagna (grazie ai rigori) e sono approdati alle semifinali. Sulla loro strada però trovano un Maradona scatenato.

Maradona dopo il 2° gol

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 165

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 23 Giugno 1986

SICILIA MANDA A DIRE...

960 MILA NON HANNO VOTATO

Il primo dato (108 sezioni su 7208): dc 38,73% (meno 2,7 sulle regionali '81) - pci 23,31% (più 2,6) - psi 15,38% (più 1,04) - msi 9,77% (più 1,25) - pri 4,51% (più 0,12) - dp 1,24% (più 0,28)

	PROVINCIALI '85	EUROPEE '84	CAMERA '83	REGIONALI '81	
				%	Seggi
DC	37,8	33,7	37,9	41,4	38
PCI	21,1	26,8	21,6	20,7	20
PSI	15,1	12	13,3	14,3	14
PSDI	5,5	4,3	4,7	3	2
PRI	5,6	6,3	4,8	4,4	5
PLI	3,1		3,2	2,2	3
PRI-PSDI-PLI	—	—	—	2,3	1
PLI-PSDI	—	—	—	0,6	1
MSI-DN	9,8	10	10,1	8,5	6
DP	1	1,3	1,2	1	—
Altri	1,1	5,8	3,2	1,6	—

PALERMO — Sono un po' più lente del previsto in Sicilia le operazioni di scrutinio per le elezioni regionali. Chi pensava che già nella prima frazione del mattino si sarebbero conosciuti in gran parte i voti di lista è stato deluso.

L'automazione del sistema informativo nelle nove prefetture dell'isola e all'assessorato regionale per gli Enti locali non ha perso un solo colpo, ma dalle 7208 sezioni elettorali, dove lo spoglio è regolarmente incominciato alle 8, i dati sono affluiti con una certa lentezza.

Si è fatto presto soltanto nell'isola di Alicudi, la più piccola e la più lontana dell'arcipelago delle Eolie (provincia di Messina) dove hanno votato soltanto i quattro componenti del seggio e i due carabinieri di guardia, nessuno dei quali è per altro residente nell'isola.

I 99 elettori alicudesi, infatti, hanno rispedito al presidente della Repubblica Cossiga i loro certificati elettorali, come avevano già fatto nelle ultime quattro consultazioni nazionali e regionali, disertando il seggio elettorale per protesta per le mancate iniziative a favore della piccola isola.

Ad Alicudi manca l'elettricità e non è stato ancora costruito il tante volte promesso porticciolo. Persone e cose vengono trasbordate dagli aliscafi e dal traghetto di linea sulle piccole barche dei pescatori del luogo che, quando il mare è agitato, approdano con molta difficoltà. I sei votanti ad Alicudi si sono così espressi: 3 pri, 2 dc, 1 pci.

Un primissimo, ma del tutto parziale dato a Palermo-città con i risultati in 23 sulle 840 sezioni (8161 votanti): pci 1187, Ups 211, dp 178, msi-dn 759, psdi 325, alleanza umanitaria 13, partito nazionale pensionati 76, pri 314, Verdi 161, dipendenti della scuola 92, dc 3201, caccia e pesca 98, Nuova Sicilia 23, pli 308, psi 1164.

Un altro dato, anch'esso parziale, ma in qualche modo indicativo poiché rappresenta un test relativo al 10 per cento degli elettori di Partinico, grosso centro vinicolo a 35 chilometri da Palermo: 4 sezioni su 40: pci 256, ups 10, dp 77, msi-dn 52, psdi 191, alleanza umanitaria 1, pri 35, Verdi 8, personale scuola 4, dc 754, caccia e pesca 9, Nuova Sicilia 4, pli 28, psi 98.

I primissimi risultati anche da Bagheria, centro di produzione agrumaria a 20 chilometri da Palermo con i risultati di 7 sezioni su 69: pci 601, ups 15, dp 35, msi-dn 241, psdi 64, partito pensionati 2, pri 80, Verdi 15, personale scuola 6, dc 891, caccia e pesca 25, Nuova Sicilia 13, pli 24, psi 253.

L'attesa per l'esito delle regionali siciliane è grande più a Roma, cioè a livello nazionale, che a Palermo. Si sa bene che dc e psi hanno utilizzato la campagna elettorale nell'isola per un duro scontro sull'alternanza non soltanto alla presidenza regionale, quanto a Palazzo Chigi.

Craxi è giunto a minacciare la crisi ed il ricorso alle elezioni politiche anticipate. De Mita ha giocato sino all'ultima carta in questa guerra dei nervi arrivando a contestare al presidente del Consiglio e segretario del psi di essere uno che non sta ai patti.

Quali influenze si avranno forse sin da stasera, quando saranno noti i risultati siciliani? In questa attesa, indubbiamente carica di tensione, i commenti dei politici sono invariabilmente improntati alla cautela. Prima di tornare a parlare, dopo il fiume di parole speso nella campagna elettorale, i leaders preferiscono toccare con mano la situazione siciliana, valutare in concreto i risultati.

Un fatto significativo è comunque rappresentato dall'aumentata affluenza alle urne che ha fatto registrare un po' dovunque nell'isola maggiori percentuali di partecipazione al voto. Infatti, è andato alle urne il 77,9 per cento dei quasi quattro milioni di elettori siciliani con un incremento dell'1,7 per cento rispetto alle regionali del 1981.

Alla vigilia c'era stata una certa preoccupazione per l'ipotesi di un clamoroso astensionismo; ma questa questa previsione è fallita. Va tuttavia rimarcato che la media nazionale è inferiore a quella nelle altre regioni d'Italia e questa circostanza può indurre a varie riflessioni.

Bisogna, infatti, tener presente che con una legge regionale di alcuni anni fa sono stati reiscritti nelle liste elettorali gli emigranti che risiedono all'estero e che ieri sono giunti nell'isola per votare in sparuta minoranza, malgrado le 300 mila lire pro-capite stanziate per il contributo sulle spese per ciascuno di loro proveniente dal resto d'Europa e le 600 mila lire per ciascuno di essi provenienti dagli altri continenti.

Ieri, negli appositi uffici del Comune di Palermo, sino al tardo pomeriggio si erano presentati soltanto 521 emigrati per riscuotere l'indennità prevista per il rientro elettorale.

Antonio Ravidà

PALERMO — Alle ore 10,33 è stato diffuso il primo dato ufficiale riferito alle elezioni regionali.

Risultavano scrutinati i voti di 108 sezioni su un totale di 7208.

Ecco le percentuali assegnate alle varie liste:

DC: 38,73 per cento (precedenti regionali dell'81 il 41,44 per cento).

PCI: 23,31 per cento (sono comprese le due liste di appoggio: nelle precedenti regionali aveva ottenuto il 20,64 per cento).

PSI: 15,38 per cento (precedenti regionali il 14,34 per cento).

MSI: 9,77 per cento (precedenti regionali 8,52 per cento).

PRI: 4,51 per cento (nelle precedenti regionali il 4,39 per cento).

PSDI: 1,9 per cento (nelle precedenti regionali il 2,99 per cento).

PLI: 1,14 per cento (nelle precedenti regionali il 2,15 per cento).

LAICI UNITI: 0,73 per cento (nelle precedenti elezioni regionali il 2,28 per cento).

ALTRI LAICI: 2,06 per cento (nelle precedenti elezioni regionali lo 0,6 per cento).

DP: 1,24 per cento (nelle precedenti elezioni regionali lo 0,96 per cento).

ALTRI: 1,23 per cento (nelle precedenti elezioni regionali 1,58 per cento).

PALERMO — I dati di tre sezioni su 1579: fra parentesi i dati delle regionali dell'81 e delle europee. Dc 40,4% (46,5, 36,6); pci 20 (14,7, 23,5), psi 9,3 (12,4, 11,1), msi-dn 11,3 (7,7, 9,3), pri 3,6 (5,5 non presente alle europee '84), psdi 2,6 (4,4, 4,7), pli 0,8 (2,9 non presente alle europee '84), dem-prol 1,5 (1,3, 1,7), partito naz. Dif. Pens. 0,3 (non presente precedenti elezioni), un. Pop. Sic. 0,9 (non presente precedenti elezioni), cpa 1,2 (non presente precedenti elezioni), lista verde sic. 0,2 (non presente precedenti elezioni), anpe-precari sic. 0,3 (non presente precedenti elezioni), Nuova Sicilia 0,9 (non presente le precedenti elezioni).

RAGUSA — Dati parziali, 13 sezioni su 376. Fra parentesi i dati delle regionali precedenti e delle europee. Dc 29,6 (39,2 33,4), pci 17,9 (20,8 36,7), pci zona ipparì 19,4 (15,3 non presente europee '84); psi 13,9 (14,4 11,4); msi-dn 12,3 (8,6 7,0); pri 1,3 (non presente precedenti elezioni); dem prol 1 (non presente regionali '81 0,8); part. Naz. Dif. Pens 0,6 (non presente precedenti elezioni) crist. Dem. Un. 0,3 (non presente precedenti elezioni).

CALTANISSETTA — Quindici sezioni su 407: i dati fra parentesi si riferiscono alle precedenti regionali e europee. Dc 46,8 (43,7 38,3); pci 13,1 (13,9); pci (con non uff.) 9,4 (11,5 non presente europee '84); psi 12,3 (13,9, 11,1); msi-dn 11,7 (7,1, 8,2); dem prol 1,8 (2,1, 1,3); pli-pri-psdi 4,9 (7,8 non presenti europee '84).

MESSINA — Dodici sezioni su 1065. Dc 47,8 (42,8, 38,9); pci 11,1 (15,6, 18,4) psi 18,5 (15,4, 14,8); msi-dn 3,9 (7,7, 7,8); pri 5,9 (5,5 non presente europee '84); psdi 5,1 (4,2 non presente europee '84); pli 3,2 (6,1 non presente europee '84); dem prol 0,5 (3,8, 1,1); cpa 2,7 (non presente precedenti elezioni); lista verde 1 (non presente precedenti elezioni); pensionati i.c. 0,2 (non presente precedenti elezioni).

AGRIGENTO — Trentuno sezioni su 616. Dc 39,2 (41,5 32,2): pci 22,2 (19,6, 36,4): pci con non uff. 10,8 (7,8 non presente europee '84); psi 11,6 (10,4, 15); lista socialista 5,1 (7,9 non presente europee '84); msi-dn 5,4 (4,6 5,7); pri 0,6 (non presente precedenti elezioni); psdi 2,4 (non presente regionali '81 3,3); dem prol 0,9 (1,1 1,1); un pop sic. 0,2 (non presente precedenti elezioni; cpa 0,2 (non presente precedenti elezioni); nuova Sicilia 1,3 (non presente precedenti elezioni); cittadino qual. 0,1 (non presente precedenti elezioni).

HA VOTATO IL 77,9

ROMA — Se non proprio sconfitto certamente ridimensionato è stato il partito delle astensioni i cui fautori ieri speravano di superare il massimo storico del 33 per cento toccato nelle elezioni dell'84. Il non voto ha avuto comunque anche in queste elezioni siciliane una discreta affermazione: il 22,1 per cento. Non ha raggiunto il 27,2 che si ebbe alle «europee» dell'84 quando con le schede nulle (5,8), un siciliano su tre non andò alle urne.

Per un'analisi completa occorre comunque attendere i risultati dei voti non validi: solo allora si potrà conoscere per intero se gli appelli del cardinale arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, o quelli del sindaco del capoluogo, Leoluca Orlando, e del popolarissimo attore siciliano Pino Caruso, sono stati più «sentiti» di quelli del segretario radicale Giovanni Negri per il quale anche il non andare alle urne era una scelta politica.

Il rifiuto del voto è stato negli ultimi anni uno dei fenomeni più allarmanti della politica italiana. Crescente in tutto il Paese, ha assunto più volte in Sicilia le caratteristiche di un vero e proprio boicottaggio arrivando ad interessare di norma un quarto del corpo elettorale.

Ecco in cifre quanto ha pesato il partito del non voto negli ultimi venti anni di elezioni

● SEGUE A PAGINA 2

DIETRO IL TRIONFATORE GONZALEZ LA DESTRA E' FERMA, AVANZA SUAREZ

MADRID — La concomitanza tra la partita di calcio fra Spagna e Belgio e la diffusione dei dati ufficiali, che indicavano il raggiungimento della maggioranza assoluta da parte del Psoe, ha praticamente fatto sì che non vi fossero manifestazioni immediate di giubilo in Spagna da parte dei militanti socialisti.

I dati definitivi, diffusi nel cuore della notte, assegnano al Psoe 8.804.956 voti (44,03 per cento) e 184 seggi (su 350). Ha quindi mantenuto la maggioranza assoluta anche se con un margine più esiguo rispetto all'82, (202 seggi)

La principale formazione dell'opposizione, «coalizione popolare» di Manuel Fraga Iribarne, ha avuto il 26,22 per cento, equivalente a 105 seggi (106 nel 1982), mentre al terzo posto si trova il centro democratico e sociale (Cds) di Adolfo Suarez, che ha praticamente decuplicato la sua rappresentanza parlamentare, passando da due seggi a 19. La coalizione catalana convergenza e unione ha avuto 18 seggi contro i dodici di quattro anni fa. Sinistra unita di Gerardo Iglesias ha, per parte sua, ottenuto 7 seggi (il partito comunista, da solo, ne aveva avuti quattro nel 1982), mentre la formazione diretta da Carrillo, unità comunista, non è riuscita a entrare in Parlamento.

I nazionalisti baschi del Pnv hanno avuto una flessione (sei seggi contro gli otto del 1982) mentre hanno guadagnato altri due gruppi baschi di sinistra, Herri Batasuna, il braccio politico dell'organizzazione terroristica basca Eta, che ha più che raddoppiato i suoi seggi (cinque contro due) ed Euskadiko Eskerra che pure passa da uno a due.

Il presidente del governo, Felipe Gonzalez, si è presentato al quartier generale elettorale del Psoe, a Madrid, a tarda sera, accolto da centinaia di persone al grido di «*presidente, presidente*». Con il volto stanco ma sorridente, ha detto che «*la democrazia spagnola ha fatto un nuovo passo avanti. Queste elezioni* — ha continuato Gonzalez — *fanno entrare la Spagna in una nuova fase durante la quale si dovrà affrontare la sfida del futuro, a partire dal rafforzamento del nostro ruolo nella Cee*».

«*Avete visto quello che abbiamo fatto con così pochi mezzi?*», ha detto a Madrid il leader del Cds, Adolfo Suarez, sommerso dagli applausi. «*Lo sforzo che stiamo facendo fin dal 1982 ora si è consolidato, perché è nata in Spagna un'alternativa di centro progressista al Psoe*».

Il presidente di coalizione popolare Fraga ha detto che il suo partito si è manifestato come l'unica opzione di centro-destra in Spagna e ha sottolineato che comunque il Psoe ha perduto un milione di voti.

Gerardo Iglesias, leader di sinistra unita, si è felicitato per l'esito del suo gruppo e ha sottolineato che il risultato di Herri Batasuna nel Paese Basco richiede una profonda riflessione di tutte le forze spagnole.

Sorprendente è stato il disastro elettorale del partito riformista di Miquel Roca che non ha avuto neppure un seggio.

PARTONO BENE BORSA E DOLLARO

BORSA — Mercato in lieve ripresa con scambi discretamente animati. In ripresa il settore degli assicurativi. Alcuni prezzi di chiusura: Buton 3400; Perugina 4665; Brioschi 1365; Cir 11.090; Buitoni 9150; Cir risp. 11.600; Finarte 2220; Finrex 1350; Kernel 1350; Alivar 1700; Mittel 3601; Eridania 5080; Pacchetti 300; Ifi priv. 23.200; Italcementi 20.700; Sme 3190; Pirelli 5120; Montedison 3185; Westinghouse 38.000; Franco Tosi 26.400; Cartiere Binda 4070; Manuli Cavi 2450; Alitalia categoria A 1239; Fiat 11.550; Alitalia priv. 1145; Snia 5130; Fiat ord. warrant 10.100; Ausiliare 7500; Fimac 12.100; Manifattura Rotondi 18.800; Marzotto 4970.

Altri prezzi: Generali 122.000; Gemina 10.000; Sai 30.850; Ras 50.300; Lloyd Adriatico 23.000.

DOLLARO — La moneta americana apre la settimana in forte rialzo. Oggi a Milano il dollaro è indicato in apertura delle contrattazioni oscillante intorno alle 1557,50-1558,50 contro le 1539,05 lire del fixing di venerdì scorso.

IL VOTO SICILIANO DALL'81

Assemblea regionale siciliana

Provincia di PALERMO

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	287.202	48,5	10	218.928	38,5	275.177	40,9
PCI	[illegible]	17,3	4	140.497	23,5	124.058	18,5
PSI	76.294	12,4	3	66.435	11,1	75.211	11,2
PSDI	26.931	4,4	1	28.339	4,7	34.537	5,1
PRI	33.760	5,5	1	35.541	5,9	35.453	5,3
PLI	17.746	2,9	1			20.830	3,1
MSI	47.712	7,7	2	55.718	9,3	63.818	9,5
PR	—	—	—	41.182	6,9	12.896	1,9
DP	8.221	1,3	—	10.238	1,7	11.180	1,7
Altri	12.650	2,0	—	2.140	0,4	19.077	2,0

Provincia di CATANIA

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	215.825	38,7	7	166.877	30,7	205.191	34,9
PCI	102.880	18,4	3	139.887	25,9	119.503	[illegible]
PSI	56.869	10,2	2	[illegible]	9,1	63.744	10,8
PSDI	38.999	6,6	1	26.961	5,0	38.782	6,3
PRI	41.137	7,4	2	29.081	5,4	24.989	4,2
PLI	16.362	2,9	1			16.019	2,7
MSI	[illegible]	12,0	7	83.292	15,4	95.843	16,3
PR	—	—	—	37.102	6,9	8.842	1,5
DP	4.137	0,7	—	6.659	1,2	[illegible]	1,0
Altri	16.904	3,1	—	[illegible]	0,4	11.514	2,0

Provincia di MESSINA

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	164.154	42,8	5	[illegible]	38,9	161.585	39,9
PCI	59.749	15,6	2	[illegible]	18,4	56.718	14,0
PSI	59.224	15,4	2	54.210	14,6	60.336	14,9
PSDI	16.172	4,2	—	14.629	3,9	18.370	4,5
PRI	21.844	5,8	1	39.339	10,6	29.301	7,3
PLI	23.521	6,1	1			29.263	7,2
MSI	[illegible]	7,7	1	28.147	7,6	33.884	8,4
PR	—	—	—	17.036	4,6	4.127	1,0
DP	3.006	0,8	—	[illegible]	1,1	2.971	0,7
Altri	—	—	—	—	—	—	—

Provincia di AGRIGENTO

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	[illegible]	41,5	4	[illegible]	[illegible]	110.323	41,7
PCI	69.807	27,2	3	84.448	36,4	74.913	28,3
PSI	45.461	18,3	[illegible]	34.862	15,0	43.276	16,3
PSDI	18.467	7,4	—	7.724	3,3	7.692	2,9
PRI				6.832	2,9	7.258	2,7
PLI						2.800	1,1
MSI	11.519	4,6	—	13.106	5,7	10.954	4,1
PR	—	—	—	7.415	3,2	2.008	0,8
DP	2.470	1,0	—	2.551	1,1	3.241	1,2
Altri	—	—	—	559	0,2	—	—

Provincia di SIRACUSA

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	80.742	37,3	3	68.766	30,2	78.920	34,4
PCI	51.376	23,7	2	68.778	32,5	60.323	26,3
PSI	39.249	16,1	1	24.194	11,4	32.102	14,0
PSDI	25.112	11,6	1	5.858	2,8	24.051	10,5
PRI				14.204	6,7	11.501	5,0
PLI						6.356	2,8
MSI	17.890	8,2	—	20.116	9,5	24.051	10,5
PR	—	—	—	11.549	5,5	2.714	1,2
DP	[illegible]	1,1	—	2.526	1,2	2.779	1,2
Altri	—	—	—	478	0,2	3.271	1,4

Provincia di TRAPANI

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	90.107	38,4	3	65.647	29,2	86.423	34,7
PCI	[illegible]	18,4	1	57.977	25,8	50.457	20,2
PSI	[illegible]	17,0	1	33.213	14,7	41.020	16,5
PSDI	16.090 con Pri	6,9	1	15.258	6,8	13.698	[illegible]
PRI	20.850	8,9	1	18.920	8,4	17.261	6,9
PLI	[illegible]	—	—			7.235	2,9
MSI	[illegible]	8,8	1	22.445	10,0	22.776	9,1
PR	—	—	—	8.566	3,8	[illegible]	1,2
DP	2.211	0,9	—	[illegible]	1,1	2.280	0,9
Altri	1.651	0,7	—	—	—	4.924	2,0

Provincia di CALTANISSETTA

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	[illegible]	43,7	2	54.682	36,3	70.046	41,7
PCI	39.535	25,4	2	48.226	[illegible]	46.516	27,7
PSI	21.707	13,9	1	16.638	11,1	19.699	11,7
PSDI	12.152	7,8		[illegible]	3,7	[illegible]	3,8
PRI				4.623	3,1	3.243	1,9
PLI						2.788	1,7
MSI	11.079	7,1	—	12.316	8,2	13.028	7,8
PR	—	—	—	6.115	4,1	1.399	0,8
DP	3.274	2,1	—	1.998	1,3	2.747	1,6
Altri	—	—	—	328	0,2	1.851	1,2

Provincia di RAGUSA

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	60.478	38,2	2	53.764	33,4	54.184	32,5
PCI	56.723	35,9	2	58.835	36,7	55.223	33,1
PSI	22.762	14,4	1	18.269	11,4	23.679	14,2
PSDI	5.333	3,4	—	3.860	2,4	3.758	2,3
PRI				6.208	3,9	4.300	[illegible]
PLI						3.754	2,3
MSI	10.475	6,5	—	12.742	7,9	16.492	9,9
PR	—	—	—	5.349	3,3	1.637	1,0
DP	—	—	—	1.325	0,8	1.073	0,6
Altri	2.395	1,5	—	[illegible]	0,2	2.628	0,3

Provincia di ENNA

Partiti	REGIONALI 1981 Voti	%	Seggi	EUROPEE 1984 Voti	%	POLITICHE 1983 Voti	%
DC	[illegible]	[illegible]	2	31.480	32,0	40.270	36,7
PCI	24.229	23,6	1	28.251	28,7	28.306	25,8
PSI	22.291	21,7	1	12.625	12,8	19.180	17,5
PSDI	—	—	—	3.357	3,4	[illegible]	4,5
PRI	2.850	2,8	—	7.491	7,6	4.261	3,9
PLI						1.126	1,0
MSI	12.595	12,3	—	11.102	11,3	8.745	8,0
PR	—	—	—	2.741	2,8	712	0,7
DP	—	—	—	1.092	1,1	931	0,8
Altri	1.609	1,6	—	[illegible]	0,3	1.169	1,1

(Segue dalla 1ª pagina)

in Sicilia. Nelle politiche del '68 furono, i non votanti, più del doppio della media nazionale: 15,9 per cento contro 7,2. Si arrivò al 20,5 con l'aggiunta dei voti non validi. Nelle ultime tre regionali, quelle del '71, '76 e '81 i non votanti furono rispettivamente 18,6 per cento (8,9 la media nazionale); 14,1 (8): e 23,8 (11,7). Il totale delle astensioni con le schede nulle e quelle bianche furono nel '71, 22,9 per cento; nel '76, 17,4; nell'81, 28,5.

I siciliani, quando si tratta di elezioni politiche, sono però più sollecitati (sempre con percentuali inferiori del doppio rispetto alla media nazionale) ad andare alle urne: nel '72 i non votanti furono il 15,1 (6,8 la media nazionale); nel '76, 14 (6,6); nel '79, 19,5 (9,4); nell'83, 19,7 (11). E il totale delle astensioni, con il riporto dei voti non validi furono 18,8 per cento nel '72; 17,4 nel '76; 23,8 nel '79; 25,5 nell'83.

Il caso limite del «non voto» è stato registrato ieri ad Alicudi, la più piccola isola dell'arcipelago delle Eolie. Ieri mattina si sono presentati alle urne soltanto in sei: il sindaco, l'arciprete e il brigadiere dei carabinieri e altri tre. Più o meno gli stessi personaggi che votarono alle provinciali dell'80, alle regionali dell'81, alle politiche dell'83 e alle europee dell'84 (alle ultime elezioni, le provinciali dell'85 votarono in due: l'arciprete era ammalato). Ma ad Alicudi la protesta è motivata da quello che gli isolani chiamano lo «stato di abbandono»: manca l'elettricità, la rete idrica, un serbatoio per l'acqua potabile ed un molo per l'attracco delle navi. Inoltre chiedono l'autonomia amministrativa (Alicudi attualmente dipende da Lipari). Quest'anno 99 dei 170 aventi diritto al voto hanno spedito a Consiga i loro certificati elettorali.

La divisione dei 90 seggi alla Regione nelle 9 circoscrizioni provinciali

Partiti	REGIONALI '81 Voti	%	Seggi	EUROPEE '84 Voti	%	POLITICHE '83 Voti	%
DC	[illegible]	41,4	38	[illegible]	33,7	[illegible]	37,9
PCI	[illegible]	20,7	20	695.098	26,8	[illegible]	21,8
PSI	[illegible]	14,3	14	309.580	12,0	376.247	13,3
PSDI	80.102	3,0	2	111.728	4,3	[illegible]	4,7
PRI	117.391	4,4	5	162.236	6,3	137.577	4,8
PLI	57.629	2,2	3			90.169	3,2
MSI	228.168	8,5	6	[illegible]	10,0	[illegible]	10,1
PR	—	—	—	137.084	5,3	37.001	1,3
DP	25.703	1,0	—	32.809	1,3	[illegible]	1,2
ALTRI	122.137	0,9	2	7.961	0,3	54.754	1,9

Votanti e voti dal 1968 al 1985 (in %)

Anno elezioni	Votanti	Dc	Psi	Psdi	Pri	Pli	Pci	Msi
1968 Politiche	84,1	40,4	11,5		4,5	5,7	22,5	6,5
1970 Provinciali	82,5	40,3	11,0	6,4	4,9	4,9	19,9	7,2
1971 Regionali	81,4	33,3	11,5	5,7	4,6	3,7	12,8	16,3
1972 Politiche	84,9	39,8	8,8	3,7	3,0	3,6	21,3	15,9
1975 Provinciali	82,8	38,7	12,6	6,6	5,0	3,1	22,9	11,4
1976 Regionali	85,9	40,8	10,2	3,4	3,3	2,1	[illegible]	10,9
1976 Politiche	86,0	42,2	9,0	3,2	3,1	1,7	27,6	11,0
1979 Politiche	80,5	43,7	10,0	4,7	3,9	1,9	21,1	[illegible]
1980 Provinciali	79,4	42,3	13,9	6,3	5,6	3,2	20,6	8,6
1981 Regionali	78,2	41,4	14,3	3,0	4,4	2,2	20,7	8,5
1983 Politiche	80,3	37,9	13,3	4,7	4,8	3,2	21,8	10,2
1984 Europee	72,8	33,7	12,0	4,3	6,3		26,9	10,0
1985 Provinciali	81,4	[illegible]	15,1	5,6	5,6	3,1	21,0	[illegible]

Mentre i festeggiamenti entrano nel vivo, diamo un'occhiata al passato

PERCHE' TORINO HA SCELTO SAN GIOVANNI
STORIA DI UN PATRONO E TRE BASILICHE

Da circa 1500 anni i torinesi considerano San Giovanni Battista il loro patrono. Ma la data in cui fu dedicata a questo santo la chiesa primaziale in Torino e perché fu scelto proprio lui a «titolare» della Cattedrale, tutto ciò è piuttosto controverso.

Varie motivazioni sono state suggerite nel passato — anche Monsù Pingon volle dire la sua — e rinnovate al presente, come quella avanzata ultimamente da Ernesto Bellone. Vale la spesa di occuparsene brevemente.

Sull'esempio di Roma — Comunemente si riteneva che la denominazione del Duomo di Torino, ricostruito nel 1490 sulle tre basiliche preesistenti, dipendesse dal titolo romano della chiesa madre di tutte le altre chiese, che è appunto quello di San Giovanni in Laterano. Sul marmo posto sulla facciata, Carlo Amedeo e Bianca di Savoia avevano fatto incidere la dedicatoria a *San Giovanni Battista Precursore* (precursore significa «colui *che precorre, anticipa l'avvento di Cristo*») collegandosi alla fedeltà tradizionale alla Chiesa Cattolica Romana: come da San Giovanni in Laterano dipendevano tutte le chiese dell'Archidiocesi urbana.

Tale motivazione non sembrava convincente per il fatto che avrebbe dovuto valere per tante altre diocesi e archidiocesi del mondo intero, mentre invece solo in poche risulta applicabile; tuttavia non manca di verosimiglianza, se si pensa che la chiesa annessa alla residenza del Papa fin dall'epoca costantiniana era dedicata al Santissimo Salvatore e solo dal secolo XII in poi prese il nome (dal secondo «titolo») di San Giovanni in Laterano.

Ora, a Torino, la prima delle tre basiliche preesistenti al duomo attuale, era proprio dedicata al Santissimo Salvatore, come ne dà testimonianza San Massimo il cui vescovado si svolse dal 381 al 465, e la cattedrale fatta costruire dal Cardinal Domenico della Rovere nel 1491 fu dedicata a San Giovanni Battista Precursore che in antecedenza era il secondo titolo della chiesa-madre torinese.

Battista e battistero — Plausibili sono pure le supposizioni del Randolino e del Solero che spiegano la dedicazione e il patronato di San Giovanni Battista alla particolare dislocazione delle tre basiliche preesistenti all'attuale edificio ecclesiale. Come è storicamente provato, l'antica cattedrale di San Massimo risultava composta di tre basiliche contigue e intercomunicanti, la più antica delle quali doveva essere quella costruita nel IV secolo sulle rovine del teatro romano: accanto ad essa si era certamente il battistero, intorno a cui si pensa sia stata eretta una seconda chiesa, chiamata appunto di San Giovanni Battista (Battista sta per battezzatore, colui cioè che battezzò il Salvatore presso il Giordano). Mentre la terza chiesa laterale era dedicata a San Maria «de dompno», che s'estendeva sino all'attuale arco per entrare nella Piazzetta Reale, fu sulla chiesa di mezzo che si eresse il Duomo del Della Rovere, quindi sull'antico battistero e chiesa di San Giovanni, da cui si originò titolo e patronato.

Il che si potrebbe accettare, se non ci fossero di mezzo alcune testimonianze che assicurano la denominazione di San Giovanni al vescovo di Torino sin da sette o otto secoli prima.

Reliquie dalla Palestina? — Troviamo infatti una notizia interessante nella nota *Storia dei Franchi*, scritta da Gregorio di Tours tra il 540 e il 600. Vi si parla di un incontro di alcuni vescovi, «compreso quello di Torino», a Saint Jean de Maurienne (San Giovanni di Moriana, poco oltre Modane e allora capitale della Savoia) per solennizzare l'arrivo dalla Palestina di alcune reliquie di Giovanni Battista, ritrovate, pare, a Ain-Karim — dove viveva Elisabetta col marito Zaccaria, e dove avvenne la «visitazione» della Madonna. Quel vescovo, di cui non sappiamo il nome, avrebbe portato con sé alcune reliquie del Santo quando ritornò a Torino. Si ignora tuttavia se vi portò quelle reliquie per sua personale devozione, oppure perché già il suo vescovado s'intitolava a San Giovanni Battista.

L'informazione è preziosa, pur contrastando con l'altra nota storica di Ernesto Bellone che ha trovato analogo trasferimento di reliquie di San Giovanni dalla Palestina a Saint-Jean-d'Angély, presso Bordeaux, ma nel 1000. Indipendentemente dal giudizio sull'autenticità di quei sacri resti, tutta la motivazione dell'incontro alla Moriana diviene piuttosto fragile.

I Longobardi di Monza — Meno verosimile appare la tesi di Filiberto Pingone, sostenuta agli inizi del Seicento, secondo cui la scelta di San Giovanni Battista come patrono di Torino dovrebbe esser fatta risalire ad Agilulfo, il conte di Torino che Teodolinda sposò facendone il nuovo re dei Longobardi nel 590: questo sovrano avrebbe trovato a Monza che era la capitale del regno barbarico una grande devozione per San Giovanni, al quale del resto era dedicata la cattedrale di quel centro religioso di grandi convertiti.

Agilulfo avrebbe quindi voluto estendere anche alla propria contea (ducato, dice il Pingone) questo culto speciale fino allora poco diffuso nella diocesi di San Massimo.

Disgraziatamente nessun documento può suffragare tale tentativo di gemellaggio spirituale fra Monza e Torino: il Cognasso lo considera leggendario, come in altri casi di donazioni e fondazioni in Piemonte, attribuite all'ex conte divenuto re per aver sposato la vedova di Autari.

Altre ipotesi — Di certo v'è soltanto il fatto che nel 1300, epoca in cui si hanno le prime notizie storiche dell'ospedale di San Giovanni e del patronato di questo santo sulla «città» di Torino, la tradizione che voleva il duomo dedicato a San Giovanni Battista, Precursore di Cristo, era considerata *antichissima*, «*ab immemorabili*», risalente «*alla primitiva comunità cristiana sulle rive del Po*».

Per nostro conto, la crediamo appunto coeva con il periodo del vescovado di San Massimo, quando fu eretto il *battistero* della chiesa di «*Cristo Salvatore*» (sic), come la chiamava in una omelia il primo santo dell'archidiocesi, cioè verso il 490 dopo Cristo. Che poi si siano aggiunte altre motivazioni per portare infine il Della Rovere alla dedicatoria del 1490, non è da escludere.

Innanzi tutto il battesimo dei catecumeni nei territori pagani convertiti nei primi secoli rendeva familiare il nome del Precursore del Messia più di qualsiasi altro santo (enorme è il numero di località che si intitolarono a lui in tutto il mondo) e facilitavano la dedicazione o titolazione delle chiese in suo onore (basti indicare per tutte la cattedrale di Damasco, oggi trasformata in moschea).

In secondo luogo, essendo stato eremita nel deserto, San Giovanni Battista era l'esemplare e il protettore di tutti gli anacoreti e dei vari Ordini religiosi di vita eremitica i quali influirono poi grandemente nella formazione del monachesimo medievale, principale veicolo dell'espansione del Cristianesimo sia in Oriente che in Occidente.

Il rilancio infine del culto al Battista, con la venerazione delle sue reliquie e col fiorire della devozione popolare, si rinnovò spesso nei secoli, ogni qualvolta si tendeva a «riformare» la Chiesa, prendendo proprio lo spunto dai tratti più spettacolari del martirio di Giovanni, il riformatore dei costumi, decapitato per compiacere Salomè, ma in realtà per far tacere la voce che gridava il suo «*Non ti è lecito*» tanto all'adultero Erode, quanto alla cognata Erodiade.

Solo dal 1350, anno in cui vengono redatti i verbali delle sedute del Consiglio Comunale, sono poi documentate le feste popolari, le corse dei cavalli, le «sacre rappresentazioni» sulla vita del Santo, il falò presso il Duomo, la processione votiva: bei tempi quelli, quando Torino contava poco più di 5000 anime...

Reginaldo Frascisco

Tutti gli appuntamenti di oggi

DOPO IL CORTEO IN COSTUME ARDE IL «FARO'»

Pubblico soddisfatto per il «menù» offerto in occasione della festa patronale di San Giovanni. Ieri i torinesi hanno affollato le rive del Po, per assistere alle gare di motonautica sul fiume e alla sfilata delle auto infiorate, ma il calendario odierno promette altri appuntamenti interessanti.

Il clou è rappresentato dal corteo storico, organizzato dall'Associazion Piemontèisa, con inizio alle 19. Riprendendo un'antica tradizione, Gianduja (Andrea Flamini) e Giacometta (Paola Meliano) renderanno omaggio alle autorità civili (con visita in Provincia, Regione e Comune) e religiose (offerte all'arcivescovo e ai canonici del duomo). Il sindaco accenderà il «farò» in piazza San Carlo. Seguirà la gran «balearia».

Al corteo storico interverranno numerosi gruppi in costume.

Vi sarà la presenza degli equipaggi che si sfideranno nel Palio dei quartieri sul Po. Altre manifestazioni: dalle 15 alle 19, al Parco Ginzburg-Vespavillage, pomeriggio con gruppi di giovani musicisti italiani; alla sera, alle 21,30, allo show-boat di Forza sei, concerto di Paolo Marino e Beppe Zavanone; quindi musica brasiliana con Tomy Toyosato e Demé Prola. Al Palasport, dalle 21: Gruppo ..., Gruppo folkloristico calabrese, Wanna Ravinale.

Infine tutti coloro che partecipano al concorso fotografico «Scatta la festa», potranno consegnare i loro lavori da domani fino al 15 settembre. Tutti coloro che porteranno le foto alla sede dell'Associazion Piemontèisa, riceveranno in omaggio un rullino della Kodak. Le sezioni sono due, colore e bianco nero: possono essere inviati cinque lavori dell'una e cinque dell'altra; il formato deve essere compreso tra 18x24 e 30x40.

p. q.

A sinistra: una delle idromoto che ieri hanno partecipato al campionato di slalom sul Po. Sopra: un momento della competizione di entrobordo 2000. A destra: uno dei motoscafi in gara. Sotto il titolo: ecco tutte le «vecchie signore» schierate al nastro di partenza. Al centro: il momento del «via!» (a sinistra) e l'arrivo del vincitore (a destra)

Lo Stato fa mancare i fondi necessari...

ARRIVA PER IL GRAN PARADISO LO SPONSOR PRIVATO

Uno sponsor privato per risolvere i problemi finanziari del Gran Paradiso? L'ipotesi si sta facendo strada, mentre si è concluso a Ceresole il secondo convegno nazionale del guardaparco. La scelta del centro sul versante canavesano non è stata casuale: in ambito italiano, ma anche in Europa, questa riserva naturale rappresenta un punto di riferimento importante, soprattutto per la sua organizzazione che ha proprio nel guardaparco — attualmente sono 66 in servizio — uno dei punti di forza.

Sono arrivati un po' da tutt'Italia (mancavano soltanto quelli dell'Abruzzo) per discutere i problemi di una categoria di lavoratori che sta crescendo di numero specie per l'aumento su tutto il territorio nazionale delle riserve naturali strutturate a livello regionale.

Il convegno, promosso dalla Regione Piemonte e dall'Ente parco del Gran Paradiso, era iniziato giovedì scorso a Pra Catinat nel Parco dell'Orsiera-Rocciavrè. Nei numerosi dibattiti è emersa innanzitutto una netta diversità di problemi che devono essere affrontati ad esempio dal guardaparco del Gran Paradiso o dello Stelvio e quelli degli addetti ai parchi regionali.

«Le nostre funzioni non sono ancora del tutto chiare — ha detto uno di questi guardaparco — *oltre a controllare piante ed animali a volte ci dobbiamo anche occupare della pulizia delle strutture dei vari centri riservati ai visitatori».*

I guardaparco, soprattutto quelli del Gran Paradiso, hanno invece ribadito le loro vecchie richieste. *«Chiediamo il riconoscimento di ufficiali di polizia giudiziaria* — dice Paolo Orso, ispettore del parco — *in modo da procedere noi stessi direttamente agli arresti dei bracconieri senza dover ricorrere ai carabinieri o alla polizia. Un problema che non hanno ad esempio i guardaparco della Sila dove il servizio di controllo è affidato al Corpo forestale dello Stato».*

«Ci servono anche mezzi più moderni per stroncare il bracconaggio — prosegue — *soprattutto per intervenire di notte; il bracconiere ormai non viene più con fucili pesanti o ingombranti, è armato di pistole con silenziatori magari riesce ad avvicinarsi agli animali proprio sfruttando l'oscurità».*

«Purtroppo — è l'amara conclusione — *le apparecchiature che ci servono per questi tipi di interventi costano decine di milioni e l'ente non può sostenere un onere simile».*

Il convegno nazionale del guardaparco è caduto in un momento particolarmente difficile nella vita del parco del Gran Paradiso: il presidente Mario Deorsola ed il consiglio d'amministrazione hanno annunciato l'altro giorno le dimissioni per protesta contro la mancanza di risorse finanziarie adeguate con cui poter andare avanti.

«Una forzatura necessaria — ha detto Deorsola — *con ogni probabilità però anche noi ricorreremo ad uno sponsor (si parla di una rivista specializzata, n.d.r.) con il quale siamo in contatto e che dovrebbe risolverci i nostri problemi di carattere finanziario».*

Ci sono poi i problemi legati all'organico del guardaparco che nel Gran Paradiso sono insufficienti: servirebbero quasi un centinaio di guardie per coprire il territorio tenuto conto anche del notevole ampliamento dei confini.

«Non dobbiamo dimenticare le difficoltà legate alla Valsavarenche — prosegue Deorsola —. *Quando abbiamo piantato le paline per l'ampliamento, alcuni vandali ce le hanno distrutte; abbiamo avuto anche numerosi casotti danneggiati. Non crediamo che sia tanto il guardaparco l'obiettivo dei vandali quanto piuttosto l'ente parco che evidentemente ai valdostani non piace».*

Ma il mestiere di guardaparco sta cambiando e si sta accrescendo di nuovi compiti: tanti «cittadini» hanno scelto di fare questo lavoro.

Il caso forse più singolare è quello della milanese Giovanna Davini, una giovane laureata in scienze forestali, da qualche mese guardaparco nella Val di Rhêmes.

«E' chiaro che l'amore per la natura e la montagna sta alla base del nostro lavoro — conclude l'ispettore Orso — *è una vita dura, magari aspettiamo anche dei mesi per ottenere gli arretrati che ci devono. Però è una vita davvero affascinante».*

Guido Novarla

Giovani stambecchi, nell'alta Val Savarenche, nel massiccio del Gran Paradiso

ALLA CURIA «VOGLIAMO QUEL PRETE»

«Don Ruggero Marini è indesiderato. Ce l'hanno già riferito dalla Curia nei giorni scorsi, ma stavolta vogliamo che ci sia qualcuno che lo affermi in modo ufficiale». Per questo motivo stamane alle 11 una «agguerrita» delegazione di volpianesi si reca in via Arcivescovado dal cardinale Anastasio Ballestrero per sapere l'esatta destinazione del loro viceparroco. Un sacerdote «cacciato» dal paese per *«volere ecclesiastico e messo in parcheggio».* Per farlo restare non sono servite 7600 firme di volpianesi, raccolte su un totale di undicimila abitanti.

Don Ruggero, cacciato anche dalla parrocchia, in questi giorni vive in una camera ammobiliata a Torino e celebra messa in una comunità di suore. E' sempre in attesa di conoscere la nuova destinazione. Da via Arcivescovado però è trapelato qualcosa: don Birolo gli avrebbe fatto chiaramente intendere che se volesse tornarsene al suo paese d'origine, nel Vicentino, alleggerirebbe oltre modo la posizione della Curia. Una posizione già duramente provata in queste settimane.

Ciò che verrà chiesto stamane lo anticipa Angelo Magrini, uno dei componenti della rappresentanza di volpianesi: *«In Curia chiederemo solo che qualcuno scenda dai piani alti e discuta con grande serenità. E' troppo domandare che ci spieghino chiaramente i reali motivi di questo trasferimento? Non crediamo davvero possibile che il cardinale Ballestrero dica: "Alzati e va" a un suo figliolo senza sapere poi di preciso dove mandarlo. Vorremmo inoltre sapere se davvero i laici per la Chiesa contano nulla».*

Domani in Assise ad Ivrea il processo alla guardia carceraria

NEGA, MA LE PROVE LO INCHIODANO

Ha ucciso l'orefice Francesco Ugo dopo un violento litigio

Domani mattina, attorno a mezzogiorno, il presidente della Corte d'Assise di Ivrea Renato Bracchi inizierà la lettura del capo d'imputazione con cui è stato rinviato a giudizio Bruno Fadda, 23 anni, guardiacarcere nella casa circondiale di Ivrea, accusato di aver ucciso l'orefice Francesco Ugo. Il giovane è «inchiodato» da una serie di prove schiaccianti: le ha messe insieme il sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo, che nel processo di domani mattina sarà il pubblico ministero.

Quello che sembrava un delitto perfetto è stato risolto proprio grazie all'intuizione di questo magistrato. Francesco Ugo venne ucciso nel primo pomeriggio del 17 dicembre dell'anno scorso. L'assassino l'aveva accompagnato nel retro del suo negozio che si affaccia su via Circonvallazione. C'era stato un violento litigio, poi due colpi di pistola a distanza ravvicinata.

L'allarme venne dato da alcuni muratori che lavoravano in un cortile accanto al negozio: nessuno però aveva visto o sentito nulla e i colpi della pistola calibro 6,35 erano stati attutiti dal rumore delle auto sempre numerose in quella zona. Era stato un rapinatore? Dal negozio era sparita della merce, ma gli inquirenti non sembravano dar molto credito a questa ipotesi. Si cominciò così a scavare nella vita privata della vittima, che coltivava amicizie particolari.

Molti omosessuali di Ivrea vennero interrogati, ma senza risultato. Poi la decisione del sostituto procuratore Palumbo di controllare tutti coloro che ad Ivrea erano in possesso di armi denunciate. Quell'intuizione portò in carcere quattro giorni dopo il delitto il presunto omicida: Bruno Fadda, agente carcerario originario di Guspini (Sardegna), dapprima in servizio a Vicenza e da qualche mese ad Ivrea.

Durante i numerosi interrogatori cui è stato sottoposto in questi mesi ha sempre negato di aver sparato, ma non sembra aver fornito un alibi credibile. *«Un ragazzo chiuso ed introverso, difficile da capire»,* così lo descrive il suo difensore, l'avvocato Mario Benzi. Bruno Fadda aveva accumulato negli ultimi tempi molti debiti; doveva saldare un vecchio conto per l'auto comprata a Vicenza; poi colleghi ed amici lo vedevano spesso con oggetti in oro. Il suo tenore di vita era decisamente troppo brillante specie se raffrontato allo stipendio da agente di custodia.

Aveva cominciato a frequentare da qualche tempo l'orefice Francesco Ugo: erano diventati amici. Ma le richieste di denaro di Fadda erano cresciute troppo e l'orefice non poteva più soddisfarle. Così secondo il magistrato inquirente quel martedì 17 dicembre nel retro del negozio ci fu un ennesimo litigio, e l'agente sparò.

● E' ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette Mario Bugliani, 23 anni, residente ad Alice Superiore, rimasto vittima di un grave incidente stradale avvenuto sulla provinciale che da Vistrorio porta a Strambinello.

Il giovane, a bordo della sua Cagiva 125, si è scontrato in fase di sorpasso con la Renault 4 guidata da Fulvio Aliorio, 35 anni, medico di Vico.

Il Bugliani nella rovinosa caduta andava a battere con violenza la testa contro la Simca di Savino Clerico, 61 anni. Il giovane veniva ricoverato all'ospedale di Ivrea; di qui, viste le sue gravissime condizioni, è stato trasferito a Torino.

Bruno Fadda, accusato di aver ucciso un orefice

Occupata ieri realmente una palazzina comunale

DOPO TRE GIORNI DI FESTA ANARCHICI ALL'ASSALTO

Al termine di una tre giorni di festa, nel corso di una singolare *«performance»* denominata *«occupazione»*, i punk e gli anarchici di Torino hanno occupato realmente una palazzina comunale. E' accaduto ieri pomeriggio alle 18,30, nei pressi dei Giardini Reali, in via Rossini angolo corso San Maurizio. Qui da alcune settimane il Comune ha allestito un monumentale palco su cui le realtà musicali e teatrali torinesi possono esibirsi *«pagando almeno quattrocentomila lire per l'affitto dell'impianto di amplificazione e alla Siae i diritti d'autore».* Inoltre, sempre qui, c'è una palazzina ad un piano di proprietà dell'amministrazione comunale, *«ristrutturata e abbandonata da due anni»,* come ribadiscono alcuni esponenti del comitato punk-anarchico «Avaria».

«Da uno spettacolo sugli spazi autogestiti ad una occupazione per avere degli spazi autogestiti. Per una volta abbiamo voluto far diventare il pubblico protagonista — dicono gli organizzatori della tre giorni musicale —. *Abbiamo deciso così di trasformare lo "show" in realtà. Sia i punk che gli anarchici su questo problema stanno conducendo un discorso da molti anni. Comodo per qualcuno relegarci in un concerto domenicale. Ebbene per una volta siamo usciti dalla galera della esibizione "valvola di sfogo" per entrare nella realtà occupando uno dei 70 spazi di proprietà del Comune, ma che nel nostro caso non si decide ad assegnare. Abbiamo già provate tutte le strade per avere una risposta. Abbiamo anche tentato di parlare con il sindaco, attraverso il suo segretario. Sono undici mesi che siamo in attesa. Novelli se non altro ci incontrava».*

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraudo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 966 DEL 12-12-1985

Una spedizione torinese in Pakistan

OBIETTIVO HINDU KUSH

Alla conquista di una parete di ghiaccio inviolata. Trenta portatori e sei alpinisti

L'organizzazione è della scuola Giusto Gervasutti. Partenza il 9 luglio. Spedizione leggera, diretta da Franco Ribetti

Una parete di roccia e ghiaccio di oltre [illegible] metri ancora inviolata come tutte quelle dell'anfiteatro del versante settentrionale del Tirich Mir (una cima di [illegible] metri) nell'Hindu Kush pakistano, sarà l'obiettivo della prossima spedizione torinese, (organizzata dalla scuola di alpinismo Giusto Gervasutti), in partenza il 9 luglio prossimo. L'annuncio è stato dato qualche giorno fa in una conferenza stampa al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini. Sarà una spedizione leggera, con una trentina di portatori e sei alpinisti: leader Franco Ribetti, direttore della scuola Gervasutti del Cai di Torino, Lino Castiglia (di Alba) e Ugo Manera istruttori e accademici, Alessandro Nacamuli, medico e istruttore, l'unico del gruppo a non aver avuto esperienze himalayane, Mario Pelizzaro, accademico (di Vercelli) e Claudio Sant'Unione accademico e istruttore. Il rientro è previsto alla fine di agosto.

Il percorso prevede la tratta aerea Europa-Pakistan; poi da Rawalpindi ad Islamabad e infine la regione del Chitral, il più importante centro alpinistico per le ascensioni nell'immenso gruppo del Tirich Mir. Di qui, con una giornata di jeep si raggiungerà l'ultimo centro raggiungibile con automezzi, il villaggio di Zungrangran. Quindi con tre giorni a piedi, superando un dislivello di duemila metri, il gruppo raggiungerà il luogo del campo base, trasportando a spalle circa sette quintali di materiale (tra cui, per esempio, duemila metri di corde).

Da questo punto bisognerà attrezzare con corde fisse un'imponente sperone roccioso, per superare una impraticabile e pericolosa seraccata (un salto di 500 metri), che chiude l'accesso al ghiacciato pianeggiante del Lower Tirich. Piazzato un campo avanzato a circa quota 5000 alla base della parete si inizierà la salita vera e propria che durerà almeno quattro settimane. L'impiego delle corde fisse sarà limitato alla prima parte della salita e non oltre i 7000 metri. Il tratto chiave della salita è la fascia centrale della parete, un terreno misto, roccia e ghiaccio, con un'inclinazione del 60 per cento. Il resto dell'ascensione avverrà in stile alpino e richiederà probabilmente un paio di bivacchi. *«La parete è troppo ripida per piazzare delle tende* — spiega il capo spedizione Ribetti — *e ripiegheremo quindi su dei teli».*

Numerosi come al solito gli sponsor, senza i quali una spedizione extraeuropea sarebbe impossibile (ogni montagna in Asia, superiore ai 6 mila metri, ha un costo, imposto dai governi. Il Tirich Mir vale tre milioni, (il K2 costa sei). E' stato calcolato che ogni componente ha un costo di 7/8 milioni. Le aziende che hanno aiutato la vecchia «Gerva» per questa avventura sono: Ferrino, Perlo e Osella di Carmagnola per le corde, Lagostina, Superga, Ferrero, Maglificio Po Ossolitto, Ugon Color (laboratorio fotografico). In più c'è il patrocinio e il finanziamento di Comune e Provincia di Torino, Cai (sezioni di Torino, Alba e Vercelli). **r. so.**

Petroli: alla sbarra l'ufficiale che arrestò Liggio

«SI', SONO STATI I MIEI CAPI A VOLER LA MIA ROVINA»

Da oggi il processo per il contrabbando petroli entra in una fase incandescente. Alla sbarra, stamane, Giovanni Vissicchio, 63 anni, uno degli ufficiali più prestigiosi della Guardia di Finanza prima che lo scandalo lo travolgesse assieme al vertice del Corpo col quale era sempre stato in grave contrapposizione.

«Sono loro — dice l'ex colonnello che liberò dai rapitori l'onorevole Luigi Rossi di Montelera — *che mi hanno portato in tribunale. Sono tutti piduisti. Io avevo un'altra impostazione politica e loro lo sapevano. D'altronde, a Milano, ho lavorato con i giudici Urbisci e Turone».*

— A quale gruppo faceva capo, quando era nelle Fiamme gialle?

«A quello di Dell'Isola e di Oliva», risponde Vissicchio.

Gli facciamo notare che non era la stessa cosa. Mentre il generale Dell'Isola faceva capo la cosiddetta ala diplomatica della Guardia di Finanza, il generale Oliva faceva capo l'ala che si opponeva al potere di Loprete.

Perché, dopo la morte di Moro — chiediamo — è cominciato questo bagno di sangue all'interno della Finanza? Erano così grandi i soprusi patiti dagli oppositori di Loprete da provocare una reazione che ha portato all'annientamento del vecchio gruppo dirigente?

«Sì! — dice Vissicchio — *I torti subiti sono stati grandissimi, tali da giustificare questo scontro. Oggi, comunque, racconterò la mia versione dei fatti e vedremo da che parte sta la verità».*

Secondo il generale Donato Loprete, allora capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza, Vissicchio si era recato a Roma per chiedere se aveva buone prospettive di essere promosso generale al primo scrutinio.

In caso contrario avrebbe lasciato il Corpo: anche altrove poteva avere buone prospettive di lavoro grazie anche alla conoscenza della moglie e della madre dell'allora presidente degli Stati Uniti, Carter.

«E' una panzana grossa come una casa — smentisce Vissicchio — *ed io sapevo benissimo di non poter diventare subito generale. Ho lasciato la Guardia di Finanza perché non si poteva più vivere in quell'ambiente. Mi accusano di non aver fatto la verifica alla Costieri Alto Adriatico, ma so io cosa mi sarebbe accaduto se l'avessi fatta».*

I «Depositi costieri» appartenevano a Bruno Musselli, amico di Loprete e, soprattutto, di Aldo Moro il cui segretario, Sereno Freato, sarebbe stato socio di Musselli, a detta di quest'ultimo.

Vincenzo Gissi, ex ufficiale della Guardia di Finanza, divenuto petroliere, amico di Loprete, ha raccontato un aneddoto circa l'andata a Roma di Vissicchio quando si profilava la possibilità della nomina a generale.

Nel '76 il comandante della Zona veneta della Guardia di Finanza, generale Vitali, aveva segnalato, in un appunto, che i Costieri erano un covo di contrabbandieri. L'appunto era stato trasmesso a Vissicchio per le indagini di dovere.

«Vissicchio — ha raccontato Gissi — *mi sbandierò sotto il naso l'appunto e mi chiese un prestito di dieci milioni».* Salvatore Galassi, anche lui ex finanziere e socio di Gissi acquistò una scatola d'argento. Gissi vi ripose i dieci milioni e tutti e due si recarono nei pressi dell'abitazione di Vissicchio, a Milano.

Gissi dice di aver dato la scatola al colonnello con la raccomandazione: *«Non ti permettere gesti osceni con Donato»*. L'aspirante generale gli avrebbe risposto: *«Vuoi che vada da Loprete a mani vuote?»*.

«Vissicchio venne nel mio ufficio — racconta il generale Loprete — *e mi chiese se aveva probabilità di diventare generale. Gli dissi di chiederlo al tenente colonnello Malgeri che aveva sotto mano la situazione dell'avanzamento degli ufficiali. Le valutazioni tengono conto di una complessa regolamentazione interna che rassomiglia ad una cabala. In base a questa cabala si può prevedere, con qualche approssimazione, quante probabilità ha un ufficiale di essere promosso. Vissicchio non mi disse nulla e non l'ho più visto. Poco dopo lasciò la Guardia di Finanza».*

Dopo aver liberato Rossi di Montelera, il colonnello Vissicchio accertò che il mandante del sequestro era Luciano Liggio, allora latitante e ricercato da tutti i corpi militari dello Stato. Grazie ai canali di informazione e ad alcune intercettazioni telefoniche di cui la Guardia di Finanza è stata pioniera, Vissicchio arrivò al nascondiglio di Liggio, a Milano, e lo arrestò.

L'allora comandante generale della Guardia di Finanza, generale Raffaele Giudice, imputato in questo processo, fece una ramanzina ai responsabili dei servizi segreti del Corpo per questo arresto. Anche Loprete ritenne che l'exploit del colonnello Vissicchio avesse deteriorato i rapporti con i carabinieri e con la polizia. Il questore Mangano, che aveva arrestato Liggio la prima volta, nel '70, era da mesi sulle tracce della Primula rossa di Corleone. Non c'è dubbio che Vissicchio e Loprete non si risparmieranno le bordate e non mancheranno rivelazioni a sorpresa anche nei prossimi giorni.

Cosimo Mancini

Vincenzo Gissi, Bruno Musselli e Donato Loprete, tre personaggi «eccellenti»

Il giovane ha ucciso la prostituta in via Baretti

PERIZIA PSICHIATRICA ALL'OMICIDA

Non può essere il killer di altre donne

Sarà sottoposto a perizia psichiatrica Riccardo Recrosio, [illegible] anni, omicida della prostituta Assunta Ferello, 38 anni. Due giorni di permanenza in camera di sicurezza ed i primi interrogatori dopo il delitto, avvenuto sabato scorso alle tre del pomeriggio, hanno convinto gli inquirenti che l'uomo non può essere il maniaco sospettato d'aver ucciso le molte altre «donne di strada» ritrovate bruciate o in un canale in questi ultimi due anni.

Riccardo Recrosio ha il fisico esile e minuto di un ragazzino. E forse anche il suo cervello è quello di un bambino. Se fosse stato lui lo spietato e freddo assassino delle altre prostitute non sarebbe andato a cercare la sua ennesima vittima ubriaco fradicio. E tantomeno non avrebbe perso la testa dopo il delitto, fuggendo a piedi per le strade della città con la maglietta arrossata da una enorme chiazza di sangue.

Non solo: l'omicida ha estratto il coltello, arma mai usata negli altri delitti di prostitute, non appena la donna ha cominciato a spogliarsi nel miniailoggio di via Baretti 38. Le quindici coltellate sono state vibrate quasi alla cieca, tanto per colpire. Il comportamento del Recrosio non può davvero essere paragonato a quello degli altri omicidi dove l'assassino aveva persino cura di far sparire, bruciandolo e buttandolo in una roggia, il corpo della vittima.

Oggi verrà effettuata l'autopsia sul corpo di Assunta Ferelli. La polizia è riuscita stamane a rintracciare i suoi parenti. La donna abitava in corso Belgio 28, da sola. Avrebbe dei figli, in collegio, da qualche parte lontano, ma per ora non è ancora stato possibile contattarli.

Assunta Forello, la donna uccisa, e Riccardo Recrosio

LA FESTA DONATORI DI SANGUE

A Rivarolo Canavese si è svolta, ieri, la festa regionale dei Donatori di sangue, in occasione del quarantennale di fondazione del Gruppo Comunale della Fidas. Il presidente nazionale, Dario Cravero, ha consegnato le medaglie al merito trasfusionale per coloro che hanno effettuato più di 50 donazioni.

Sono state anche assegnate le medaglie «Re Rebaudengo» a dieci volontari piemontesi che si sono particolarmente distinti nella propaganda e promozione della donazione di sangue.

Durante la manifestazione è stato inoltre presentato il premio nazionale, promosso dai donatori della nostra regione, che sarà biennale e intitolato alla memoria di due medici, Mario Dogliotti e Cesare Rotta, promotori e fondatori della Fidas.

La Federazione italiana donatori sangue è a carattere puramente volontaristico e conta, a livello nazionale, su 48 associazioni federate, con 300 mila donatori. Il premio, di 10 milioni, sarà assegnato ad uno specializzando in chirurgia generale iscritto al quinto anno.

Una lettera anonima al pm Marabotto

TOTONERO, MINACCE AL GIUDICE «GUAI SE TOCCHI IL NAPOLI»

La lettera è partita da Napoli ed è arrivata all'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica di Torino Giuseppe Marabotto al quinto piano di via Tasso: *«Non impicciarti del Napoli, sennò sono guai per te e per la tua famiglia».* Una cosa anonima: carta dozzinale, scrittura stampatello, francobollo e timbro delle poste di Napoli.

Marabotto è il magistrato che da mesi si sta occupando dell'inchiesta per il calcio scommesse e il totocalcio «nero» che ha messo nei guai calciatori, direttori sportivi, presidenti di società e arbitri di calcio.

E' uno scandalo che rischia di trasformarsi in un vero e proprio terremoto sportivo. L'indagine penale ha coinvolto una cinquantina di persone ma quella sportiva dovrà occuparsi della posizione di almeno 150. Il giudice ordinario ha bisogno di prove e di certezze, al giudice della lega calcio bastano i sospetti: l'insufficienza di prove non è a vantaggio dell'imputato ma a sfavore.

Ancora: il magistrato indaga su reati che possono rappresentare qualche mese di carcere ma l'ufficio della federcalcio esamina posizioni che possono significare la radiazione di iscritti e la cancellazione dall'albo di società intere.

Dunque, alla fine, quanti saranno coloro che dovranno appendere le scarpette al chiodo? Quante squadre saranno retrocesse per colpa di gravi scorrettezze dei suoi tesserati?

«Non è la prima volta che ricevo minacce analoghe — ha ammesso Giuseppe Marabotto —. Ma le altre erano di contenuto assai generico. Questa, per la prima volta, fa riferimento a una squadra di calcio in particolare. Comunque è stata mandata all'ufficio scientifico per gli esami del caso: vedremo se sarà possibile scoprire qualche elemento interessante. E' certo che l'inchiesta proseguirà senza intoppi. Questi messaggi lasciano il tempo che trovano».

Sabato, Marabotto aveva interrogato Guido Magrin (calciatore con un passato non disprezzabile e una mezza dozzina di presenze in nazionale giovanile) Antonio Lopez e Terallio Cerone. Tutti e tre avevano ricevuto comunicazione giudiziaria. Oggi toccherà al presidente dell'Empoli Giovanni Pinzani e all'ex segretario dell'Udinese Gianfranco Salciccia.

Salciccia è l'ultimo personaggio coinvolto nell'inchiesta, arrestato mercoledì dell'altra settimana a Macerata dove vive. Era amico di Tito Corsi, aveva conosciuto Italo Allodi e le sue amicizie nel mondo del calcio sono innumerevoli.

Era del giro degli scommettitori clandestini? Ha tentato di truccare il risultato di alcuni incontri? Voleva favorire la promozione di alcuni club amici? Gli imputati che sono stati interrogati prima di lui devono aver rivelato qualche circostanza così grave da suggerire la necessità di arrestarlo. Da quattro giorni è alle «Nuove» di Torino.

Il sostituto Marabotto

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cecilia Bruna ved. Salvino

di anni 80

L'annunciano i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cossezio lunedì 23 giugno ore 16 partendo dall'abitazione, frazione Crera.
— Cossezio Tadrese, 23-6-1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tenivella (Pepino)

ex macellaio

Ne danno il triste annuncio il figlio **Beppe** con la moglie **Vittoria** e i cari nipoti **Federica** e **Vittoria**, cognata e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 23 corr. alle ore 15 da via Pioi 30.
— Rivoli, 21 giugno 1986.

Romeo, Margherita e **Sabrina** ricordano con affetto il caro **GIOVANNI**.

Carolina Morello Creyella partecipa al dolore.

Cugini **Violino Pigliosa** ricordano affettuosamente il caro **GIOVANNI**.

Cristianamente come è vissuto è mancato il

prof. Giacomo Marino

Lo piangono i nipoti **Enrico** e **Paolo**, le cognate **Paola Rizzi** e **Rosanna Della Vecchia**, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 16 cattedrale San Donato Pinerolo.
— Pinerolo, 22 giugno 1986.

A soli 35 anni ha perso la sua preziosa vita, causa un tragico incidente

Giacomo Maggi

primo collaudatore Abarth

Pur rassegnati al volere di Dio, ma inconsolabili nel loro immenso dolore, lo piangono la moglie **Elisa**, i figli **Daniele** e **Alessandro**. I funerali avranno luogo mercoledì 25 c.m. alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale Trasfigurazione di N. S. Gesù via Spoleto 12, Torino.
— Torino, 23 giugno 1986.

Papà, mamma, fratello, sorella, suoceri, cognati, cognate e parenti tutti annunciano con grande dolore l'improvvisa scomparsa di **GIACOMO**.
— Venaria, 23 giugno 1986.

Luciano e **Sandra** si uniscono al dolore di Lisa.

La famiglia **Paschali** partecipa al dolore.

Maria Teresa e **Gianluca** si uniscono al dolore dei famigliari.

Il **Maestro** e la **Terza A** della **Sacra Famiglia** partecipano al dolore di Daniele e famiglia per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

E' mancato l'

avv. Camillo Buratti

dottore in scienze economiche e commerciali.

Lo annunciano la moglie, fratelli, zia, cognati e cugini. I funerali lunedì 23 ore 16,45 al Duomo di Biella.
— Biella, 22 giugno 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Nigro in Del Checco

Lo annunciano: il marito **Giuseppe**, la figlia **Rosagrazia** con **Carlo**, **Ileana** e **Sabrina**, il fratello **Nino**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Billia e al dott. Sturna. Funerali oggi 23 c.m. ore 14,30 parrocchia Santa Rita la presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori. Eventuali offerte all'associazione ricerca per il cancro.
— Torino, 22 giugno 1986.

Armando Lidia Roberta Piero partecipano con fraterno affetto al dolore di Giuseppe e famiglia.

E' mancato nel 100° anno

Giovanni Lorenzo Garetto

cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano **Teresa** e **Antonio Sacrotto** con **Angela**, **Flavia**, **Germana**, **Domenico** e rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 giugno 1986.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gamba

Anziano FIAT

di anni 82

padre, nonno e suocero amatissimo

Tristemente l'annunciano il figlio **Dario** con la moglie **Albertina** e l'adorato **Walter**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Domenico Savio, indi la cara Salma sarà tumulata in Orbassano.
— Torino, 23 giugno 1986.

Lidia, Liliana, Paolo ed **Emilio Malatesta** partecipano commossi al dolore di Dario e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Rostagno

L'annunciano la moglie **Margherita Gandino**, i figli **Maddalena** con il marito **Franco Ruffinengo**, **Antonio**, i nipoti **Luca** e **Daniele**, fratello, sorella, suocera, cognati, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Ivrea martedì 24 giugno ore 9,30 partendo da viale Industria 5.
— Ivrea, 21 giugno 1986.

Improvvisamente è mancato

Ezio Perino

Lo annunciano la figlia, i generi, il nipote e parenti tutti. Funerali martedì 24 corrente ore 15 dall'abitazione, frazione San Giuseppe 15.
— Moncalieri, 22 giugno 1986.

Franco Bellando e famiglia partecipano al dolore della famiglia Perino per la perdita del carissimo amico EZIO.

Improvvisamente è mancato

Italo Cavalieri (Sternighin)

anni 51

L'annunciano la moglie **Teresa Pinaglia**, le figlie **Carla** con **Roberto**, **Pierangela** con **Sandro**, fratelli, sorella, con rispettive famiglie, consuoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24-6 ore 15 via Trento 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 21 giugno 1986.

appuntamenti in città

Farmacie aperte domani

Queste le farmacie aperte per turno domani, martedì 24 giugno, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30:

Brunetti, c.so Peschiera 244/A; Cavanna, via Mosca 1; Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38; Corvi, via Porpora 41; Don Bosco, via Cigna 44; Madonna del Pilone, c.so Casale 110; Maffei, p.za Massaua 1; Moderna, via Tripoli 88; Monari, c.so Traiano 158; Nazionale, via Vanchiglia 29; Pitagora, p.za Pitagora 9; Romano, via Giosuè Borsi 118; Sant'Anna, c.so Sommeiller 31; Santa Maria, via S. Francesco d'Assisi 14; Tetti Frè, via Nizza 214; Tobengo, c.so Vittorio Emanuele 34; Zoccola, via S. Donato 55.

Festa a Chivasso

● Oltre 400 atleti e migliaia di persone ieri al Centro Sportivo Lancia di Chivasso, per la terza manifestazione sportiva e culturale organizzata dalla Casa automobilistica sotto la guida del responsabile del settore sportivo Vincenzo Borriello.

La festa è iniziata alle 8,30 con un raduno ippico al quale hanno preso parte una ventina di cavalli provenienti da diversi circoli ippici del Piemonte; poi il quadrangolare di tennis con due squadre della Lancia, l'Enea e la Sorin di Saluggia e l'inaugurazione della mostra di pittura e scultura dei dipendenti della Casa automobilistica.

Una competizione bocciofila, una partita di football americano, un incontro di judo degli allievi della cintura nera Maurizio Buccino e l'inaugurazione della mostra fotografica «La vita di Annibale» a cura di Fotoalternativauno di Torino in collaborazione con la Csain-Piemonte (il risultato di una ricerca storico-geografica condotta nell'arco di un anno in una vasta area delle Alpi italo-francesi) hanno concluso la prima parte della manifestazione.

Nel pomeriggio si è alzata più volte in volo trasportando decine di persone una mongolfiera che trainava uno stendardo con la dicitura «Lancia» del Club aerostatico di Milano ma con provenienza da Cuneo, pilotata dall'istruttore Giovanni Almo.

La festa si è conclusa con uno spettacolare lancio di nove paracadutisti dell'Accademia paracadutistica italiana di Casale.

> **Al lettori**
>
> Per motivi di spazio oggi salta la consueta pagina del lunedì con le rubriche Controlabù, Tarocchi, Animali, Fiori & erbe. Ce ne scusiamo con i lettori.

Immagini di poesia

● Oggi alle 17 presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 inaugurazione della mostra «Immagini di poesia»: testi poetici con immagini, ed editoria del settore. Alla mostra, organizzata dal Centro Studi Kullsciolf, partecipano 200 tra poeti, grafici, pittori, fotografi; resterà aperta fino a domenica 29 giugno. Venerdì 27 nel salone di corso Ferrucci 65/A, lettura di una selezione dei pezzi esposti.

Cos'è l'intelligenza?

● Stasera alle 21,15 presso la sede di «Spazio 4», in via Bagetti 31, libera discussione sul tema: «Che cos'è l'intelligenza?», organizzata dalla sezione di esobiologia del club.

Aurora-Vanchiglia

● Stasera alle 20,30, nella sede di corso Vercelli 15, riunione del consiglio di Circoscrizione Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il parere sulla ristrutturazione del motovelodromo di corso Casale e dei giardini di piazza Allmonda.

Palazzo Barolo

● Si è inaugurata stamane a Palazzo Barolo in via Delle Orfane 7, la mostra «Mino Rosso tra futurismo e intimismo espressionista», organizzata dal Piemonte Artistico e Culturale, da Comune, Provincia e Cassa di Risparmio.

Convegno guardiaparco

● Si è concluso ieri a Ceresole Reale in Alta Valle Orco, il secondo convegno nazionale dei guardiaparco, iniziato giovedì presso il centro di soggiorno di Pra Catinat in Val Chisone. E' stato organizzato dalla Regione Piemonte e dall'Ente Parco del Gran Paradiso. I congressisti sono stati ospiti di Ceresole e hanno compiuto un'escursione nel versante canavesano del Parco. Ieri mattina i guardiaparco del Gran Paradiso hanno tenuto un'esercitazione dimostrativa, a conclusione di un convegno che ha coinciso con un momento particolarmente difficile per la vita del Parco, per i problemi di carattere finanziario che hanno portato i membri del suo consiglio d'amministrazione a dimettersi in segno di protesta.

Rivarolo

● La Fidas di Rivarolo festeggia i suoi 15 anni di vita e lo ha fatto con un ricco programma di manifestazioni che sono iniziate ieri sera con «La camminata del quarantennio», una marcia non competitiva aperta a tutti per le vie del centro storico. Oggi alla presenza dei responsabili regionali della Fidas, le manifestazioni proseguiranno con la premiazione dei donatori benemeriti.

Argentini a Torino

● Oggi alle 17 in Comune firma del patto di gemellaggio tra la città di Cordoba (Argentina) e Torino. La delegazione in visita nella nostra città avrà domani un incontro con docenti del Politecnico, verrà in visita a La Stampa e la sera alle 22,30 sarà ospite della conclusione dei festeggiamenti per San Giovanni, allo spettacolo pirotecnico sul Po.

Cultura e allegria

● Durerà fino a domenica 29 giugno, la festa «Cultura e allegria», organizzata dall'Associazione Lucana a Torino, in viale Mattioli al Valentino, di fronte all'Orto Botanico. I padiglioni funzionano tutti i giorni dalle 17,30 alle 23,30: sono in programma concerti, mostre d'arte, dibattiti. Funzionano anche un bar e un ristorante.

Parlamento Europeo

● «Il Piemonte al Parlamento Europeo» è il titolo di una serie di trasmissioni realizzate dal circuito regionale televisivo «Primantenna», a cura di Virginia Viola per la rubrica settimanale «Cronache del Piemonte» in onda ogni sabato sera alle 19,30 e alle 23,30. I servizi realizzati a Strasburgo prevedono un'ampia informazione sulle funzioni del Parlamento Europeo e degli eurodeputati piemontesi.

Concorso di pittura

«PROTAGONISTI DEL '900» ECCO I NOMI DEI VINCITORI

Si è concluso il concorso di pittura, grafica e sbalzo «Protagonisti del '900» promosso dal circolo «Il Pennellaccio». La giuria, formata dai critici Antonio Oberti e Massimo Centini, dal presidente del circolo, Piero Masia, dal vicepresidente Antonio Amati e dall'architetto Raffaele Birardi, ha reso noti i nomi dei vincitori:

1° Angelica Borsa.
2° Orlando Spinelli.
3° (ex aequo) Renzo Caifedio e Primo Parise.
4° (ex aequo) Gaetano Rizzari e Sergio Zan.
5° (ex aequo) Quito Airola e Eliseo Romeo.
6° (ex aequo) Stefano Copertino e Angelica Reviglio.
7° (ex aequo) Alessandra Alfonsi e Ambra Siccardi.
8° (ex aequo) Nadia Chiocchio, Enzo Mingolla, Maria Francesca Pollaccia e Francesca Ribero.
9° (ex aequo) Maria Rosa Ferracin, Alberto Frisoni, Luigi Gambula, Salvatore Greco, Carmen Mangiavilli, Ombretta Mariani, Manrico Orlandi, Assunta Vialardi.
10° (ex aequo) Franca Bernatti, Ciro Carola, Giovan Battista Cirillo, Graziella Diazzi, Nidia Galante, Giovanna Carelli, Angela Leonardi, Luisa Taddei, Franca Visetti.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, la replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Maranco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Fusilli ai 4 sapori

500 gr di fusilli, 1 kg di pomodori pelati, 8 foglie di salvia, gli aghi di 2 o 3 rametti di rosmarino, 10 foglie di basilico, 10 rametti di prezzemolo, 1 spicchietto d'aglio, 2 cucchiai d'olio d'oliva, sale e pepe.

Tuffare un attimo nell'acqua bollente i pomodori a peretta ben maturi, lasciarli prendere il bollore e scolarli; così si peleranno molto facilmente. Passare la polpa ottenuta al passaverdure e metterla in una pentola con due cucchiai d'olio d'oliva. Tritare finemente tutti i sapori: rosmarino, salvia, prezzemolo, basilico e l'aglio e versare il tutto nella salsa di pomodoro. Far cuocere a fuoco abbastanza alto per consumare un po' il liquido dei pomodori e quando la salsa vi sembrerà abbastanza ristretta aggiustatela di sale e pepe e versatela sui fusilli cotti al dente.

E' un piatto molto ricco e profumato. Questa ricetta mi è stata inviata da un vecchio amico della nostra rubrica, il signor Aldo Colemi, ex chef, di cui abbiamo già potuto apprezzare diversi piatti. Lo ringrazio infinitamente per la sempre gradita collaborazione e colgo l'occasione per invitarlo mio ospite nella trasmissione di domenica mattina.

Un operaio Fiat di Nichelino si è aggiudicato ieri la «Y 10 Fire»

DUE VOLTE FORTUNATO CON IL BINGO

ATTENTI AI NUMERI PUBBLICATI OGGI: SONO VALIDI PER LA CINQUINA

Corrado Consales aveva già vinto un milione nella scorsa edizione. Buoni-acquisto «Coin» sono finiti ad Alba e ad Asti

A fianco Corrado Consales (qui ripreso insieme con la moglie e i figli) l'operaio Fiat che ha vinto la «Y 10 Fire»

Sotto Gian Paolo Morra, studente alla Bocconi, che si è aggiudicato un milione in buoni «Coin»

Decisamente fortunato con il Bingo il lettore Corrado Consales, operaio della Fiat, abitante in via Ponchielli 10 a Nichelino. Partecipa da due edizioni al grande concorso di *Stampa Sera* e per ben due volte ha fatto tombola: la prima si era aggiudicato un milione in buoni-acquisto, la seconda è approdato addirittura al premio più ambito: l'auto.

Corrado Consales, siracusano di origine, è sposato con Renata, casalinga di Torino, e ha due figli: Andrea ed Enrico. Dopo aver saputo di aver vinto la «Y 10 Fire», ha commentato: *«Il gioco lo segue un po' di più mia moglie. L'auto mi serviva proprio, perché quella che ho è piuttosto vecchia con i suoi sette anni. E chissà che anche mia moglie non si decida a prendere la patente»*.

Gli altri sette concorrenti hanno i buoni-acquisto offerti dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Gian Paolo Morra, residente in strada Vedetta 30, ad Alba, si è aggiudicato un milione. Studente di Economia e Commercio alla Bocconi di Milano, in questo momento è un po' «sotto tiro» a causa degli esami. Ha continuato il gioco iniziato dal papà.

Mezzo milione per Vincenzo Melardi, via Salvo D'Acquisto 5, Asti. E il proprietario della tabaccheria «Casa della pipa». Tra i suoi clienti vi sono altri fortunati vincitori.

I due premi da 300 mila lire sono finiti a: Primiano Pegoli, corso Palermo 63, Torino (ha un laboratorio di confezione e vendita di coprìauto); Severino Potenza, via Gatti 34/a, Rivoli, che lavora alla metrologia di Mirafiori.

A tre concorrenti sono stati consegnati buoni-acquisto da 100 mila lire. Rosario Valotta, via Parri 5, Nichelino, è operaio alla Fiat da ventun anni. Piergiorgio Moro, corso Allamano 25, Grugliasco, lavora alla Abit-latte. Giovanni Lisa, corso Tazzoli 176, Torino, tornitore, è un altro fortunato con il Bingo: in questa edizione ha già vinto nientemeno che una «Y 10» (attualmente la usa la moglie, ma la figlia Elena sta aspettando di prendere la patente per poterla guidare).

Intanto siamo entrati nella settimana numero 22 e altri premi attendono gli appassionati della grande tombola elettronica.

E si inizia già con i numeri che vengono pubblicati oggi. Danno la possibilità di fare cinquina e di aggiudicarsi i premi previsti per quest'occasione: buoni-acquisto del valore di 300 mila lire ciascuno, offerti dalla «Coin». Basta ricordarsi di telefonare entro le ore 11 di domani.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- 1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
- 2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
- 15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 22 (22ª settimana)

71	55	90	1
18	31	3	49
25	63	88	42

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi usciranno sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, messi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 18, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ASTI TEATRO 8: dal 1° al 20 luglio: «Drammaturgia contemporanea» e «Interventi e immagini urbane». Informazioni e prevendita Teatro Alfieri, via Grandi 18, Asti tel. 0141/399.[illegible].

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, To., tel. 518.184): Stage di Danza Classica con il maestro Robert Strajner (già maître de ballet al Teatro «La Scala» di Milano) dal 30 giugno al 5 luglio. Stage di danza jazz con Morris Edward Gaines (1° ballerino della Compagnia di Roland Petit) dal 30/6 al 5/7.

CENTRO STUDI (c. V. Emanuele 83, To., tel. 518.184): sono aperte le iscrizioni per l'A. S. '86/'87 per i corsi di danza classica (m. Giulio Cantello), danza moderna (m. Eva Makeey), danza jazz (m. Morris Edward Gaines); danza spagnola (m. Pilar Sampietro). Lezioni regolari mattutine di danza classica con il m. Giulio Cantello dal 7-7 al 19-7.

TEATRO DLE MASNA': Piazza Santa Giulia, 7 - Tel. 879.38.73 Anno scolastico 1986/87: sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Danza per bambini e adolescenti. Livelli: principianti e avanzati, diretti da Juan Maciuk.

TEATRO DLE MASNA': Anno Scolastico 1986/87: sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

TEATRO NUOVO TORINO - ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA: Corsi professionali gratuiti. Liceo linguistico. Esperienze in palcoscenico. Per iscrizioni e selezioni tel. 650.668.

TEATRO STABILE - Centro Studi, Città di Torino, Assessorato Cultura: Nella Cappella dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via S. Pietro in Vincoli 28 (Cottolengo), stasera riposo. Domani ore 21,15 il Teatro dei Sensibili in La lena di San Giorgio di Guido Ceronetti. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala. Ultima settimana.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze con orchestra.

DU PARC estivo: 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 discoteca. Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (Str. Valsalice, 4/A. Capbus 52, tel. 655.859) ore 15,30 festival discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.578).

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 66 ang. corso Raffaello, tel. 652.[illegible]), al piano Piero (P.S.).

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte contemporanea Internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.16.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (c.so Svizzera 185) 9-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Or. 10-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli, il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente adatti per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 264) Mino Rosso - Tra futurismo e intimismo espressionista. In collaborazione con gli Assessori alla Cultura della Provincia di Torino ed Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16,19,30. Inaugurazioni oggi ore 11 al Palazzo Barolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Gino Bassani. Acquaforti, disegni, olii: 1878-1949.

DAVICO: Poetica dell'immagine.

LE IMMAGINI: Paolucci. Astratto concreto.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Franco Assetto.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina, tel. 543.393): Claudio Fiorese. Vicende fotografiche sui musei civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello, da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: dal 18 giugno al 14 settembre orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso. Tessuti Ikat dell'Asia Centrale di collezioni italiane.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Segatti a Reycend»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 6 luglio. Ingresso gratuito.

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno; orario 9,30-12,30, 15-19, tutti i giorni compresi i festivi, esclusi i lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Quintino Sella tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.46.87 - 650.25.85 - 57.176.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoaltemativauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande). «Personale di Paola Visintini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

DUE DEPURATORI D'EMERGENZA PER DARE ACQUA AI CASALESI

CASALE MONFERRATO — Installazione di due impianti di depurazione in altrettanti pozzi provvisori ora inquinati da clorurati; costruzione di un nuovo acquedotto intercomunale che disseterà non solo Casale, ma anche i vicini paesi di Frassineto, Valmacca, Ticineto, Borgo San Martino e, probabilmente, la città di Valenza Po. Per la realizzazione di questo acquedotto serviranno dai dieci ai quindici miliardi, che si conta di ottenere dal Fio, il Fondo investimenti occupazione; i lavori potranno cominciare il prossimo anno. Nel frattempo l'approvvigionamento idrico della città sarà assicurato, come avviene ormai da più di due mesi, dal collegamento con l'Acquedotto del Monferrato e dall'uso di un pozzo provvisorio non inquinato, al quale si affiancheranno, tra un mese, non appena entreranno in funzione i depuratori, gli altri due pozzi.

Così Casale affronta quella che il sindaco Riccardo Coppo definisce «seconda emergenza», cioè quel periodo di tempo tra l'emergenza idrica vera e propria, causata dall'inquinamento da fenoli dell'acquedotto municipale (costrinse i quarantamila abitanti dal 24 marzo al 24 aprile a rifornirsi di acqua da grossi serbatoi e dalle autobotti dei vigili del fuoco) e la realizzazione di un nuovo acquedotto. Il punto della situazione idrica è stato fatto in Consiglio comunale. A chiarire le idee ai consiglieri della maggioranza quadripartito (dc, psi, psdi, pri) e all'opposizione (pci in testa), il sindaco ha chiamato gli stessi esperti ai quali il Comune ha affidato incarichi e consulenze in questa delicata fase di ritorno alla normalità. Sono il professor Mario Quaglia, esperto in acquedotti e fognature, dell'Università di Torino (è incaricato di preparare il progetto del nuovo acquedotto intercomunale), il professor Giorgio Gilli, ordinario presso l'Istituto di igiene dell'Università torinese, l'ingegner Giorgio Merlo, direttore dell'acquedotto di Torino, e il geologo Augusto Giorcelli, dell'Università di Sassari.

Gli esperti hanno spiegato che i pozzi del nuovo acquedotto potranno essere realizzati nella zona di Terranova, ad una profondità tra i 100 e i 200 metri. Qui si trova acqua pura proveniente dalla zona pedemontana, scesa nel sottosuolo una quarantina di anni fa. Non dovrebbero quindi esserci più pericoli di inquinamenti dovuti a scarichi industriali o a diserbanti. A quella profondità, infatti, si spera nell'inattaccabilità delle falde.

In attesa dell'acquedotto, si tratteranno le acque inquinate da clorurati dei pozzi provvisori. Il primo impianto di depurazione, a carboni attivi, sarà installato tra un mese. Nel frattempo il Comune ha effettuato una serie di accertamenti per scoprire perché quasi l'intera falda del sottosuolo casalese è risultata inquinata da clorurati (trielina e altri solventi). E' stata individuata la zona maggiormente interessata (è tra il quartiere del Valentino e l'ospedale) ed ora, ha detto Coppo, *«si stanno individuando le possibili fonti di inquinamento per eseguire controlli»*.

Il sindaco ha parlato anche dell'inquinamento da atrazina di uno dei pozzi provvisori (si trova nel quartiere di Porta Milano), di cui i casalesi avevano saputo attraverso i telegiornali. Ha detto Coppo: *«Ci è stata comunicato telefonicamente quindici giorni fa che l'atrazina era presente nel pozzo e ne abbiamo disposto l'immediata chiusura. Le analisi erano state disposte dalla Regione, ma a tutt'oggi non ci sono giunti né referti né comunicazioni ufficiali»*.

Coppo ha ora vietato l'uso di atrazina sul territorio comunale, secondo l'ordinanza del presidente della giunta regionale.

Mario Facciolo

Anche ieri non si è verificato l'atteso «miracolo»

LENTE COLONNE D'AUTO DALLA RIVIERA A TORINO

L'abolizione delle due barriere autostradali ha alleggerito la circolazione per gli arrivi, ma non è servita alle partenze in massa

SAVONA — *La prima domenica sulla Riviera di Ponente senza barriere autostradali: si è viaggiato un po' meglio, ma non c'è stato il «miracolo» tanto sperato.*

Da giovedì scorso, grazie all'unificazione del sistema di riscossione dei pedaggi tra le società concessionarie della Savona-Ventimiglia e della Genova-Savona e all'entrata in servizio della nuova «stazione» di Savona, sono state disattivate le due barriere di Orco Feglino e di Savona-Legino.

Hanno rappresentato per migliaia di automobilisti un autentico incubo, provocando quasi sempre, in particolare nei giorni del week-end e nei grandi esodi estivi, ingorghi e incolonnamenti paurosi.

Non è stato ancora possibile realizzare la stessa interconnessione con la Torino-Savona, per cui quanti utilizzano questa direttrice per raggiungere la Riviera di Ponente sono costretti ad affrontare la biglietteria di Savona dopo aver fatto già la coda alla barriera di Altare.

Diverso, invece, il discorso per coloro che provengono dal Piemonte attraverso l'autostrada per Voltri: senza le due barriere da affrontare, non devono far altro che uscire al casello di destinazione.

In mattinata si è registrato un traffico abbastanza scorrevole, qualche coda si è formata ai caselli d'uscita più frequentati, specie Albenga e Pietra Ligure. Alla sera, abbandonate le spiagge, frequentatissime nonostante il cielo coperto, si sono ripresentati quasi tutti contemporaneamente sulla via del ritorno. L'operazione rientro non è risultata di molto più facile rispetto alle altre domeniche.

Verso le 18, nella zona di Genova, la rete autostradale si è letteralmente ingolfata, non riuscendo più a ricevere traffico al ritmo intenso originato dall'eliminazione delle due barriere. Alla nuova «stazione» di Savona si è creata una lunga colonna, tutti automobilisti obbligati a passare attraverso la biglietteria perché diretti sulla Savona-Torino, per la quale non c'è ancora interconnessione. E per costoro altra coda, pochi chilometri dopo, ad Altare dove ieri verso le 18 la barriera sembrava circondata da un «mare» di autoveicoli.

Sono state adottate contromisure, in particolare si sono ridotti di numero i varchi d'ingresso ad Albenga, Finale Ligure e Pietra Ligure.

E' sempre peggio muoversi, invece, lungo l'Aurelia e non è certo effetto delle novità in autostrada. Per la ormai cronica mancanza di aree di sosta che affligge la Riviera, ogni angolo viene utilizzato per lasciarvi l'auto e la litoranea non sfugge a questo destino. Ieri la polizia stradale è intervenuta ripetutamente per rimuovere, utilizzando in alcuni casi anche il carro attrezzi, auto lasciate in prossimità di curve e che rischiavano di provocare incidenti. I conducenti degli autobus di linea, in servizio nel tratto Savona-Finale Ligure, sembrano nuovamente decisi a sospendere il servizio nei giorni festivi in segno di protesta contro questa situazione che si protrae da tempo.

Ivo Pastorino

VOLONTARI DELL'ASSISTENZA RADUNO NELL'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — «Lo Stato dovrebbe utilizzare maggiormente il volontariato esistente, ricco di entusiasmo e di impegno». Così ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale Francesco Franzò a conclusione di «Orba '86» un grosso raduno di volontari delle Pubbliche Assistenze italiane svoltosi ad Alessandria. Si è trattato di una esercitazione che, organizzata dalla locale Croce Verde con la collaborazione dell'Unione regionale Piemontese Pubbliche Assistenze, patrocinata da Comune e Provincia, ha mobilitato per quasi tre giorni 400 uomini e duecento mezzi. Ieri pomeriggio al campo base allestito nella zona dell'aeroporto sono convenute, per la premiazione, le massime autorità e il prefetto Alessandro Pierangeli ha, tra l'altro, consegnato una medaglia della protezione civile alla Croce Verde (l'ha ritirata il presidente Umberto Albini) cittadina per la sua partecipazione all'opera di salvataggio durante il terremoto in Irpinia. «Orba '86» ha avuto lo scopo di verificare l'efficienza e la tempestività di intervento delle apposite strutture operative di cui queste associazioni di volontari dispongono.

A seguito di una diramazione di allarme da parte della centrale operativa della Croce Verde di Alessandria (si è simulata una serie di disastri, allagamenti, smottamenti, crolli per un ipotetico terremoto) sono confluite venerdì sera colonne mobili di soccorso da Piemonte, Lombardia, Liguria. Dal tardo pomeriggio di venerdì a mezzogiorno di domenica uomini e mezzi, tra cui unità cinofile, sommozzatori, imbarcazioni, carri gru, hanno lavorato per salvare uomini e cose. Prezioso il coordinamento radio garantito da radioamatori, il servizio di viabilità assicurato dai vigili urbani (mentre la popolazione si chiedeva, spaventata, cosa fosse successo) e altrettanto indispensabile il contributo di enti pubblici e privati, aziende e gruppi che hanno consentito la realizzazione dell'esercitazione.

Emma Camagna

SALTA L'INCONTRO CON NICOLAZZI PER L'AUTOSTRADA DA CUNEO AD ASTI

CUNEO — La trasferta delle autorità cuneesi a Roma, opposizione comunista compresa, per chiedere autorevolmente al governo lo stanziamento dei miliardi necessari per realizzare la progettata autostrada Cuneo-Asti, è slittata forse di quindici giorni.

Sabato pomeriggio, quando ormai la giunta provinciale, i sindaci di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, i parlamentari, avevano concertato la linea da sostenere nell'incontro con i ministri del Tesoro, Bilancio e Lavori Pubblici, il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, cui è affidato il compito appunto di coordinare l'incontro ad alto livello, ha segnalato telegraficamente che il ministro Nicolazzi era indisponibile martedì mattino, giorno in cui la delegazione cuneese, «rinforzata» dal presidente della provincia e dal sindaco di Asti, dal presidente della giunta regionale e dall'assessore, avrebbe dovuto trovarsi faccia a faccia con i rappresentanti governativi.

Per il momento non è stata fissata una nuova data, si parla di un rinvio di almeno quindici giorni per conciliare gli impegni di tutti i partecipanti all'incontro. Comprensibile la delusione e il disappunto dei cuneesi che speravano con il viaggio a Roma dei loro rappresentanti di ottenere finalmente concreti impegni statali per rompere l'isolamento da sempre lamentato dalla Granda.

Ufficialmente il rinvio è stato giustificato con «gli impegni parlamentari del ministro dei Lavori pubblici». A Cuneo si chiedono in proposito: è strano che l'onorevole Nicolazzi abbia saputo solo 48 ore prima che martedì sarebbe stato occupato in Parlamento. Comunque, qualunque sia il motivo del rinvio, la delegazione cuneese non disfa le valigie ed è più che mai decisa ad andare a Roma per risolvere finalmente l'annoso problema delle comunicazioni stradali.

Secondo il presidente della giunta provinciale Guido Bonino, il quale guiderà la prossima trasferta, Cuneo non può più accettare l'ingrato primato di essere l'unico capoluogo di provincia non ancora collegato da un'autostrada o da una superstrada. Spiega Bonino: *«Vogliamo il collegamento diretto con Asti perché solo così potremo inserire il nostro commercio nella rete della grande viabilità nazionale e internazionale»*.

Anche se in provincia non tutti sono ancora concordi, la delegazione cuneese nell'incontro con i ministri sosterrà il progetto dell'autostrada Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Fossano-Alba-Asti. Aggiunge il presidente dell'Amministrazione provinciale: *«La nostra scelta fa riferimento non tanto alla costruzione quanto alla manutenzione del futuro collegamento con Asti. Se l'Anas oggi non è in grado di provvedere alla manutenzione della rete statale, domani con la superstrada farà ancora peggio. Con l'autostrada ci pensa invece la società concessionaria. Gli utenti pagheranno il pedaggio? D'accordo, ma anche con la superstrada gli utenti-contribuenti dovrebbero pagare con le imposte che versano allo Stato»*.

Il costo per le finanze statali sarebbe comunque uguale per entrambi i progetti: 700 miliardi di lire. Il presidente Guido Bonino così conclude: *«Se mi convincono che l'isolamento denunciato dalla Granda si rompe anche con la superstrada, non mi opporremo. Vogliamo però dal governo precisi impegni in tempi ravvicinati. Il collegamento diretto con Asti dovrà funzionare entro e non oltre 3-4 anni»*.

Intanto, però, il ministro Nicolazzi costringe la delegazione cuneese a rinviare il viaggio a Roma e la decisione ha suscitato sconcerto e polemiche nell'opinione pubblica già scettica, dopo tante delusioni passate.

Gianni De Matteis

Malviventi in azione a Gattinara

CONIUGI PENSIONATI RAPINATI IN CASA

GATTINARA — (r. gm.) Due anziani pensionati, Fiorenzo Patriarca, 82 anni, e la moglie Giacomina Fioretta di 80, sono stati rapinati nella loro abitazione di viale Marconi. Il fatto è avvenuto sabato sera attorno alle 22,15: i coniugi Patriarca stavano conversando in salotto con la nuora Gianna Piazza, 52 anni, e la nipote Antonella Patriarca di 26, quando hanno sentito suonare alla porta.

L'anziana donna ha aperto ma sulla soglia si è trovata di fronte tre persone che puntavano delle pistole. Età apparente tra i venti e trent'anni, blue jeans, maglione scuro, il volto incappucciato, i tre dopo aver spinto la pensionata sono entrati. *«Fermi tutti. Dateci i soldi che tenete in casa e non vi succederà nulla»*, hanno intimato i rapinatori agli stupefatti Patriarca.

Uno di loro si è poi avvicinato all'uomo, lo ha strattonato (*«Ti voglio far vedere che non scherziamo»* ha urlato) e costretto a consegnargli il denaro contenuto in una busta. Contemporaneamente un complice ha obbligato Antonella Patriarca a sfilare la collanina d'oro che teneva al collo. Poi i tre se ne sono andati chiudendo a chiave dall'esterno la porta dell'abitazione di via Marconi.

Le indagini dei carabinieri sono state immediate, ma nonostante alcuni posti di blocco e diversi sopralluoghi dei rapinatori non si ha per il momento traccia. Complessivamente il bottino dei banditi è stato modesto, non più di un milione e mezzo.

GIGLIANO — (a. ru.) Incidente ieri mattina alle 9,30 presso Greggio. Una Citroen con a bordo Louis Marcel Chasel, 34 anni, residente ad Orme des Marzieres del Cantan Dravel, Francia, è andata a fuoco a causa di un corto circuito. Il conducente, la moglie Catherine Fiaustelner, 28 anni, ed i figli Stefane e Battiste, rispettivamente di 8 e 4 anni, si sono messi in salvo.

PENSIONATO STRITOLATO DAL TRENO NEI PRESSI DI ROBILANTE

CUNEO — (g.d.m.) *Un pensionato di Robilante, Giovanni Battista Vallauri, 85 anni, è stato ucciso ieri mattina dal treno Cuneo-Limone. Il fatto è accaduto alle 9,40 in prossimità della stazione di Robilante. Il convoglio ferroviario ha urtato il Vallauri che in quel momento si trovava sui binari e lo ha scaraventato ad una decina di metri: la morte del poveretto è stata istantanea.*

Sulle cause della tragica morte del Vallauri, molto conosciuto in Valle Vermenagna, i carabinieri di Vernante hanno aperto un'inchiesta. Secondo le prime indagini il pensionato avrebbe cercato volontariamente la morte; i familiari sostengono invece che il congiunto non aveva alcun motivo di togliersi la vita e che soffriva di amnesia per cui avrebbe attraversato la strada ferrata senza accorgersi del sopraggiungere del convoglio. Il treno dopo gli accertamenti ha proseguito il viaggio verso Limone.

Ne ha parlato il dottor Capriata, intervenendo a un convegno in Svezia

L'OSPEDALE DI OMEGNA ALL'AVANGUARDIA NELLE OPERAZIONI DEL FEGATO CON LE MANI

OMEGNA — Si è svolto a Lund, città della Svezia meridionale famosa per la sua Università, di cui è primario chirurgo il professor Stig Bengmark, organizzatore del meeting, il primo congresso mondiale di chirurgia epato-bilio-pancreatica. Vi hanno partecipato settecento studiosi provenienti da cinquantadue Stati, tra cui l'Italia. Numerosa in particolare la rappresentativa statunitense: *«Una presenza qualificante per ogni tipo di congresso* — dice il dottor Giulio Capriata del reparto Chirurgia dell'ospedale di Omegna che è stato tra i ventiquattro italiani presenti ai lavori —. *Un convegno che mi è sembrato decisamente importante in quanto, per ammissione unanime, è stato il primo che ha visto una partecipazione così massiccia di esperti»*.

Erano presenti anche chirurghi cinesi, indiani, pakistani e di tutti gli Stati del Sud America.

«Fra i grossi nomi della chirurgia mondiale — aggiunge Capriata — *posso ricordare gli statunitensi: Adson, Warren, Sugar, Baker, Brolsh, Malt; gli inglesi Benjamin e Blumgart; il francese Huguet; gli italiani Pugliomisi di Roma e Gennari, dell'Istituto nazionale per la cura e lo studio dei tumori, di Milano»*.

Il reparto di chirurgia di Omegna, diretto dal dottor Calvi, a coronamento di cinque anni di attività nel campo degli interventi sul fegato, in cui sono stati raggiunti traguardi che poche altre strutture ospedaliere in Italia possono vantare, ha presentato durante il congresso quattro relazioni sulle resezioni epatiche ed il filmato, realizzato da una troupe milanese specializzata, di un intervento effettuato a Omegna con la tecnica della digitoclasia. *«Il nostro lavoro è stato molto apprezzato* — dice il medico omegnese —; *il film è stato proiettato per ben due volte ed è stato oggetto di discussione. Noi abbiamo iniziato cinque anni fa ad applicare questa tecnica, siamo stati tra i primi in Italia; infatti, di tutti gli italiani presenti al convegno, siamo stati gli unici a presentare ben quattro relazioni, oltre che un filmato, sulla resezione epatica col metodo della digitoclasia, una tecnica chirurgica di intervento sul fegato con le mani messa a punto dal vietnamita Ton That Tung fin dal 1937 e perfezionata negli anni successivi. A Omegna la abbiniamo a quella francese che consente di limitare al massimo la perdita di sangue al paziente»*.

Durante il congresso è stata anche fondata la «H.P.B. Association» a cui possono far capo i chirurghi di tutto il mondo che praticano interventi sul fegato, pancreas e vie biliari per impostare un lavoro comunitario ed anche facilitare interscambi fra un ospedale e l'altro, tra una nazione e l'altra. Presidente è stato eletto l'australiano professor Little.

«Presiederà la sezione italiana — conclude Capriata — *il professor Pugliomisi e ad ottobre noi italiani, che come partecipanti al congresso di Lund siamo tra i fondatori dell'associazione, dovremmo incontrarci a Roma per formare nel nostro Paese delle sezioni staccate regione per regione»*.

Audenzio Martinazzi

Ad Urbino un seminario di studi europei

L'AZIENDA STATO? NON RENDE

URBINO — La pubblica amministrazione in Italia potrebbe produrre meglio e di più perché il nostro Paese possiede il «know-how» adeguato per rendere l'organizzazione del lavoro efficiente e rispondente alle esigenze del cittadino; se gli strumenti conoscitivi ci sono, manca ancora tuttavia la volontà politica di imprimere una svolta in un settore spesso caratterizzato da lentezze, sprechi e assenteismo.

La constatazione amara che il nostro Paese, pur essendo all'avanguardia negli studi sulla buona amministrazione dello Stato trova molta difficoltà a tradurli in risultati concreti, è stata fatta ad Urbino, al seminario organizzato dalla *Scuola superiore di pubblica amministrazione* (in collaborazione con il *Centro Alti Studi Europei*) che ha lo scopo di aggiornare i funzionari statali sulle istituzioni e le politiche Cee.

Che cosa è la Scuola di pubblica amministrazione: fa capo alla presidenza del Consiglio e opera da 25 anni nel tentativo di formare la classe dirigente dello Stato

La Scuola di pubblica amministrazione — ha spiegato il suo direttore, Domenico Macrì — fa capo alla presidenza del Consiglio e opera da quasi 25 anni nel tentativo di formare la classe dirigente dell'apparato statale. In questi anni, la scuola ha approfondito le tecniche di organizzazione del lavoro in una prospettiva moderna, per poter garantire anche al settore pubblico un «management» che non abbia niente da invidiare ai privati e che sappia valorizzare al massimo la macchina amministrativa.

TROPPI SPRECHI ED ASSENTEISMO IMPEDISCONO DI «PRODURRE DI PIU'»

La Scuola per la formazione dei nuovi dirigenti pubblici — ha continuato Macrì — organizza corsi di reclutamento per giovani neo-laureati o che si trovano all'ultimo anno di Università (dopo il superamento dell'esame finale, i vincitori vengono inseriti nell'amministrazione statale), corsi di formazione per il personale già in servizio ed anche iniziative destinate all'aggiornamento del personale delle regioni e degli enti locali. Quello organizzato ad Urbino è un seminario, più che un corso vero e proprio.

Proprio per illustrare la storia più recente dell'Europa unita, i problemi attuali e anche sottolineare la condizione che esiste tra finanziamenti comunitari e politiche nazionali, si sono dati appuntamento ad Urbino alcuni rappresentanti della Cee, che per l'occasione si sono improvvisati docenti. Fra questi il professor Aldo Angioi, membro della Corte dei Conti europea, Luigi Fontana Giusti, vicedirettore generale per gli Affari Economici del ministero degli Esteri, il professor Federico Mancini, membro della Corte di giustizia comunitaria, Enrico Vinci, segretario generale del Parlamento europeo.

A portare i saluti al convegno è stato il senatore Carlo Bo, presidente del *Centro alti studi europei*.

Nel corso del dibattito si è parlato anche dei nodi che, ancora irrisolti, impediscono che la Comunità diventi un'entità soprannazionale, unita a tutti gli effetti. A parte le disillusioni — ha detto ad esempio Vinci — venute dal compromesso di Lussemburgo che ha vanificato l'approvazione da parte del Parlamento europeo di un progetto di unificazione politica al quale molto aveva contribuito Altiero Spinelli, esistono anche problemi finanziari.

«Il bilancio della comunità — ha spiegato il segretario del Parlamento di Strasburgo — è di soli 30 mila miliardi di lire l'anno, il doppio appena di quello della Regione siciliana e corrisponde solo al 2% della somma dei bilanci degli Stati membri». Fontana Giusti da parte sua ha ricordato la richiesta avanzata dal governo italiano per portare dall'1,4 al 2% del gettito Iva riscossa nella Comunità la quota che alimenta il bilancio.

GLI INDUSTRIALI DICANO NO ALLE RICHIESTE DI CGIL CISL UIL SUI «QUADRI»

ROMA — Nei prossimi giorni sarà avviata una «*generale offensiva*» di azioni giudiziali in tutto il territorio nazionale per ottenere l'applicazione della legge 190 del 1985 sul riconoscimento giuridico dei quadri. A ricorrere ai giudici del Lavoro saranno le strutture regionali e provinciali dell'Unionquadri, che ha riunito sabato a Roma le proprie strutture locali.

Lo ha annunciato il presidente dell'Unionquadri, Corrado Rossitto, il quale ha reso noto anche che la propria organizzazione ha formalmente chiesto alle associazioni degli imprenditori di respingere le parti delle piattaforme per i rinnovi contrattuali riguardanti i quadri presentate da Cgil, Cisl e Uil. La motivazione? «*Sono inconsistenti ed in contrasto con la legge 190*», dice Rossitto. L'Unionquadri «*sollecita pertanto gli imprenditori ad aprire tavoli separati di trattativa per l'applicazione della legge 190, stante la non rappresentatività dei sindacati confederali, avvalorata anche dai risultati del recente referendum dei metalmeccanici*». La rappresentanza dei quadri — ha concluso Rossitto — «*non può essere gestita da sindacati che non hanno il mandato dei quadri; sarebbe sancito in tal modo un iniquo monopolio che contravviene al principio fondamentale del pluralismo sociale*».

● Convegno a Milano. Sempre sul tema «*I quadri nel sistema industriale che cambia*» si tiene a Milano il 26 giugno prossimo un convegno promosso dalla Associazione nazionale quadri industria (Anquil). Tavola rotonda con Cesare Annibaldi (direttore relazioni esterne Fiat), Giorgio Benvenuto (Uil) ed Andrea Borruso (sottosegretario al Lavoro).

Crisi in soluzione

ALLA PERMAFLEX IL MATERASSO PUO' TORNARE AI SOGNI D'ORO

FIRENZE — Si delinea una soluzione positiva della vertenza della società *Permaflex*, l'azienda con sede a Calenzano che produce materassi, occupata dal 4 dicembre 1985 dagli ottantaquattro lavoratori che erano stati licenziati. Nel corso di una riunione del *Comitato di solidarietà* svoltasi presso la sede della Regione Toscana, è stato ricordato che la vertenza aveva, già nello scorso marzo, registrato una svolta allorché erano state intavolate trattative, protrattesi in seguito fino a maggio. Queste, non si erano però concretizzate a seguito del cambiamento dei vertici della dirigenza dell'azienda.

Il Comitato, alla luce di questo avvenimento, aveva già espresso la propria preoccupazione per il pericolo di veder sfumare una soluzione che prevedeva:

— il mantenimento dell'unità produttiva a Calenzano,

— la ripresa della produzione,

— e la difesa dell'occupazione in una zona già colpita dalla crisi del sistema produttivo.

Nel corso della riunione l'assessore regionale al Lavoro, Claudio Carosi ha invece informato i partecipanti che la nuova dirigenza della *Permaflex* ha confermato l'intenzione di raggiungere una intesa con i lavoratori e che le trattative riprenderanno nei prossimi giorni, con questo obiettivo.

Carosi ha poi confermato l'impegno della giunta regionale per la ricerca di una positiva soluzione della vertenza, anche attraverso il coinvolgimento del ministero del Lavoro.

Le parti sarebbero disponibili a recarsi a Roma, per trovare in quella sede un intesa.

ENTRO 30 GIUGNO I NON MUTUATI DEVONO VERSARE I CONTRIBUTI DI MALATTIA

ROMA — Entro il 30 giugno dovrà essere versato all'Inps il saldo dovuto per l'anno 1985 da parte dei cittadini non mutuati.

Il saldo ammonta alla differenza tra quanto già versato come acconto entro il 31 dicembre 1985 e il 5,50 % del reddito imponibile denunciato ai fini Irpef per l'anno 1985.

Lo ricorda una nota Inps, nella quale si precisa che il contributo pagato vale anche per i familiari considerati a carico, secondo le norme vigenti.

In particolare, l'Inps precisa che il limite del reddito annuo per il 1985, per poter essere considerati familiari a carico, è il seguente: 5.140.360 lire per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio o equiparato; 10.746.250 lire per due genitori.

Asti, convegno Cisl

VALLARINO GANCIA: IL MARCHIO «DOC» PER TUTTI I VINI DEL PIEMONTE...

Vittorio Vallarino Gancia

ASTI — «*La dicitura "Piemonte" deve diventare al più presto "doc"; si deve dare cioè ai consumatori la certezza che tutto quanto porta questo nome arriva effettivamente dalla nostra Regione, a differenza di ciò che avviene ora*». Lo ha detto Vittorio Vallarino Gancia, imprenditore vinicolo e presidente della Camera di Commercio di Asti, ad un convegno promosso dalla Cisl sui problemi del settore dopo lo scandalo del metanolo.

«*Prevedere come il mercato risponderà alla vendemmia '86 è difficile* — ha detto Vallarino Gancia — *ma l'annata si prospetta ottima dal punto di vista agricolo. Credo che i consumatori italiani abbiano già fatto una scelta, quella di puntare sui prodotti di qualità, e i vini doc non dovrebbero più subire danni. In Usa e in Germania, invece, occorre attendersi ancora brutte sorprese*».

Quanto allo spumante, uno dei prodotti «*emergenti*» della produzione italiana negli ultimi anni, Gancia si è detto convinto che il trend positivo sia destinato a durare: «*Saremo anche meno bravi dei francesi* — ha commentato — *ma ciò che più conta è se un vino è buono o se non lo è, e non c'è dubbio che i nostri spumanti, soprattutto quelli secchi, sono enormemente migliorati negli ultimi anni. Anche in Francia, del resto, la produzione di champagne è passata da 50 a 200 milioni di bottiglie l'anno: un segno che anche oltre confine i vigneti stanno scendendo dalle colline verso la pianura...*».

Oltre alla tutela "doc" per tutto il prodotto piemontese, come del resto già avviene per i vini trentini e per altre zone d'Italia, Vallarino Gancia ha sollecitato l'istituzione di comitati interprofessionali provinciali, sul modello francese, capaci di gestire l'intero settore. «*Allo Stato* — ha detto Gancia — *deve restare il compito di reprimere le frodi, possibilmente specializzando il proprio personale. Ma se non puntiamo all'autocontrollo dei comitati, modificando subito la legge 930* (quella sui vini doc: ndr), *le frodi non saranno mai completamente sconfitte. E se il ministero, e sottolineo ministero, non ministro, non si muove rapidamente, perderemo anche l'occasione di utilizzare lo scandalo del metanolo per fare un po' di pulizia*».

Paolo Sartori, segretario Cisl, ha riassunto i contenuti della proposta sindacale: «*Ciò che manca oggi è il contributo serio e costante di tutte le forze in campo. In altri settori, come il pomodoro o lo zucchero, si sono avviati processi nuovi. Quanto al vino, siamo disposti a gestire la crisi, ma solo se il ricorso alla cassa e ai prepensionamenti sarà finalizzato ad una ripresa di produttività. Sono disposte le aziende a considerare il sindacato un interlocutore di pari dignità?*».

CASA, LE TASSE CRESCONO TROPPO

Il provvedimento con il quale il ministero delle Finanze ha decretato l'aumento dei coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali viene criticato, in una nota, dall'Unione Nazionale Consumatori (UNC), la quale rileva che l'aumento risulta, tra l'altro, superiore al tasso programmato d'inflazione fissato, per quest'anno, intorno al sei per cento. «Tassando la casa abitata — afferma l'UNC — si fa finta di tassare un reddito che in realtà non esiste: è come se la legge prevedesse l'assoggettabilità all'Irpef del presunto reddito di una casalinga che compie un lavoro idealmente retribuito con il risparmio dello stipendio di una collaboratrice domestica. Allo stesso modo — rileva l'UNO — si tassa la proprietà della casa abitata tassando di fatto un risparmio di spesa e non un reddito. Il ministero delle Finanze — conclude l'UNO — sembra ignorare che la continua lievitazione dei costi amministrativi e di manutenzione della casa che non possono essere dedotti ha praticamente azzerato l'ipotetico reddito attribuito dal fisco al proprietario».

ALLEANZA ASSICUR. UTILE 41 MILIARDI

Si è chiuso con un utile di 41 miliardi di lire il bilancio dell'esercizio 1985 della Alleanza Assicurazioni approvato sabato dall'assemblea degli azionisti della società. Lo ha reso noto la stessa compagnia assicuratrice precisando che l'assemblea ha inoltre deciso la distribuzione di un dividendo di 500 lire per le azioni di risparmio e di 400 lire per le azioni ordinarie ed ha confermato nelle cariche di presidente e vicepresidente rispettivamente Libero Lenti ed Enrico Randone.

Nel corso del 1985 l'Alleanza Assicurazioni, società specializzata nel ramo vita, ha emesso 245 mila nuove polizze ed ha incassato premi e diritti per un totale di 410 miliardi.

ACCENDINI D'ORO UNA NUOVA 'MARCA'

Sugli accendini d'oro o d'argento i costruttori dovranno applicare una marca color «viola malva/azzurro oltremare». Lo ha stabilito un decreto del ministro delle Finanze, che ha determinato le caratteristiche dei contrassegni di Stato per gli accendini placcati oro o argento. In particolare secondo quanto stabilito dal provvedimento la marca dovrà essere «stampata in calcografia a due colori continui, su carta filigranata a tappeto con stelline multiple».

I SALARI PIU' BASSI DELL'INFLAZIONE

Le retribuzioni continuano ad aumentare ad un ritmo ridotto rispetto all'inflazione, non solo, ma l'incremento registrato a maggio (+4,7% rispetto allo stesso mese del 1985) è da attribuire quasi esclusivamente alle variazioni della scala mobile. Infatti, spiega l'Istat, gli incrementi di natura contrattuale sono assai contenuti perché non è stato ancora avviato il rinnovo di numerosi contratti scaduti. Nel mese considerato, aggiunge l'istituto, il tasso d'inflazione era pari al 6,4%. In particolare a maggio l'indice generale delle retribuzioni orarie contrattuali (base 1982 = 100) è risultato pari a 147,0 con un aumento dell'1,6% rispetto al mese precedente.

MA ORA C'E' MENO «APPIATTIMENTO»

La stagione «egualitaria» di salari e stipendi, che ha toccato il massimo a cavallo degli Anni 70 e 80, sembra proprio volgere al termine, ma le retribuzioni, pur ricominciando a divaricarsi fra i livelli più alti e più bassi, risentono ancora pesantemente dell'appiattimento degli anni scorsi. E' uno dei dati più significativi che emergono dal primo «rapporto sui salari» dell'Asap, che sarà presentato a Roma il 25 giugno prossimo. Nell'indagine, che ha per sottotitolo «l'evoluzione delle retribuzioni nella industria italiana negli ultimi 10 anni», si passano in rassegna le retribuzioni e il costo del lavoro in Italia fra il 1970 e il 1985.

Sì al «piano»

LE BANCHE APRONO SPORTELLI AL SUD (NON TUTTE)

ROMA — Nei loro piani d'espansione, le maggiori banche italiane guardano soprattutto al Sud. E' quanto si può rilevare da un attento esame del nuovo «piano sportelli» appena approvato dalla Banca d'Italia, che autorizza l'apertura di cinquecentoquattro nuovi sportelli bancari, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Mentre numerosi piccoli Comuni saranno per la prima volta dotati di un servizio bancario ad opera soprattutto delle Casse di Risparmio e delle Banche popolari, le grandi banche sembrano interessate soprattutto ai centri medio-grandi e ai capoluoghi di provincia dislocati nel centro-sud.

E' qui che la Banca Nazionale del Lavoro aprirà dodici dei quindici nuovi sportelli che è autorizzata ad insediare. Un analogo discorso vale per il Banco di Roma, che ha scelto il centro-sud per 9 dei suoi undici nuovi sportelli.

Anche il Monte dei Paschi di Siena amplierà, con 10 nuovi sportelli (su un totale autorizzato di 12), la sua rete nel Mezzogiorno e nel centro Italia, mentre l'Istituto San Paolo di Torino ha scelto di aprire 6 dei suoi 8 nuovi sportelli nel centro-sud.

Persino la Cariplo, con la sua imponente presenza nel nord Italia, ha sentito l'esigenza di ampliare verso sud la sua rete: dei tre nuovi sportelli, uno sarà aperto in Sardegna. Leggermente diversa appare la situazione delle banche che hanno sede nel Mezzogiorno e nelle isole. Il loro impegno risulta infatti teso a consolidare la loro presenza nelle aree d'elezione, ma anche ad allargare verso nord il loro operato.

E' il caso del Banco di Sicilia, che aprirà quattro nuovi sportelli al nord e due nel centro-sud, e del Banco di Napoli (4 sportelli al nord e 3 nel centro-sud). La Cassa di Risparmio di Roma, invece, concentra ancora sulla capitale le sue nuove presenze (3 sportelli), aprendone però anche uno a Napoli. Fuori da questi schemi si colloca invece la Banca commerciale italiana, che è stata autorizzata ad aprire nove sportelli, di cui soltanto due nel centro-sud.

Sendero Luminoso: sarà un bagno di sangue

PERU', L'ORA DELLA VENDETTA

Mentre all'Internazionale socialista Willy Brandt scagiona il presidente Alan Garcia per la spaventosa strage compiuta nelle prigioni

LIMA — Sendero Luminoso ha annunciato la sua vendetta. Con un comunicato diffuso all'interno dell'università di Lima l'organizzazione guerrigliera ha detto che intende «colpire [illegible] pietà» tutti coloro che sono in qualche modo coinvolti [illegible] spaventoso massacro compiuto nelle prigioni, «compresi i giornalisti che si sono prestati a coprire i responsabili della strage. Sarà un bagno di sangue. I [illegible] compagni [illegible] saranno vendicati».

Sendero Luminoso, in [illegible] [illegible] [illegible] purtroppo dimostrato di [illegible] mantenere [illegible] terribili promesse. Ieri intanto un [illegible] attentato dina[illegible] è stato compiuto a Lima. L'esplosione di [illegible] bomba ha aperto una breccia nei muri del piano terra dell'ambasciata honduregna. Non ci sono stati feriti. La deflagrazione ha causato la distruzione delle suppellettili e arrecato gravi [illegible] a [illegible] attiguo edificio privato.

I responsabili dell'attentato hanno tracciato sul [illegible] di cinta dell'ambasciata le iniziali del movimento rivoluzionario di estrema sinistra Tupac Amaru.

All'assemblea dell'Internazionale [illegible] Willy Brandt si è ieri pronunciato per il proseguimento del congresso dell'organizzazione [illegible]ante il clima di guerriglia che si è instaurato nella capitale peruviana ed ha scagionato il presidente Alan Garcia da ogni responsabilità dei sanguinosi avvenimenti nelle prigioni.

Lo ha fatto in una dichiarazione inviata da Lima al quotidiano di Colonia «Express» nella quale egli si è anche detto favorevole all'inclusione di osservatori stranieri nella commissione d'inchiesta che è stata creata da Alan Garcia per individuare i responsabili [illegible] massacro.

L'assemblea dell'Internazionale si è chiusa ieri sera con la rielezione di Willy Brandt [illegible] presidenza. E' la quinta volta che Brandt ricopre questo incarico dal [illegible].

La relazione dell'ex cancelliere tedesco è avvenuta al termine della riunione dei 450 delegati del Congresso nel corso della quale i partecipanti hanno discusso le misure per affrontare la crisi del debito internazionale, hanno preparato un documento di condanna dei governi totalitari e stilato una dichiarazione nella quale si esprime preoccupazione circa l'attacco militare alle prigioni peruviane.

La rielezione di Brandt, avvenuta per acclamazione, è stata salutata da una lunga ovazione da parte dei delegati.

Lima. Pattuglie militari nel centro della capitale. Si teme la vendetta di Sendero Luminoso

NEI CAMPI IN SOMALIA FALSI PROFUGHI COMMERCIANO GLI AIUTI DELL'ONU

TUG WAJALLE ([illegible]malia) — *Nel campo profughi di Tug Wajalle, [illegible] Somalia, dove i bambini [illegible] [illegible] dalle malattie e dalla denutrizione, [illegible] so [illegible] precisione quanti degli [illegible] mila ospiti siano veri profughi etiopi e quanti, invece, siano somali che fingono di essere rifugiati dalla vicina Etiopia per assicurarsi le razioni di cibo pos[illegible] dall'Alto commissariato dell'Onu per i profughi (Unhcr).*

Nel campo [illegible] si trova a soli quattro chilometri dalla frontiera con l'Etiopia, la popolazione è cresciuta [illegible] giro di pochi anni in modo vertiginoso ma, nonostante i gravi effetti che ciò comporta sulla situazione igienico-sanitaria del campo, le autorità [illegible] insistono affinché Tug Wajalle rimanga un campo di transito, privo delle più elementari condizioni atte a garantire la sopravvivenza, respingendo la [illegible] dell'Unhcr [illegible] trasferirlo ad Hargeisa. I profughi, che dormono sotto [illegible] approssimativi «rifugi» fatti di coperte e [illegible] rami, sono musulmani della [illegible] etiope degli Oromo, fuggiti in Somalia non per cercare cibo, ma per sfuggire — essi sostengono — alla persecuzione politica e religiosa nel loro Paese.

Ma a Tug Wajalle i profughi rischiano di morire di fame perché le razioni dell'Unhcr non bastano ai bisogni. Secondo una stima, degli [illegible] «rifugiati» presenti al [illegible] [illegible] più di [illegible] mila sono i «veri» profughi giunti dall'Etiopia. Per evitare che chi non ne ha diritto si appropri del cibo destinato [illegible] profughi, l'Unhcr ha intenzione di fare un «censimento» alla fine del mese in corso e di distribuire nuove carte annonarie ai «veri» rifugiati.

La [illegible] di tutti i guai del campo, secondo Dorothy Delaney, una crocerossina americana, è da ricercare nel pessimo stato dei rapporti tra auto[illegible] somale e Unhcr. «Non si fidano l'uno dell'altro e questo si risolve in un grave danno» sostiene la Delaney.

Quali che siano le colpe e [illegible] responsabilità è certo che, quando scende la sera, non è insolito vedere le lunghe carovane di cammelli carichi di [illegible] [illegible] ai rifugiati allontanarsi dai recinti del campo mentre alcuni camion, parcheggiati dietro le tende, [illegible] caricati di viveri venduti dai falsi profughi che sono riusciti ad ottenere diverse carte annonarie.

Secondo operatori occidentali presenti nel campo, si ritiene che circa un terzo della popolazione di Tug Wajalle sia costituita da cittadini somali che hanno ottenuto dalle autorità il permesso di [illegible]nir registrati al campo per fare incetta di generi alimentari. Vi è poi il fenomeno dei nomadi che [illegible] registrano [illegible] più [illegible] un campo. [illegible] razioni alimentari vengono poi scambiate con sapone, vestiti e altri generi di prima necessità nel mercato che si tiene die[illegible] il campo nelle tende fornite dall'Unhcr e che sono state occupate [illegible] somali che sostengono di pagare alle autorità del campo una quota per [illegible] loro locazione.

Frattanto, mentre all'esterno di Tug Wajalle, fiorisce il commercio, all'interno si muore. Il tasso di mortalità è triplicato passando da 45 mor[illegible] alla settimana lo scorso aprile a 70 la settimana a giugno. Sono soprattutto i ba[illegible] [illegible] a morire: di morbillo, di tifo petecchiale, [illegible] [illegible]. L'acqua non [illegible] viene trasportata ogni giorno nel campo da una località distante 30 chilometri con 50 autobotti ad un prezzo di 100 mila dollari al mese.

Nel Paese «superpopolato» [illegible] sviluppa l'inseminazione artificiale

NASCE IN PROVETTA IL GENIO CINESE

In 4 [illegible] dello sperma [illegible] sperimentano [illegible] [illegible]

[illegible] — La Cina compie ricerche per favorire la nascita di bambini «fisicamente e mentalmente sani» con l'inseminazione artificiale e con la «selezione scientifica dello sperma».

Nell'Est del Paese, a Qing[illegible] c'è [illegible] principale delle quattro banche cinesi dello [illegible] I dirigenti pensano che entro tre [illegible] [illegible] nascerà il primo «cinese in provetta».

Dice il direttore, professor Dong Junyu: «In meno di due anni [illegible] fatto l'inseminazione artificiale a 255 donne. Centotrentasette hanno ricevuto sperma non congelato, centodiciotto congelato; con sessantanove successi. Una cifra relativamente soddisfacente».

Ha meno di un anno il primo cinese nato con l'inseminazione artificiale: «Dobbiamo aspettare che ne abbia 5 per sapere se la selezione è riuscita» aggiunge Dong. Il direttore della «banca» ha 63 anni; è a capo di una squadra di due medici e tre infermieri dell'ospedale centrale di Qingdao.

Ma come avviene l'inseminazione artificiale in Cina? Una prima [illegible] [illegible] [illegible] secondo i seguenti criteri: i dona[illegible] devono [illegible] sotto i quarant'anni, sposati, con alto quoziente d'intelligenza, e studi almeno fino alla maturità. I loro parenti non devono presentare segni [illegible] malattie ereditarie da [illegible] generazioni almeno.

Dong nota che la «banca» [illegible] Qingdao [illegible] difficoltà a trovare donatori: «In [illegible] chi è in grado di procreare vuole figli propri». La «banca» punta soprattutto su giovani sposi che, per lavoro, vivono lontani per anni. Ogni donatore riceve dodici yuan, circa seimila lire. «Sul piano teorico la scienza può partorire piccoli geni. M[illegible] [illegible]denti dei premi [illegible] non sono tutti super».

«In Cina crediamo anche nella ereditarietà femminile, cui l'Occidente invece dà poco peso». In Cina possono farsi inseminare solo donne sposate che non abbiano mai avuto figli, e siano autorizzate dal marito. Viene garantito l'anonimato al donatore e alla coppia. Nessun documento indica che il bambino è nato [illegible] fecondazione artificiale. [illegible] è orchestrato affinché nessuno sappia in [illegible] maniera il bimbo è stato procreato.

> *Fecondate già 255 donne: 69 i successi. I donatori debbono avere un alto quoziente di intelligenza e il diploma di maturità*

L'intervento costa cinquanta yuan: metà di un salario mensile medio.

Il professor Dong aspetta luglio: «Sarà un mese impor[illegible] Sapremo se [illegible] riusciti a ridurre a 10 minuti il tempo di co[illegible] [illegible]lento [illegible] sperma che, finora, varia fra 30 e 50. E se [illegible] remo riusciti a portare sopra il 10 per cento il tasso di sopravvivenza [illegible] [illegible] congelati».

Una certezza è già stata conquistata: tre mesi fa la banca realizzò un prodotto chimico che consente in 7 minuti il rapido congelamento dello sperma: prima usava un prodotto importato dagli Usa.

Dong aggiunge: «Presto eleveremo la frequenza dei successi, con la nostra selezione che parte da dati scientifici. Ma occorre che le nostre pazienti dopo l'inseminazione accettino di restare [illegible] almeno tre mesi. Ora se [illegible] vanno appena possibile; temono che qualcuno capisca che il nascituro è [illegible] non proprio loro».

Nel 1981 la Cina c'erano oltre dieci milioni di persone con malattie ereditarie o de[illegible] mentali congenite. Si era pensato di adottare una legge sull'eugenetica, per impedire il matrimonio a chi avesse tare ereditarie. L'idea [illegible] ebbe però seguito.

[illegible] spiega: «Per rispon[illegible] ai bisogni della sua società, la Cina nel 1984 creò la sua prima banca dello sperma; certo, abbiamo l'immagine di Paese troppo abitato. All'esterno sembra quasi assurdo che noi ci preoccupiamo di chi non può avere un bambino. Eppure abbiamo anche tante coppie sterili, e dobbiamo aiutarle a avere figli. La possibilità di avere un bebè cinese nato in provetta è interessante, ma per la nostra società non è essenziale».

CITTA' DI TORINO
SERVIZI CIMITERIALI
AVVISO

Sono scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi ed alle cellette ossario di seguito elencati:

CIMITERO GENERALE NORD - (C.so Novara n. 151)

Adulti comune	7 ampliazione campo C dalla fossa 1 alla fossa 1500; 8 ampliazione campo 6 dalla fossa 1432 alla fossa 2318 (salme indecomposte)
Campo 15.le	8 ampliazione campo 7 dalla fossa 1 alla fossa 1105
Infanti comune	8 ampliazione campo 9 riquadro B dalla fossa 375 alla fossa 440
Loculi 50 li	7 ampliazione Camerone (tre scomparti A-B-C-M-N-O-P (limitatamente alle concessioni scadute)
Cellette 50.li	7 ampliazione gruppo 5 scomparti 74-75-76 (limitatamente alle concessioni scadute); 3 ampliazione gruppo 4 scomparti 154-155-156-157-158 (limitatamente alle concessioni scadute)

CIMITERO GENERALE SUD (via Bertani n. [illegible])

Infanti comune	Campo [illegible] riquadro 20 dalla fossa [illegible] alla fossa [illegible]

CIMITERO DI SASSI - (Str. Cimitero di Sassi n. 24)

Adulti comune	2 ampliazione campo R dalla fossa 1[illegible] alla fossa 200 campo A dalla fossa 1 alla fossa 77
Campo 15.le	Primitivo campo 3 fosse 199 e 200 e dalla fossa 202 alla fossa 227
Campo 30.le	1 ampliazione campo 10 fosse n. 63-71-94-96-[illegible]-100-101-102-104-105-106-107-108-109
Infanti comune	Primitivo campo 7 - vecchia numerazione fossa 192 - nuova numerazione fossa 1
Cellette ossario	scomparto 5 cellette n. 3-4-6

CIMITERO DI CAVORETTO - (Str. Cimitero di Cavoretto)

Adulti comune	Campo 2 dalla fossa 30 alla fossa 91
Campo 15.le	Campo 3 dalla fossa 11 alla fossa 16
Infanti comune	campo infanti fossa 5
Loculi 50.li	Scomparto 24 loculo 3 - scomparto 26 loculo 2 - scomparto 27 loculo 2 - scomparto 28 loculo 2
Cellette ossario	scomparto 1 cellette n. 3-6-7-11

CIMITERO DI ABBADIA DI STURA - (Str. Bellacomba n. 2[illegible])

Adulti comune	Primitivo campo A fossa 4 - campo B fosse 12, 22, 26 - campo C fossa 41 - campo D fosse 17, 37, 38, 39 - campo E fossa 44 - campo G fosse 3, 20, 63 - campo I fosse 6, 23, 62, 65 - campo L fosse 1, 11, 16, 24, 29, 31, 45, 58 - campo M fosse 11, 31 - campo N fosse 4, 14, 27, 34, 37 - campo O fosse 8, 15, 19
Campo 15.le	Primitivo campo A fosse 2, 3, 9, 11, 12, 15, 16, 19, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38
Cellette ossario	Scomparto 1 cellette n. 6, 7, 12, 13, 14, 15, 18, 21, 2[illegible], 30, 32, 33, 35, 41, 42, 45, 46

E' intendimento della Civica Amministrazione procedere, ai sensi degli art. 41 e seguenti del vigente regolamento comunale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alle conseguenti esumazioni ed estumulazioni, a decorrere dall'1 ottobre 1986.

Le famiglie interessate alla [illegible] dei Resti sono invitate a presentarsi entro il 30 settembre 1986 all'Ufficio [illegible] del Cimitero Generale Nord di corso Novara 151 (tel. 852.053 - 852.048) per esumazioni ed estumulazioni nei Cimiteri Generale Nord, Sassi, Cavoretto e Abbadia di Stura, per le esumazioni previste nel Cimitero Generale Sud, alla segreteria di detto Cimitero (tel. 309.8156-309.0157).

Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e [illegible] dei Resti, se ancora esistenti, previa applicazione della tariffa prevista per le esumazioni straordinarie.

Di quanto sopra specificato sarà dato avviso mediante collocazione di apposite paline, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati. — TORINO, 22 aprile 1986

Il Segretario Generale dott. proc. Rocco Orlando Di [illegible]

L'Assessore ai Servizi Demografici dott. prof. Giuseppe A. Lodi

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Paola Quattrini e Daniela Piombi presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,30 Audiobox di Pinotto Fava
20 — L'Autore in prima persona: Oggi, Flora Vincenti
20,30 Inquietudini e premonizioni
21,03 Sapore d'estate
21,30 La Fonit Cetra presenta
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Claudio Altarocca

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani [illegible] Discogame [illegible] Lotta contro i rumori a colpi [illegible] quiz [illegible] Sergio Paolini
15-18,30 Paolo Preto presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
18,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di [illegible] Contei
18 — Don [illegible] e i giovani d'oggi, di Giovanni Guareschi
18,32 Le ore [illegible] musica, a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue [illegible] jazz coordinamento di Paolo Padula
21,50 M[illegible] Guzzi [illegible] la Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible] qualità
18,05 I magnifici [illegible] Di[illegible] in [illegible] Hit Parade
19,50 P. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] cesso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 95,3)

12 — Pomeriggio musicale a cura [illegible] Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
22,30 César Franck
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 15,50 Diviso d'amore, di David Miller, con David Niven, Mitzi Gaynor, Charles Reiner. Usa commedia 1959
17,30 Mamma Vittoria, telenovela. Con Elizabeth Savala, Claudio Marzo
18,20 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina di Wilma De An[illegible]
18,30 [illegible]o, [illegible] ride, comiche [illegible] cinema muto
18,45 Happy [illegible] telenovela. Con José Wilker, Natalia Do [illegible]
19,30 TMC [illegible]
19,50 [illegible] speciale
FILM 21 — La lunga fuga di Sarah, di Allen H. Miner, con [illegible] Witney. Usa film drammatico per [illegible] tv 1971 — *Nash, ex poliziotto [illegible] Seattle, e Sam, [illegible] laureato a Harvard, uniscono le loro forze e danno [illegible] caccia [illegible] vari Stati degli Usa ad una [illegible] di teppisti comandati dalla [illegible] Sarah*
23,50 [illegible] replica di un incontro [illegible] quarti di finale

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Avventure in alto mare, telefilm
13 — Hazzel, telefilm
14 — Vita intorno a noi, telefilm
14,30 Kodiak, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
[illegible] Collage [illegible] animati
19 — Andiamo al cinema, settimanale di attualità cinematografica
19,10 [illegible]
19,40 Videocar, promozionale
20,10 Qui [illegible] Sestriere
[illegible] Mah!, varietà in diretta. Con Marina Fabbri
23,30 Grp monitor
24 — Dick Powell, telefilm
FILM 1 — Poliziia selvaggia, di Guido Zurli, con Giorgio [illegible]son, P. Fabian. [illegible] poli[illegible] 1975
FILM 2 — I pirati della Tortuga
FILM 3,30 L'ammiraglio, di Christian Caza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte. Francia commedia 1973
FILM 5 — Un uomo in vendita, di Richard Harris, [illegible] Richard [illegible], Romy Schneider. Gran Bretagna drammatico 1971
[illegible] 6,30 La carovana del coraggio-si

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Luisana mia, telenovela
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Movin On, telefilm
17 — Cartoni animati
18,05 Hazzel, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Termometro dell'economia
20 — Luisana mia, telenovela
FILM 20,25 Il terrore negli occhi del gatto. Horror.
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
0,05 Il termometro dell'economia, attualità
[illegible] Hazzel, telefilm

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

13 — Lamù, cartoni animati
13,30 [illegible] Fighter, [illegible]
[illegible] — Viviana, telenovela
14,30 [illegible] nudale, [illegible]
15 — Laura, telenovela
15,45 [illegible] di serpenti, [illegible]la
16,30 Viva, [illegible] i ragazzi e cartoni animati: Kassidon, cartoni animati — Conan, cartoni animati — Gigi la trottola, cartoni animati — Lamù, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli [illegible] vita mia, telenovela
[illegible] Per [illegible] bara piena [illegible] dollari, [illegible] Demofilo Fidani, con Hunt Powers, [illegible] Mitchell. Italia western 1971 — *Al ritorno [illegible] guerra civile John trova la casa distrutta e la famiglia [illegible]ata dai banditi messicani. Il ritrovamento di un orologio lo mette [illegible] tracce dei colpevoli [illegible] le [illegible] che segue puntualmente*
22,30 Longstreet, telefilm
FILM 23,30 Chi è Black Dahlia?

Svizzera R1 tv

15,30 Concerto
16,20 Documentario
16,55 Telegiornale
18,05 Messico '86
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
FILM 20 — Intrighi al grand hotel, con Rod Taylor e Catherine Spaak. Usa commedia [illegible]
21,40 [illegible] scoperta del corpo umano
23 — Jazz Montreux 1985 — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
15,30 Pomeriggio con simpatia, [illegible]
17 — Telefilm
19 — [illegible]
20,30 Telefilm
21,30 Auto [illegible] settimana, promozionale
22 — Il [illegible], attualità
FILM 24 — Piccole donne, di George Cukor, [illegible] Katharine Hepburn, Frances [illegible] commedia [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Una regina per Cesare, con Pascale Petit. Italia avventura 1962
16,10 Skippy il canguro, telefilm
17 — Boy e Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,35 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, [illegible]
20 — La schiava Isaura sceneggiato
FILM 21 — Horror, di Alberto De Martino, con Gérard Tichy, Leo Anchoriz. Italia horror 1963 — *Il castello dei nobili inglesi Blackford è abitato da un gruppo sgradevolissimo di personaggi il cui obiettivo comune è la morte dell'indifesa Emily. Arriva una coppia di coniugi e l'in[illegible] Emily viene adeguatamente difesa*
22,30 Charley, telefilm
23 — Alle soglie dell'impossibile, telefi[illegible]
FILM 0,30 Galaxy Horror — Anno 2001, di Gerry Levy, con George Sanders, Maurice [illegible], Patrick Allen. Gran Bretagna fantascienza

Quartarete [illegible] 22, 35, 23

14,30 Le auto della settimana, promozionale
15 — Commercial, promozionale
16 — Disperatamente tua, telenovela
16,30 Skyways, telefilm
17,30 Cartoni an[illegible]
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana, promozionale
20 — Il fantastico Ranch del picchio giallo, documentario
20,30 Monjiro, telefilm
FILM 21,30 Manciuria - [illegible] battaglia [illegible] Manchuria, di Ihoshiro Honda, [illegible] moto. Giappone guerra 1973
23,15 The Bold Ones, telefilm
FILM 1 — Amici miei in campagna, con Philippe Noiret. Francia commedia 1976
3 — Monjiro, telefilm

Capodistria

15 — Medico e paziente
15,45 La ragazza dell'addio, sceneggiato
16,30 Cartoni animati
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
— Tg
19,30 Tg punto d'incontro
20,30 Anna Oxa, musicale
21,30 Il brivido dell'imprevisto, [illegible]
22,15 Dentro il Mundial, con Ilario Castagner

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Film della serie Il grande Cinema
18,30 George, telefilm
19 — Terra nostra, a cura dell'Associazione [illegible] diretti
19,30 Il regionale, [illegible] Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Selambò, con Jacques Sernas, J. Valerie. Italia avventura 1960
22,45 Il regionale, [illegible] — Notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — Cerimonia segreta, di Joseph Losey, [illegible] Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum. Usa drammatico 1968 — *Una prostituta viene raggiunta da una ragazza, [illegible] una squilibrata, che continua a chiamarla «mamma». Decide di tenerla in casa sua, ma un giorno arriva il padre della giovane...*
15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Hazel, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Cartoni animati
19,15 Casa affari, promozionale
19,30 [illegible]
20 — Señorita Andrea, telenovela
[illegible] — [illegible]
23 — [illegible] Gazzettino
23,30 Videocar, promozionale
FILM 24 — I guerriglieri [illegible]nia, di Harvey Hart, con Martin Milner. [illegible] avventura 1967

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Come rubammo la bomba atomica, [illegible] Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [illegible] comico
17 — All music, filmati [illegible] da tutto il mondo
19 — Duello sullo sfondo, [illegible] film
19,30 Canavese oggi
20 — Hello Harry!, telefilm
[illegible] 20,30 Le tre ragazze le gambe [illegible] di Henry Koster, con Deanna Durbin
22,30 Canavese oggi

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16 — Non si [illegible] continuare a [illegible], [illegible] Glenn Ford. Stati [illegible]iti drammatico
18 — Le auto della settimana, promozionale
19,05 Torino sport
FILM 20,20 [illegible] implacabile, di Edward Dmytryk, con Ro[illegible] Ryan, Robert Young, Robert Mitchum, Gloria Grahame. Usa [illegible] 1947
22,35 Un'ora con l'occulto
FILM 23,45 Femmine in gabbia

Quinta Rete Canale 47

15 — 100idee, rubrica
16 — Tutto Totò, telefilm
17 — Arrivano i nostri, attualità
17,30 La regina dei 1000 anni, [illegible]
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i [illegible]
19 — La regina dei [illegible] anni, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, [illegible]la
20,30 Reilly, sceneggiato
FILM 21,30 Adorabile infedele, di Henry King, [illegible] Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert. Usa biografico 1959 — *La storia degli ultimi anni di Francis S. Fitzgerald. Lo scrittore, malandato [illegible] e [illegible] dei [illegible] insuccessi professionali, si dà all'alcol. La [illegible] story [illegible] la giornalista Sheilah Graham sembra ridargli [illegible], ma per poco: il protagonista [illegible] muore da lì a pochi mesi tragicamente*
FILM 23,40 Il bacio del [illegible]ndito, di La[illegible] Benedek, con Frank Sinatra, Kathryn [illegible]rayson. Usa musicale [illegible]
2 — [illegible]
3 — Film non [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

15,45 La ragazza dell'addio, [illegible]neggiato
16,30 Cartoni animati
18 — Medico e [illegible] pediatria
[illegible] notizie
19 — Videouno Notizie, attualità
19,20 [illegible]
20 — [illegible]
20,30 Anna Oxa, musicale
21,30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,10 [illegible] il Mundial con [illegible] Castagner

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 Capitan Nemo, cartoni
16 — [illegible] G7, cartoni animati
[illegible] [illegible] robot, cartoni animati
17 — [illegible] Jet, cartoni animati
17,30 Space [illegible] telefilm
18 — Sasuke, cartoni animati
18,30 [illegible] robot, [illegible] animati
[illegible] — Videocar, promozionale
20,15 Retepiemonte informa
FILM [illegible] Gambit, grande [illegible] Semiramis
FILM 23,15 Il mistero dei tre continenti

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] fortuna in [illegible] il quasi sicciate e il desiderio di rendere il rapporto più [illegible]o e stabile comporta il rischio di distrarvi dagli obblighi professionali e sociali che avete. Non fantasticate troppo e non perdete la praticità.

TORO (21 aprile - 21 maggio). Malinconia per un amore in crisi. [illegible] che la colpa è escl[illegible] vostra possessività e non disperdete energie emotive, visto che vi [illegible]no dei compiti importanti in [illegible] sfera della vita, dove il [illegible] è garantito.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vi sentirete euforici, anche se i problemi non mancheranno. Ma forse è il gusto per il funambolismo nell'affrontare le molte difficoltà che stimola la vostra fantasia e il vostro ottimismo. Attenzione, però, agli errori di valutazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Belle notizie in arrivo. Evitate però di esaltarvi troppo e di fantasticare fino al punto da capovolgere i valori. Se farete leva su quel senso pratico che non vi manca mai, neppure nei momenti più romantici, la partita sarà vinta.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Continua la fortuna in amore, [illegible] la giornata si presenta animata, piacevole e con belle novità. Ma [illegible] desidererete un [illegible] più plateale, [illegible] a scapito [illegible] solidità e per questo [illegible] momenti di [illegible]zione.

VERGINE ([illegible] agosto - 22 sett.) Giornata di alti e bassi, con momenti pesanti a causa di [illegible] responsabilità e di scelte complesse, ma anche con ore molto soddisfacenti che registrano successi personali, dovuti a intuizioni tradotte in pratica con prontezza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Momenti di euforia per l'inizio di [illegible] impresa [illegible] positiva e per alcuni [illegible] che stimolano il buon umore. Proprio non riuscirete a [illegible] importanza alla defezione di un amico e penserete che è peggio per lui.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Realizzazione di desideri e di speranze e possibilità di un autentico colpo di fortuna nella professione. Con tutto ciò vi sentirete insoddisfatti, sempre a causa del vostro amore in crisi: soffrirete di gelosia e avrete crisi di possessività.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Mentre [illegible] un [illegible] e offre totale [illegible]mento, dall'altro [illegible] il lavoro [illegible]. Forse vi troverete [illegible] complesse: evitate di essere pressappochisti e non sottovalutate i lati negativi [illegible] cose.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Non lasciate che una notizia seccante o un contrattempo condizioni il vostro umore e vi spinga ad una specie di crisi antisociale. Il successo vi aspetta in mezzo agli altri e chiede di essere facilitato dalla vostra disponibilità.

[illegible] (21 genn. - [illegible] febbr.) Presentimenti, intuizioni e originalità facilitano i rapporti con il prossimo e rendono [illegible] fortuna facile. Il successo è quindi probabile in ogni campo tranne che in quello [illegible]: l'amore è in crisi ed è prossima una rottura.

PE[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Se vincerete la pigrizia e vi occuperete subito di un [illegible] in sospeso, riuscirete a vivere il resto della giornata in maniera molto piacevole, con possibili belle [illegible] facilitate anche [illegible] disponibilità.

Temperature a Torino ore 6+22	
TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: discreta. Venti moderati. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.	

Regioni ore 8	
Aosta	+15
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+23
Novara	+19
Vercelli	+22
Genova	+32
Imperia	+21
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+25
Milano	+30
Bologna	+33
Ancona	+29
Roma	+30
Napoli	+29
Bari	+26
Reggio C.	+25
Palermo	+25
Cagliari	+28

All'estero ieri		
Atene	+21	+33
Berlino	+12	+22
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	+14	+22
Ginevra	+14	+27
Lisbona	+12	+20
Londra	+12	+19
Mosca	+13	+25
New York	+16	+28
Parigi	+16	+31
Tokyo	+18	+23

Il trio Solenghi-Marchesini-Lopez ancora insieme in tv

«FANTASTICO 7»

ROMA — «Fantastico» (non si sa se si chiamerà «Fantastico 7» o «Fantastico» tout court), riprenderà ad andare in onda, con Pippo Baudo al timone, il 4 ottobre prossimo su Raiuno alle 20,30 e sempre legato alla Lotteria Italia, si concluderà il 6 gennaio 1987.

Alla prima [illegible] del sabato ne seguirà una il [illegible] che [illegible] una nuova proposta di spettacolo. Dunque grande impegno per Baudo e per il regista Gino Landi.

Una partner di Pippo è [illegible] per scontata: Lorella Cuccarini. L'altra, o le [illegible] non sono ancora state scelte. Si esclude, in linea di massima, la presenza di star provenienti d'oltre oceano, o comunque dall'estero, ma si è protesi a dare spazio ai giovani. Sono in corso, [illegible], selezioni [illegible] e a Roma, [illegible] quali usciranno imitatori, fantasisti, ballerini.

Un posto di tutto rispetto sarà occupato dal trio Solenghi-Lopez-Marchesini, collaudato a [illegible] in...» 1986. I componenti di questo trio, che si considerano "scritturati per [illegible] propria da [illegible] compagnia ottimale", si dichiarano desiderosi di non deludere il pubblico che li ha seguiti.

«Abbiamo anche la missione di [illegible] un respiro più [illegible] nostra comicità, che, come spero si sia capito, è di ispirazione britannica» — dice Tullio Solenghi [illegible] portavoce di Lopez e della Marchesini.

In che cosa consiste il respiro più ampio della vostra comicità?

«Nel non limitarci» — risponde questa volta Anna Marchesini — «a lanciare strali contro i telegiornali e il modo di gestirli, o [illegible] le telenovelas, ma cercando aree più lontane, [illegible] coinvolgere egualmente gli spettatori».

Sfatata la leggenda che le «[illegible]» del mondo dello spettacolo sono [illegible] da uomini e donne nemici giurati nella vita, Solenghi, la Marchesini e Lopez sostengono di [illegible] un'intesa perfetta anche nel privato.

In comune hanno l'estrazione [illegible] ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica, [illegible] Tullio e Massimo hanno recitato [illegible] per lo stabile di Genova); inoltre aspirano, fin dall'anno 1981, in cui, per [illegible], si sono «scoperti» reciprocamente, a un «modo [illegible] di fare teatro», senza pregiudizi verso i generi, colto e minore, [illegible] contenuti culturali o pretesto per evasione, e soprattutto liberato dalla «mania degli attori e delle primedonne di vecchia memoria di [illegible] proffarsi a vicenda e di litigare soltanto [illegible] una battuta in più e per rubare ai compagni due minuti sul palcoscenico».

Da luglio «Italia mia» al posto di «Domenica in»

MARIA TERESA RUTA

FARA' TOMBOLA NEL NUOVO PROGRAMMA

ROMA — «Domenica in...» [illegible] in vacanza domenica [illegible] giugno, e la sua collocazione oraria su Raiuno (14-19,50) sarà occupata da «Italia mia», a partire dal 6 luglio fino alla fine di settembre.

Una puntata speciale è prevista per il giorno di Ferragosto che cade di venerdì. Regista della trasmissione sarà Lella Artesi.

Perché una connotazione patriottica nel titolo?

Risponde Maria Teresa Ruta, inviata speciale per lo sport di «Italia Sera», anche a nome degli autori Claudio Bondi e Roberta Ferrante: «Nonostante la [illegible] retorica, [illegible] tornando una [illegible] vena patriottica, imprevedibile fino a qualche anno fa, tra i giovani».

In che [illegible] consisterà «Italia mia»?

Spiega [illegible] Ruta: «In un programma dedicato agli italiani e a tutte le regioni del nostro Paese. Ciascuna regione sarà presente con quattro città, e di ogni città saranno illustrate la parte storica, artistica, folkloristica [illegible] si smetterà una professione nel futuro. Non mancherà uno spazio musicale pilotato da Sammy Barbot e uno giornalistico affidato a Gigi Moncalvo, mentre Diego Abatantuono assolverà il ruolo di mattatore ed io, esperta in gala, condurrò [illegible] tombola».

L'obiettivo di «Italia mia»?

«Interessare gli italiani e dare loro appuntamento, perché non si registrino defezioni, [illegible] la prospettiva di fare ambo, terno, quaterno, cinquina e... Tombola».

Maria Teresa Ruta, 25 anni, nata a Torino da madre calabrese e padre [illegible] ha compiuto le sue prime [illegible] rienze nel [illegible] comico-brillante, [illegible] da Macario: poi è passata alla televisione, apparendo in «Buonasera con...» assieme ai fratelli Giuffrè, e in «Viaggio attraverso Goldoni» [illegible] la regia di Ugo Gregoretti.

«Un giorno, Corrado Biggi» ("Fresco Fresco") — racconta Maria Teresa — «mi convinse che continuando a fare l'attrice avrei stravolto i classici, mentre imparando [illegible] una brava conduttrice sarei sempre rimasta fedele a [illegible] platea assecondando un sano istinto. Continuo a darpli ragione».

Abbandonato il teatro e lasciata la Rai, la Ruta passò a Retequattro per «Caccia al tredici», dove la invitarono per i suoi trascorsi sportivi, essendo partito per il Canada Roberto Bettega. Ma la [illegible] richiamò, e la si vide [illegible] «Calcissimo» (all'interno di «Sereno Variabile»).

«Di [illegible] — ammette [illegible] — il passo a "Italia Sera" è stato [illegible]». Alta, [illegible] sottile, [illegible] scuri, pratica molti [illegible] ascolta musica e ha l'hobby di raccogliere orecchini.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Guerriero americano, di Sam Firstenberg, con Michael Dudikoff, Guich Koock, Judye Aronson (Usa-Colori) — Coraggioso e potente («un Rambo con stile» è stato giudicato), un americano in lotta contro le micidiali arti marziali. Non viet. Avventuroso
[illegible]: 17,20; 18,50; 20,30; 22,20 L. 4000 Prima visione

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, [illegible] Tanaui, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino [illegible], una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della [illegible] figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 Riedizione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.180

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono [illegible] avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 L. [illegible] ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Airport 80: disaster on the Potomac, di Robert Lewis, con Jeannette Arnett, Harry Corbin (Usa-Col.) — Ennesimo film catastrofico sugli aerei. Questa volta, uno fa un decollo sbagliato e si schianta contro un ponte pieno di traffico. N.V. Avventuroso
[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolo, [illegible] Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni (Palma d'Oro Cannes '[illegible]). V. 14 Commedia
16,10; 17,40; 20,10; 22[illegible] ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.525

Anche lei fumava il sigaro, di Alessandro di [illegible], con [illegible] Mehes, Maurizio Donadoni, Alessandro Haber (Italia-Colori) — La storia di un balordo [illegible] una esplosiva bionda, disposti a tutto per amore. Viet. 14. [illegible]
16,50; 18,50; 20,45; 22,40 L. 4000 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.540

Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con Debra Feuer, John Turturro — L'uccisione di un ag[illegible] una violenta lotta tra agenti dei servizi segreti e falsari a Los Angeles. Viet. 14. Poliziesco
16,30; 18,35; 20,40; 22,45 L. 4000 ★★★/●●

CRISTALLO
via Gobetti 6 — Tel. 540.71.50

Love you, di John Derek, con Annette Haven, Wade Nichols, Leslie Bovee (Usa-Colori) — Il prestante marito della bella Bo, dirige le due note protagoniste di pellicole a luci rosse in un film spinto ed eccitante. Viet. 18 [illegible]
16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 L. 4000 Non recensito

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

[illegible] (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere l[illegible]. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000 Riedizione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si riv[illegible] aiuto e comprensione. Non viet.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 L. 3500 ★★★/●●●●●

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible], Paul Schrader, con Ken Ogata, Kenji Sawada, Toshiyuki Nagashima (Usa-Col.) — La vita e la [illegible] scrittore giapponese, che il novembre del 1970 impressionò il mondo facendo harakiri in pubblico. V. 14 Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

[illegible], di [illegible] Pinheiro, con [illegible] Delon, J. Perrin, J. F. Stevenin (Fr.-Col.) — Ex poliziotto, [illegible] ha ucciso la moglie e un killer la figlia, conduce una sua solitaria e cruenta caccia agli assassini. V. 14. Poliziesco
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

Una storia ambigua, di Mario Bianchi, con Minnie Minoprio, Baba Balleano, Gabriele Gori, Piero Gerlini (Italia-Colori) — Madre e figlia insoddisfatte si contendono un nipote-cugino giunto a Roma dalla provincia. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 Non recensito

[illegible]
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

[illegible], di James Glickenhaus, con Danny Aiello (Usa-Colori) — L'erede di Bruce Lee (più attento alle spie e di carattere più allegro) si incarica di sgominare un potente traffico di droga fra New York e Hong Kong. Non viet. Avventuroso
15; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 L. 4000 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. [illegible]

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta produttore di una visione apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. Documentario
16; 19,30; 21; 22,30 L. 3500 Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.100

Excalibur, di [illegible]n Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri [illegible] Rotonda in un grosso quadro storico-fiabesco. Non viet. Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 Riedizione

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Colori) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi [illegible] del rettore m[illegible] che viene poi smascher[illegible]. Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 L. 4000 ★/●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 518.550

Lettere a Breznev, di Chris [illegible], con Alexandra Pigg, Peter Firth, Margi Clarke (G.B.-Colori) — Breve incontro fra due ragazze di Liverpool e due marinai sovietici. Una scrive a Breznev e ottiene un biglietto (solo andata) per Mosca. N.V. Commedia
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna [illegible] (Usa-Colori) — Notte [illegible]matica e bulla di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare scorni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14 Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Durante un'estate infuocata nasce una sconvolgente passione tra un romantico avvocato e una bellissima donna ambigua che lo spinge al delitto. Viet. 14 Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000 [illegible]

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

The blues brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Il film che diede la notorietà a Belushi. La storia e le incredibili avventure, al limite del paradossale, di tre fratelli canterini. Non viet. [illegible]
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 Riedizione

Lunedì Lire [illegible]
[illegible] martedì a [illegible] L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e dei [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14 Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.821

Schiava d'amore di Nikita Mikhalkov, con Elena Solovei (Urss-Colori) — Attrice russa del cinema muto durante la Rivoluzione sovietica è costretta a scegliere tra il desiderio d'amore e la lotta politica. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 Riedizione

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.799

Fuga nell'incubo (Dreamscape), di Joseph Ruben, con D. Quaid, M. Von Sydow, C. Plummer, E. Albert (Usa-Col.) — Capo della Cia usa gente con poteri extrasensoriali per turbare i sonni del presidente Usa. Non viet. Thrilling
16,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35 L. 4000 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cernaia 13 — Tel. 748.2007

A cena con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Scanzonate avventure, sentimentali e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientate nell'America del 1950. Viet. 14 Commedia
20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbis 77 — Tel. 287.167

Matrimonio con vizietto, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Colori) — La famosa strana coppia arriva al terzo [illegible] entrare in possesso di una eredità deve cedere al grande passo e sposarsi. Non viet. Commedia
Ap. 20. Film: 20; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Uomo d'acciaio, di Georg[illegible], con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Inchiesta nel [illegible] del culturismo. [illegible] si gonfiano i muscoli. Testimonianza di [illegible] più muscoloso del mondo. Non viet. Documentario
20,40; 22,30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.888

Chiuso per riposo

[illegible]
piazza [illegible] 9 — Tel. 790.000

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.2002

1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Cronaca immaginaria di un attacco giapponese alla California durante la seconda guerra mondiale. Non viet. Un. giorno Comico
20; 22,30 Riedizione

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 874.171

Chiuso

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) P[illegible] al King Kong Cinestudio, via Po 21, tel. 83.97.502. Personale di [illegible] Ruiz. Ore 16; 24 Ingresso 4000.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 613.136) Chiusura estiva.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.668) Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.16.60) Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso.

S. RITA (via Vernazza 38, tel. [illegible]) Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 16, tel. 611.290) Voglioosità morbose di Vanessa, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO TOSSICAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.831) Le calde sensazioni nel bile dell'uccello, con Larry Moore, Jennifer West. Proiezioni video [illegible] original [illegible]. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Casanova 15, t. 831.682) [illegible] 14,30 alle 23 continuato Illusion of ecstasy. Novità [illegible] riservato ai soci.

MAFFEI (via F. Tommaseo 6, tel. 650.334) Super superbestia, con Boris Fradley. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521.5440) Corpo violato di una zia sedicente; Erotic girls in love. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.874) Quella carne che [illegible]. 15; ult. [illegible]

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.10) Frenesie d'amore, con Eric Edwards, [illegible] Fanny. [illegible] 14,30. [illegible] 22,30.

[illegible] ROY CO [illegible] (via Milano 5, tel. [illegible]) Dolci piccole labbra, con M. Jess. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Intero 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acqui 45, t. 749.9951) Sfrenatamente ingorda; Holiday of Marilyn (il hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.688) Voglia di sesso, con Laura Levy; Le ninfomani della clinica porno, con Marilyn Tess, Christine Anderson. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. [illegible].

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) Super voglie giovani, con Sandy Andera, Carole [illegible] (new hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Ginger, gola vogliosa di piacere; Porno private party. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383) La moglie in rassegna nel cinema hard: Calde maggi la provincia, con Christine Zimmermann. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542) Di più sempre di più; Giochi maliziosi. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

Ed i messicani tristi lasciano le piazze ad [illegible] festa straniera

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Montezuma, [illegible] sempre, [illegible] implacabile. Irritato dall'eliminazione del Messico, ha scatenato gli elementi della natura proprio nell'ora tarda della sera, quando la gente abbandona le case e si riversa nel «paseo de la reforma», nella famosa «corrientes», l'arteria che taglia in due parti quasi uguali la capitale con un solco lungo più di 45 chilometri, e nella suggestiva piazza dell'Angelo. Tuoni e lampi, ma in un'ora abbastanza inconsueta, sono piombati nell'etere sotto la regia del terribile imperatore azteco, tanto da costringere [illegible] nelle abitazioni, negli alberghi, nei ristoranti. Circolavano, sabato notte, perfino pochi taxi, fatto straordinario per una città che ne conta almeno 800 mila. Montezuma a parte, il popolo messicano è triste per l'eliminazione della propria squadra [illegible] diali di calcio, proprio come quei tifosi brasiliani sorpresi, sabato pomeriggio a Guadalajara, con il volto segnato dalla disperazione e dal pianto. I messicani speravano molto in una vittoria sulla Germania, per protrarre un sogno già bello ma durato troppo poco, per giocare, forse con ipocrita complicità con la propria coscienza, con le illusioni, che costano poco ed aiutano a cancellare, dimenticare, occultare, sminuire, ridimensionare. [illegible] il [illegible] è [illegible] doppio che [illegible] ha dimensioni temporali, finisce là dove comincia, poiché se un popolo non risulta vincitore assoluto, dopo una speranza accarezzata [illegible] successo è obbligato a scoprire la realtà, molto diversa dalle chimere.

Sab[illegible] e ieri notte, Città del Messico [illegible] teneva [illegible] messicani, a [illegible]. Sotto [illegible] pioggia insistente e violenta, soltanto macchine pavesate con il tricolore francese sfilavano per le vie. Vicino al mercato «San Juan», pittoresco quartiere distante dal centro 15 minuti di taxi, abbiamo visto un gruppo di francesi cantare e ballare, proprio vicino a due palazzi squassati dal terremoto di settembre, inclinati al punto che paiono toccarsi. E' passata una vettura di piccola cilindrata, sgangherata e piena di ruggine. Si è aperto un finestrino, una faccina scura e due occhi grandi [illegible] spuntati nella notte. Una piccola mano reggeva il tricolore messicano. Anche con quel gesto, un tifoso messicano ha [illegible] sua vittoria.

Ieri notte è toccato agli [illegible]gentini sostituire i sostenitori [illegible]. La loro «fiesta» [illegible] cominciata quando Bilardo e Robson hanno interrotto la breve conferenza [illegible]. E' stato come se l'iride scomparisse [illegible] cielo e [illegible] colore si riducesse ad un'immenso festone bianco-celeste. Il pomeriggio era caldo, ma non afoso. Nuvole scurissime scivolavano nello spazio, in attesa di [illegible] l'importante convegno più tardi, all'ora del temporale. [illegible] truppe dei «fans» argentini avanzavano verso il centro [illegible] città con un corteo molto pittoresco e chiassoso. Uomini a dorso nudo, donne in «short», bambini e anziani partecipavano ai [illegible]steggiamenti. Tutto con ordine e compostezza. Per [illegible] volta, la capitale ha dimenticato i propri [illegible] ed ha ceduto il passo alla felicità dell'ospite che già sogna (lui sì che può farlo) la finale, e addirittura il titolo mondiale.

ang. car.

L'Argentina è «accerchiata» dalle squadre europee ma il pronostico è vietato

[illegible] NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — L'Argentina, unica a difendere il calcio sudamericano, è accerchiata nella fase [illegible] del campionato del mondo. Subito il Belgio, poi se Maradona ripeterà il [illegible] (o il [illegible]) Francia o la Germania. Al tirar delle somme, malgrado la tradizione contraria [illegible] squadre dei Paesi che non fanno parte del continente che ospita la manifestazione, il football della vecchia Europa si è difeso molto bene in Messico, pur considerando che sono uscite squadre come Danimarca e Unione Sovietica le quali hanno destato grande impressione, ed anche portato qualcosa di nuovo.

Solo gli azzurri non sono riusciti a ribadire quanto di buono avevano fatto quattro anni or sono in Spagna.

Fra le tre [illegible] rimaste in gara, la sorpresa è ovviamente il Belgio, rappresentante di un Paese che in [illegible]to di pallone non ha una grande scuola e che soprattutto negli ultimi anni completa le sue squadre di club con moltissimi giocatori [illegible] importazione.

Si [illegible] sempre di più verso un [illegible] comune in fatto di football, e sicuramente sarà sempre più difficile alla nostra Federazione [illegible] sull'autarchia, magari con il pretesto di difendere la [illegible]zionale.

Quanto al Belgio, questione stranieri a parte, quello della squadra di Guy This [illegible] tatticamente un salto indietro di una decina d'anni ma, come sempre accade nello sport, le ideologie hanno la loro importanza e quello che conta è l'interpretazione delle stesse da parte dei protagonisti.

Daniel Batista contrastato dall'inglese Reid

E i nazionali del Belgio, pur legati da istruzioni tattiche che tengono conto della difesa soprattutto, del controllo [illegible] partita e quindi del contropiede, al momento dell'applicazione delle direttive del [illegible] tecnico sanno andare più avanti in fatto di spirito e [illegible] carattere. Il loro gioco [illegible] contenimento, insomma, ha sempre lo scopo neppur tanto nascosto di andare in gol.

La Germania, invece, non si sa bene quale tipo [illegible] calcio possa portare avanti. Segna [illegible] il contagocce (quattro gol sinora, rigori di qualificazione a parte) forse perché Beckenbauer è in profonda crisi in fatto di «punte». Voeller è acciaccato, Rummenigge [illegible] trova in [illegible] di convalescenza, resta in salute il solo Allofs. Difficile prevedere in questa situazione quanta consistenza avrà la squadra tedesca costretta a contendere ai francesi [illegible] posto in finale.

Delle [illegible] meglio di tutte apparentemente sta la Francia. Attorno a Platini la scoperta è la mobile e caparbia «punta» Stopyra, mentre stupisce sempre il revival di Rocheteau, elemento dalle impensabili resurrezioni. E' chiaro che a segnare ci pensa anche Michel, ma la Francia sembra molto meno Platini-dipendente di quanto non sia Maradona-dipendente l'Argentina.

Il panorama europeo [illegible] vigilia delle semifinali è questo. A Città del Messico nessuno [illegible] avventura più [illegible] pronostici dopo tante sorprese [illegible] ultima quella [illegible] Belgio-Spagna.

Stanno comunque salendo le quotazioni dell'Argentina e della Francia, si pensa che il Belgio sia arrivato al massimo del suo cammino, non si crede a una impennata della Germania.

Mancano due giorni ai penultimi verdetti, non [illegible] il caso di rischiare. Nessuno preveda comunque una finale europea, per il Sudamerica l'ultimo baluardo è Maradona che trova adesso più amici di quanto pensasse di [illegible] alla vigilia del [illegible]

[illegible] Perucca

Fontaine e Muller tranquilli i goleador sono in vacanza

CITTA' DEL MESSICO — Just Fontaine e [illegible] possono dormire [illegible] tranquilli: i loro primati, quello [illegible] maggior [illegible] di [illegible] realizzate [illegible] un solo Mondiale (13, del francese) e del più alto numero di gol in assoluto segnati da un [illegible] giocatore (14, Muller in due campionati) non corrono rischi. In questo torneo [illegible] i cannonieri [illegible] perso la loro verve: qualche fiammata e [illegible] più.

E' partito di slancio l'[illegible]gentino Valdano, lo hanno superato il danese Elkjaer [illegible] Altobelli che è arrivato fino a quota cinque per [illegible] poi retrocesso dalla Fifa a quattro per il [illegible] gol contro [illegible] Corea che l'arbitro ha dato all'azzurro e che i dirigenti della Federazione internazionale hanno, invece, [illegible]to quale [illegible]. Sono quindi balzati in testa alla classifica Butragueño (qu[illegible] reti in una sola partita) e Lineker autore di sei reti in tre sole gare. Più regolare di tutti è stato il brasiliano [illegible] il quale, tranne che [illegible] d'esordio, ha [illegible] centro in cinque partite.

Ma tutti questi giocatori candidati al titolo di cannoniere del Mundial sono già fuori ad eccezione di Valdano il quale, però, da alcune [illegible] è [illegible], sostituito quale realizzatore [illegible] compagno di squadra [illegible]na.

Proprio Valdano, Maradona e Platini, [illegible] partite che restano, sembrano gli unici [illegible] in grado di togliere il primato all'inglese Lineker, il quale esce dal torneo [illegible]pando ancora [illegible] prima posizione nella classifica dei marcatori [illegible]. Ma indipendentemente [illegible] quella che sarà la graduatoria finale, salvo qualche improbabile exploit nelle gare che restano, il torneo [illegible] è già caratterizzato per la facilità [illegible] la quale [illegible] si sono fatti mettere il bavaglio dai difensori. Del resto la media gol, una delle più [illegible] delle varie edizioni della manifestazione, ne [illegible] una valida riprova.

Così quello messicano rischia di essere un altro torneo in cui il titolo di cannoniere verrà vinto [illegible] un giocatore con poche reti [illegible] pro[illegible]ttivo. Addirittura potrà verificarsi il [illegible] che, [illegible] la terza volta consecutiva, quota sei si riveli «magica» e sufficiente a conquistare il primo posto come è già successo all'argentino Kempes, [illegible] mondiale disputato in [illegible] nel 1978 ed a Rossi in [illegible] quattro anni fa. In questo caso il cannoniere [illegible] torneo messicano [illegible]rebbe proprio Gary Lineker, l'inglese che, a p[illegible] l'opportunismo, ha fatto vedere abbastanza poco.

Per ritrovare un attaccante di quelli che di gol ne fanno davvero molti bisogna risalire al Mundial messicano di sedici anni fa quando, appunto, Gerd Muller segnò dieci reti. Quattro anni prima in Inghilterra, l'incoro[illegible] era [illegible] il portoghese Eusebio con nove gol.

Altri nomi, altri giocatori. Ora il calcio esalta i tattici [illegible] brucia i suoi idoli con rapidità ed anche i cannonieri non sono più come quelli di una volta. Questo campionato messicano, [illegible] oltretutto mortificato grandi campioni venuti [illegible] bizioni [illegible] alcuni [illegible] non solo [illegible] hanno segnato i gol a grappoli che [illegible] aspettavano, ma hanno anche giocato, per motivi diversi, assai poco. E' il caso del tedesco Rummenigge, del brasiliano Zico, [illegible] Hugo Sanchez (per due volte [illegible] cannoniere del campionato spagnolo), dell'inglese Hateley, del portoghese Gomes (più volte miglior realizzatore d'Europa) e degli stessi Maradona, Platini, Francescoli ed Elkjaer.

L'argentino del Napoli ed il francese della Juventus si sono ripresi nelle ultime partite e possono sempre dire di [illegible] giocato soprattutto per la squadra, oltre ad essere ancora in tempo a migliorare i loro limiti [illegible].

Ma tutto questo non toglie che il Mundial messicano in fatto di «goleador» finora abbia abbastanza deluso. Sem[illegible] proprio che i candidati al titolo, [illegible] ambito, di cannoniere, si siano presi [illegible] vacanza collettiva.

Muller, il suo record resiste...

«Colpo di testa di Diego e [illegible] di Maradona Ecco come ho segnato il gol»

CITTA' [illegible] MESSICO — Maradona immenso [illegible] anche molto astuto. Il primo gol segnato all'Inghilterra [illegible] piccolo, grande «furto» [illegible] ai danni [illegible] squadra di Robson, un esercizio di destrezza che Dieguito prima ha negato. [illegible] ha quasi [illegible]. [illegible] ribollenti spogliatoi dell'«Azteca», sommerso da taccuini e microfoni, [illegible] ha cercato di spiegare il gol irregolare. L'ha fatto a modo [illegible] con quei mezzi sorrisetti accattivanti che lasciano disarmati.

Ha spiegato: *«Il gol? Regolare. L'arbitro dei [illegible] non ha avuto dubbi a convalidarlo»*. Poi incalzato [illegible] domande [illegible] giornalisti inglesi ha ammesso: *«Va bene, di[illegible] che [illegible] segnato la testa di Diego e la mano di Maradona»*. Resta il fatto che [illegible] quella seconda rete da antologia, ha fatto dimenticare ogni cosa. Diego dedica la vittoria sugli inglesi ai tifosi argentini, ma non solo a loro: *«Questo successo — ha [illegible] — è anche dei napoletani. Dopo aver segnato il [illegible] gol ho pensato alla folla di Napoli ed alla grande [illegible] che in quel momento stava provando»*.

Poi ha [illegible] sfoggio di prudenza. A chi parlava di un'Argentina già «mondiale» [illegible] risposto: *«Non [illegible] piacciono questi trionfalismi anticipati. Non siamo assolutamente i favoriti, anche se possiamo giocarci fino [illegible] fondo le [illegible] carte, perché l'Argentina è fortissima e non solo per merito di Maradona»*.

Sono rimasti in cinque al Mundial gli stranieri che giocano in Italia

CITTA' DEL [illegible] — Nel mundial messicano sono ancora [illegible] gara cinque «italiani», cioè giocatori presenti qui [illegible] la nazionale del loro [illegible] ma che militano in squadre [illegible] nostro campionato. Sono [illegible] argentini Ma[illegible] (Napoli) e Pasculli (Lecce), il francese Platini (Juventus) [illegible] i tedeschi Rummenigge (Inter) e Briegel (Verona).

Sarebbero [illegible] l'argentino Daniel Passarella, passato quest'anno dalla Fiorentina all'Inter, non avesse [illegible] i tanti guai che [illegible] impedito di prender parte [illegible] torneo, non ultimo il ricovero in ospedale per un'ulcera [illegible]colon, proprio quando sperava di poter essere in campo almeno [illegible] le partite [illegible] semifinali.

[illegible] «italiani» che avevano cominciato il torneo messicano erano quindici. Nel primo turno [illegible] rimasto escluso [illegible] non si prende in [illegible] lo scozzese Souness in quanto [illegible] già lasciato la Sampdoria e quindi non inserito nella rosa dei quindici.

Negli ottavi, oltre [illegible] azzurri, sono stati eliminati cinque giocatori che militano in [illegible] italiane: i [illegible] Iacchi [illegible] (Roma) e Zmu[illegible] (Cremonese) [illegible] i danesi Laudrup (Juventus), Berggreen (Pisa) e Elkjaer (Verona). Poi nei quarti di finale è stata la volta dei brasiliani Junior (Torino) ed Edinho (Udinese) e degli inglesi, peraltro poco utilizzati in [illegible]sico, Hateley e Wilkins [illegible]lan).

Delle quattro semifinaliste solo il Belgio non ha giocatori che militano in questo momento in formazioni italiane. In compenso schiera il difensore Gerets (ex Milan) ed il centrocampista italo-belga Vincenzo Scifo, il quale ha già firmato un'opzione per l'Inter. Comunque vada, quindi, un pezzettino di titolo arriverà in qualche modo an[illegible] in Italia.

Edinho

EFFETTO ALTA ADERENZA

LANCIA PRISMA 4WD. NUMERO 1 NELLA SICUREZZA DELLA TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE.

Quando si è al volante della Lancia Prisma 4WD esiste un solo tipo di fondo stradale, sempre ad alta aderenza, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. Un comportamento della vettura di enorme sicurezza in curva, una perfetta stabilità direzionale in rettilineo, un'inedita tranquillità di guida, garantita dalla trazione integrale permanente. Un'avanzata soluzione tecnologica con la quale la Prisma entra da protagonista sulla scena europea della trazione integrale. 4 ruote motrici sempre inserite, sempre in azione, costantemente incollate al terreno. Il ripartitore di coppia centrale con giunto a controllo viscoso Ferguson, del tutto automatico e silenzioso, ripartisce in modo ideale la motricità fra le ruote anteriori e posteriori, in funzione della eventuale mutevole aderenza tra avantreno ■ retrotreno. Il differenziale posteriore con bloccaggio a servocomando facilita il disimpegno della vettura in condizioni limite di aderenza. Un eccezionale patrimonio tecnologico, completato dal potente propulsore due litri, unico al mondo nella sua categoria con alberi controrotanti di bilanciamento per un'equilibratura ■ silenziosità di funzionamento impeccabili. E un nuovissimo sistema di iniezione e accensione elettronica integrato (I.A.W.). Questa eccellenza tecnica e motoristica fa della 4WD l'espressione più avanzata e significativa della seconda generazione Prisma. Insieme ■ uno stile e un'eleganza unici, una qualità costruttiva ulteriormente migliorata, un elevato controvalore che la rende altamente competitiva.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

LE PRISMA SECONDA GENERAZIONE:

Prisma 1.3, 78 CV · Prisma 1.6, 100 CV · Prisma 4WD, [illegible] CV · Prisma turbo ds, 80 CV
Prisma 1.5, 80 CV · Prisma 1.6 i.e., 108 CV · [illegible] diesel, 65 CV

Lubrificazione specializzata OlioFiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 165 | BORSA | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible]ENCO 33 - TEL. (011) 65 [illegible] - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | [illegible] Giugno [illegible]

Cominciano ad affluire a Roma (in ritardo) gli scrutini siciliani

I PARZIALI DICONO:

CRAXI AVANZA

Più 1,1 sull'81, più 3,4 su Europa 84, più 0,3 su Provincia 85

DE MITA RISALE

Se perde sull'81, aumenta su Europa 84, tiene sulla Provincia 85

NATTA RECUPERA

Se perde il 3,3 su Europa 84, migliora sull'81 (2,8) e del 2,4 su Provincia 85

Msi tiene (9,8), flessione per psdi e pri, perde il pli

2823 sezioni su 7218

REGIONALI 1986				REGIONALI 1981			EUROPEE 1984		POLITICHE 1983	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Seggi	Voti	[illegible]	Seggi	Voti	[illegible]	Voti	%
[illegible]	[illegible]	[illegible]		1.109.004	41,4	39	873.231	33,7	1.082.119	37,9
[illegible]	167.724	[illegible]		552.399	20,7	20	695.098	26,8	616.018	21,6
[illegible]	165.619	[illegible]		383.902	14,3	14	309.500	12,0	378.247	13,3
[illegible]	96.164	[illegible]		80.102	3,0	2	111.728	4,3	133.855	4,7
[illegible]	48.602	[illegible]		117.381	4,4	5	162.236	6,3	137.577	4,8
[illegible]	18.062	[illegible]		57.629	2,2	3			90.169	3,2
[illegible]	107.224	[illegible]		[illegible]	8,5	[illegible]	[illegible]	10,0	[illegible]	10,1
[illegible]	—	—		—	—	—	137.054	5,3	37.001	1,3
[illegible]	18.769	[illegible]		25.703	1,0	—	32.500	1,3	33.088	1,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]		122.137	0,9	2	7.981	0,3	54.758	1,9

[illegible] sezioni su 7218	REGIONALI '86		[illegible]CIALI	EU[illegible]	[illegible]	[illegible] '81	
	%	[illegible]	'85	'84	[illegible]	%	Seggi
DC	37,[illegible]		37,9	33,7	37,9	41,4	38
PCI	23,[illegible]		21,1	26,8	21,6	20,7	[illegible]
[illegible]	[illegible]		15,1	12	13,3	14,3	14
PSDI	3,2		5,5	4,3	4,7	3	2
PRI	4,3		5,6	6,3	4,8	4,4	5
PLI	1,8		3,1		3,2	2,2	3
PRI-PSDI-PLI	0,8		—	—	—	2,3	1
PLI-PSDI	0,7		—	—	—	0,6	1
MSI-DN	9,8		9,8	10	10,1	8,5	8
DP	1,3		1	1,3	1,2	1	—
Altri	—		1,1	6,6	3,2	1,8	—

PALERMO. — Avanza Craxi, De Mita risale [illegible] chi[illegible] recupera Natta. Questo, stando ai risultati parziali dello spoglio, il responso delle urne siciliane. [illegible] partito socialista guadagna [illegible] sulle precedenti regionali dell'81 (più 1,1 per cento), sia sulle europee dell'84 (più 3,4 per cento), sia sulle provinciali di un anno fa (più 0,3 per cento).

Da parte sua, lo scudo [illegible]ciato perde il 5,2 per cento sull'81, ma recupera voti [illegible]spetto alle europee e [illegible] provinciali [illegible]. In realtà, comunque, la dc dovrebbe avere meno seggi all'assemblea siciliana. Il calo di oltre cinque punti rispetto alle regionali precedenti avrà la sua influenza sulla distribuzione [illegible].

E questo è l'andamento dei comunisti: perdono rispetto alle europee (meno 3,3 per cento), migliorano rispetto all'81 (più 2,8 per cento) e alle provinciali '85 (più 2,4 per cento).

Per quanto riguarda gli al[illegible] partiti, tiene il movimento sociale di Almirante (con il 9,8 per cento [illegible] preferenze), flettono socialdemocratici e repubblicani, perdono i liberali.

Si [illegible], però, com[illegible] di[illegible]ceva, di dati parziali: [illegible] sezioni su 7218. Sono un po' più lente del previsto, infatti, le operazioni di scrutinio. Chi pensava che già nella prima frazione del mattino si sarebbero conosciuti [illegible] gran parte i voti [illegible] lista [illegible] deluso.

L'automazione del sistema informativo nelle nove prefetture dell'isola e all'assessorato regionale per gli Enti locali [illegible] fa perso un solo colpo, ma dalle [illegible] sezioni elettorali, dove lo spoglio è regolarmente incominciato alle 8, i dati [illegible] affluiti con una certa lentezza.

[illegible] è [illegible] presto soltanto nell'isola [illegible] Alicudi, la più piccola e la più lontana dell'arcipelago delle Eolie (provincia di Messina) dove han[illegible] votato soltanto i quattro componenti del seggio e i due carabinieri [illegible] guardia, nessun[illegible] dei quali è per altro [illegible]dente nell'isola.

I 99 elettori alicudesi, infatti, hanno rispedito al presidente della Repubblica Cossi[illegible] i loro certificati elettorali, come avevano già fatto nelle ultime quattro consultazioni [illegible]ionali e regionali, disertando il seggio elettorale per protesta per le mancate iniziative a favore della piccola isola.

Ad Alicudi [illegible] l'elettricità [illegible] non è [illegible] ancora costruito il tante volte promesso porticciolo. Persone e [illegible] vengono trasbordate dagli aliscafi e dal traghetto di linea sulle piccole barche dei pescatori del luogo che, quando il mare è agitato, approdano [illegible] molta difficoltà. I sei votanti [illegible] Alicudi si [illegible] così espressi: 3 psi, 2 dc, 1 pci.

Un primissimo, ma del tutto parziale dato a Palermo-città con i risultati [illegible] 25 sulle 840 sezioni (8161 votanti): pci 1187, Ups 211, dp 178, msi-dn 739, psdi 325, alleanza umanitaria 13, partito nazionale pensionati 76, pri 314, Verdi 161, dipendenti della scuola 91, dc 3201, caccia e pesca 98, Nuova Sicilia 23, pli 308, psi 1184.

Un altro dato, anch'esso parziale, ma in qualche modo indicativo poiché rappresenta un [illegible] relativo al 10 per cen[illegible] degli elettori di Partinico, grosso [illegible] vinicolo a 35 chilometri [illegible] Palermo: 4 sezioni [illegible] 40: pci 256, ups 10, dp 77, msi-dn 52, psdi 191, alleanza umanitaria 1, pri 33, Verdi 8, personale scuola 4, dc 754, caccia e pesca 9, Nuova Sicilia 4, pli 28, psi 98.

I primissimi risultati anche da Bagheria, centro [illegible] produzione agrumaria a 20 chilometri da Palermo con i risultati di 7 sezioni [illegible] 69: pci 601, ups 15, dp 35, [illegible] 241, psdi [illegible]4, partito pensionati 2, pri 80, Verdi 13, personale scuola 6, dc 891, caccia e pesca 25, Nuovo Sicilia 33, pli 24, psi 251.

L'attesa per l'esito delle [illegible]gionali siciliane [illegible] grande più a Roma, cioè a livello nazionale, che a Palermo. Si sa bene che [illegible] e psi hanno utilizzato [illegible] campagna elettorale nell'isola per un duro scontro sull'alternanza [illegible] tanto alla presidenza regionale, q[illegible] a Palazzo Chigi.

Craxi è giunto a minacciare la crisi ed [illegible] ricorso alle elezioni politiche anticipate. De Mita ha gi[illegible] sino all'ultima carta in questa guerra dei nervi arrivando a contestare [illegible] presidente del Consiglio e segretario del psi di essere uno che non sta ai patti.

Quali influenze si avranno, forse [illegible] da stasera, quando saranno noti i risultati siciliani? In questa attesa, indubbiamente carica di tensione, i commenti dei politici sono invariabilmente improntati alla cautela. P[illegible] di toccare a parlare, dopo il fiume di parole speso nella campagna elettorale, i [illegible] preferiscono toccare con mano [illegible] situa[illegible] siciliana, valutare in concreto i risultati.

Un fatto significativo [illegible] [illegible]munque rappresentato dall'aumentata affluenza alle urne che ha fatto registrare [illegible] po' dovunque [illegible] maggiori percentuali di partecipazione al voto. Infatti, è andato alle urne [illegible] 77,9 per cento dei quasi quattro milioni di elettori [illegible]liani con un incremento dell'1,7 per cento rispetto alle regionali del [illegible].

Alla vigilia c'era [illegible] una certa preoccupazione per l'ipotesi di [illegible] clamoroso asten-

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAGINA 2

[illegible] IL P[illegible] E' PRIMO

PALERMO — Ecco, in base ai dati forniti dal Comune di Lampedusa, i risultati nell'isola: votanti 2332 pari al 84,36 per cento, schede bianche e nulle 91, voti validi 2241.

Il raffronto è limitato alle regionali [illegible]'81: pci 31,4 (29,8); psdi 0,3 (—); dp 0,0 (1,3); dc 34,2 (31,5); pri 1,4 (—); psi 4,1 (4,7); msi 6,6 (14,2); altre 1,2 (4,5).

Il sindaco di Lampedusa, Giovanni Fragapane, ha dichiarato di essere sostanzialmente soddisfatto dell'affluenza alle urne, «*anche se sarebbe stata desiderabile una partecipazione più massiccia al voto*».

«*Il primo impegno che chiediamo alla nuova assemblea regionale* — ha proseguito il sindaco Fragapane — *è la rapida approvazione della legge sulle piccole isole, che venne tradita nell'ultima parte della precedente legislatura. C'è poi naturalmente il lunghissimo elenco dei bisogni specifici di Lampedusa e Linosa, che tuttavia sarebbe troppo lungo ricordare una volta ancora*».

[illegible] I SEGGI DOPO LO SPOGLIO

PALERMO — Questa, secondo l'Agenzia Italia, la ripartizione [illegible] seggi dell'Assemblea siciliana. [illegible] una proiezione dell'assessorato regionale agli Enti locali sulla scorta di un campione di 2850 sezioni su 7218, pari al 37% del totale: dc 38 (-), pci 17 (-3), psi 14 (-), msi-dn 9 (+3), pri 6 (-), psdi (3) (-), pli 3 (-).

L'attribuzione dei seggi viene fatta su scala provinciale. La percentuale dei voti di ciascun partito, sempre con riferimento alle 2850 sezioni nelle quali lo scrutinio è stato ultimato, è la seguente: dc 38,81 (41,44 nelle precedenti regionali), pci 21,96 (20,64), psi 16,34 (14,34), msi-dn 9,73 (8,53), pri 4,25 (4,38), psdi 3,45 (2,99), pli 1,89 (2,10), dp 1,20 (0,96).

DOLLARO VOLA A 1554 LIRE

BORSA — Seduta positiva in Borsa. Oggi, dopo [illegible] settimana negativa, i titoli sono tornati in rialzo, anche se il volume di scambi è risultato modes[illegible] e gli ordini di fuori piazza sono affluiti col contagocce. Tuttavia è venuta a mancare la pressione delle vendite, che aveva caratterizzato i giorni precedenti, e sono bastati pochi ordini [illegible] per migliorare [illegible] presto l'atmosfera [illegible] mercato, che [illegible] iniziato con qualche [illegible] di incertezza.

I recuperi hanno interessato soprattutto i valori [illegible]curativi, tutto [illegible] Gruppo Fiat, [illegible] Montedison, Viscosa, Olivetti, Pirelli e numerosi titoli finanziari. L'indice [illegible]nerale alle 12 segnava +2,6 per cento sull'84 per cento [illegible]listino.

[illegible] quota quindi è risalita bene. Nelle ultime battute si è avuto un ulteriore risveglio e il dopolistino è a[illegible] molto resistente sui prezzi di chiusura.

DOLLARO — Rialzo anche per la moneta statunitense che oggi a Milano è stata fissata a 1554,75 lire contro le 1538,60 del [illegible] di venerdì scorso.

IL VENTO DELLA SICILIA...

HA VOTATO IL 77,9

ROMA — Se non proprio sconfitto certamente ridimensionato è stato il partito delle astensioni i cui fautori [illegible] speravano di superare il massimo storico del 33 per cento toccato nelle elezioni dell'84. Il [illegible] voto ha avuto comunque anche in queste elezioni siciliane una discreta affermazione: il 22,1 per cento. Non ha raggiunto il 27,2 che si ebbe alle europee dell'84 quando con le schede nulle (5,8), [illegible] siciliano su tre non andò alle urne.

Per un'analisi completa occorre comunque attendere i risultati dei voti non validi: solo allora si potrà conoscere per intero [illegible] appelli del cardinale arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, e quelli del sindaco del capoluogo, Leoluca Orlando, e del popolarissimo attore siciliano Pino Caruso, sono stati più «sentiti» di quelli del segretario [illegible] Giovanni Negri per il quale anche il [illegible] andare alle urne era una scelta politica.

Il rifiuto del voto è stato negli ultimi anni uno dei fenomeni più allarmanti [illegible] politica italiana. Crescente in tutto il Paese, ha assunto più volte in Sicilia le caratteristiche di [illegible] vero e proprio boicottaggio arrivando ad interessare [illegible] norma un quarto del corpo elettorale.

Ecco in cifre quanto ha pesato il partito del non voto [illegible] gli ultimi venti anni di elezioni in Sicilia. Nelle politiche del [illegible] furono, i non votanti, più del doppio della media nazionale: 15,9 per cento contro 7,2. Si arrivò al 20,5 con l'aggiunta dei voti non validi. Nelle ultime tre regionali, quelle del '71, '76 e '81 i [illegible] votanti furono rispettivamente 18,6 per cento (8,9 la media nazionale); 14,1 (8); e 23,8 (11,7). Il totale delle astensioni con le schede nulle e quelle bianche furono nel '71, 22,9 per cento; nel '76, 17,4; nell'81, 28,5.

I siciliani, quando si tratta di elezioni politiche, sono però più sollecitati (sempre con percentuali inferiori del doppio rispetto alla media nazionale) ad andare [illegible] nel '72 i non votanti furono il 15,1 (6,8 la media nazionale); nel '76, 14 (6,6); nel '79, 19,5 (9,4); nell'83, 19,7 (11). E il totale delle astensioni, con il riporto dei voti non validi furono 18,8 per [illegible] nel '72; 17,4 nel '76; 23,8 nel '79; 25,5 nell'83.

Il caso limite del «non voto» è stato registrato ieri ad Alicudi, la più piccola [illegible] dell'arcipelago delle Eolie. Ieri mattina [illegible] sono presentati alle urne soltanto in sei: il sindaco, l'arciprete e il brigadiere dei carabinieri e altri tre. Più o meno gli stessi personaggi che votarono alle provinciali dell'80, alle regionali dell'81, alle politiche [illegible] e alle europee dell'84 (alle ultime elezioni, le provinciali dell'85 votarono in due: l'arciprete era ammalato).

Ma ad Alicudi la protesta è motivata da quello che gli isolani chiamano lo «stato di abbandono»: manca l'elettricità, la rete idrica, un serbatoio per l'acqua potabile ed un molo per l'attracco delle navi. Inoltre chiedono l'autonomia amministrativa (Alicudi attualmente dipende da Lipari). Quest'anno 99 dei 170 aventi diritto [illegible] hanno spedito a Cosigo i loro certificati.

QUANDO S'APRIRA' IL PARLAMENTINO I NOVANTA ELETTI SI VEDRANNO IL 10

PALERMO — La nuova assemblea, che i siciliani hanno eletto con il voto di ieri, terrà la seduta inaugurale della decima legislatura giovedì 10 luglio alle ore 17. A Palazzo dei Normanni [illegible] ancora in corso i lavori avviati da tempo per rifare gli impianti di amplificazione e climatizzazione della Sala d'Ercole dove è stata rinnovata per intero la moquette.

Le funzioni di presidente provvisorio dell'assemblea saranno assunte dal deputato più anziano [illegible] quelle di segretario dai due parlamentari più giovani. Il presidente, innanzitutto, [illegible] prestare ai deputati il giuramento di rito: «Giuro di essere fedele alla Repubblica Italiana e al suo Capo, di [illegible] lealmente le leggi dello Stato e della Regione e di esercitare [illegible] scienza le funzioni inerenti al mio ufficio [illegible] scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione siciliana».

L'aneddotica di Palazzo dei Normanni abbraccia anche la formula di giuramento. Quando si aprì la prima legislatura, nel maggio del 1947, a prestare giuramento furono chiamati, assieme a tutti gli altri, anche i deputati monarchici. L'on. Leone Marchesano, [illegible] brillante penalista palermitano [illegible] ripetè il classico «lo giuro» [illegible] aggiunse che vi era [illegible] «stretto» e che, in [illegible] caso, credeva fermamente che la monarchia era «l'abaco della democrazia».

Il primo importante adempimento al quale i [illegible] deputati regionali sono chiamati, è quello dell'elezione del presidente dell'assemblea per la quale è prevista inizialmente una maggioranza assai qualificata, quella dei due terzi che via via è destinata a scendere nel [illegible] in cui [illegible] candidato l'ottenga.

Dopo il presidente, è la volta dei due vicepresidenti, dei tre deputati questori e dei tre segretari che entrano tutti a far parte del consiglio di presidenza. Nell'ultima fase [illegible] passata legislatura, l'assemblea ha approvato [illegible] norme per snellire al massimo l'iter [illegible] convalida dei deputati che pertanto dovrebbe esser fatta al più presto.

Una volta costituito l'ufficio di presidenza e, potendo l'assemblea funzionare al meglio, è la volta dell'elezione del presidente della Regione e della Giunta. Non è escluso che le trattative fra i partiti per la costituzione della nuova coalizione comprendano l'attribuzione di tutti e [illegible] i vertici della Regione anche se da qualche tempo si è guardato alla presidenza dell'Ars [illegible] un [illegible]lo istituzionale più che politico.

I 90 deputati di Sala d'Ercole durano in [illegible] cinque anni e hanno lo stesso trattamento economico dei Senatori della Repubblica. Il governo regionale si articola in dodici [illegible]: agricoltura; [illegible] culturali e ambientali e pubblica istruzione; cooperazione, artigianato, [illegible] e pesca; enti locali; industria; sanità e igiene; territorio e ambiente; lavori pubblici; bilancio e finanze; turismo, comunicazioni e trasporti; lavoro. Il dodicesimo assessorato è quello alla presidenza cui [illegible] delegati gli affari generali e, di [illegible], i rapporti con gli enti esterni a cominciare dalle strutture dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno.

Da tempo si parla di una riforma dell'amministrazione regionale che dovrebbe prevedere i dipartimenti. Ma è il presidente della Regione a riassumere in sé la rappresentanza della Regione stessa. [illegible] vi sono due candidati: il presidente uscente Rino Nicolosi che ha incarnato, per la [illegible] parte, la politica demitiana del rinnovamento e il socialista Salvatore Lauricella, che nella passata legislatura ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Assemblea.

La candidatura di Lauricella è [illegible] avanzata dal psi fin dal febbraio s[illegible] durante [illegible] riunione [illegible] a Palermo dell'esecutivo nazionale del partito. La sua [illegible] a Palazzo d'Orléans [illegible] reclamata dal psi in base al principio dell'alternanza che i socialisti legano in Sicilia ad un programma riformista.

(Agi)

Anno elezioni	Votanti	[illegible]	Psi	[illegible]	Pri	[illegible]	Pci	[illegible]
1968 Politiche	84,1	40,4	11,5		4,5	5,7	22,5	6,5
1970 Provinciali	83,6	40,3	11,3	6,4	4,9	4,9	[illegible]	7,2
1971 Regionali	81,4	33,3	11,9	6,7	4,6	3,7	12,6	18,3
1972 Politiche	84,9	39,6	8,6	3,7	3,0	3,6	21,3	15,9
1975 Provinciali	83,9	38,7	12,6	[illegible]	5,0	3,1	22,9	11,4
1976 Regionali	85,9	40,9	10,3	3,4	3,3	2,1	25,9	10,9
1976 Politiche	86,0	42,2	9,0	3,2	3,1	1,7	27,6	11,0
1979 Politiche	80,5	43,7	10,0	4,7	3,9	1,9	21,1	8,0
1980 Provinciali	79,4	42,3	13,9	5,3	6,6	3,2	20,6	8,6
1981 Regionali	[illegible]	41,4	14,3	3,0	4,4	2,2	20,7	9,5
1983 Politiche	80,3	37,9	13,3	4,7	4,6	3,2	21,6	10,2
1984 Europee	72,8	33,7	12,0	[illegible]	6,3		20,9	10,0
1985 Provinciali	81,4	38,0	16,1	5,6	5,6	3,1	21,0	9,4

Table title: [illegible] al 1985 (in %)

I PARZIALI: CRAXI AVANZA

(Segue dalla 1ª pagina)

sionismo; ma questa previsione è fallita. Va tuttavia rimarcato che la media è inferiore a quella [illegible] altre regioni d'Italia e questa circostanza può indurre a varie riflessioni, ma bisogna anche ricordare che i dati statistici al riguardo vanno interpretati correttamente.

Bisogna, infatti, tener presente che con una legge regionale di alcuni anni fa sono stati reiscritti nelle liste elettorali gli emigranti che risiedono all'estero e che ieri sono giunti nell'isola per votare in sparuta minoranza, malgrado le 300 mila lire pro capite stanziate per il contributo sulle spese per ciascuno di coloro provenienti dal resto d'Europa e le 600 mila lire per ciascuno di coloro provenienti dagli altri continenti.

Ieri, negli appositi uffici del Comune di Palermo, sino al [illegible] pomeriggio si erano presentati soltanto 521 emigrati per riscuotere l'indennità prevista per il rientro elettorale.

All'appello dell'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, perché i siciliani andassero a votare ha fatto seguito un analogo invito del sindaco di Palermo, professor Leoluca Orlando (dc). Commentando la notevole affluenza alle urne, il sindaco ha detto: «*E' un segno tangibile del ritrovato gusto per le vicende politiche*».

Antonio Ravidà

COMISO PIU' VOTI AI [illegible]

RAGUSA — Successo per il partito comunista e flessione per democrazia cristiana e partito socialista a Comiso, la città [illegible] della [illegible] «euromissili» statunitensi. I dati pressoché definitivi relativi alle 40 sezioni cittadine (a parte una manciata di voti contestati) indicano per le due liste comuniste un incremento di circa [illegible] voti rispetto alle precedenti regionali, mentre il psi (diviso da contrasti tra il gruppo consiliare [illegible] e la [illegible] locale) [illegible] da circa [illegible] voti, [illegible] come la dc, anch'essa [illegible] dalla polemica tra i [illegible] locali e i dirigenti provinciali.

La protesta degli elettori si è espressa nelle circa [illegible] schede bianche o nulle e nel successo ottenuto dal movimento sociale, [illegible] ha [illegible] sicuramente raddoppiato i propri [illegible]. I partiti laici, che quest'anno si presentavano divisi, ottengono singolarmente un risultato analogo a quello [illegible] con l'apparentamento [illegible]. La lista di democrazia proletaria, [illegible] presente [illegible] precedente consultazione regionale, ottiene poco più di 100 voti in leggero progresso rispetto al risultato delle politiche dell'84.

Il sindaco socialista della città, Rosario La Perna commentando i risultati del voto sottolinea come tra i cittadini di Comiso «*abbia prevalso un orientamento che ha privilegiato un giudizio sui servizi e sulla vivibilità complessiva della città*». «*La richiesta dei cittadini* — ha detto La Perna — *è una gestione [illegible] mistilistica. Una che offra garanzie maggiori*».

[illegible] VOTERA' IN UN SOLO GIORNO?

[illegible] — Molto presto si potrà [illegible] in una sola giornata, sia [illegible] consultazioni politiche, che amministrative e referendarie. La commissione Affari Costituzionali di Montecitorio, infatti, ha confermato il [illegible] provvedimento già licenziato in sede referente tempo fa, sottoponendolo pertanto all'esame dell'assemblea.

Non appena il calendario dei lavori d'aula lo permetterà, la Camera dovrebbe approvare le nuove norme elettorali. Vari deputati che si [illegible] fatti promotori di questo provvedimento sono partiti dalla constatazione che [illegible] «*esiste in pratica alcun [illegible] di democrazia occidentale nel quale le operazioni di voto occupino più di una giornata*».

Una valutazione comune è poi che «*Il fenomeno dell'astensionismo che ha caratterizzato alcune recenti consultazioni nulla ha a che vedere con il votare in uno o [illegible] giorni*». [illegible] orario delle votazioni viene proposto l'arco della giornata che va [illegible] ore 6 alle ore 22. Non sembra invece introducibile in tempi brevi il voto elettronico, o quanto meno lo sp[illegible]io elettronico dei voti.

Proprio qualche giorno fa la commissione Affari Costituzionali ha stabilito di dare il via ad un'indagine conoscitiva: si partirà dal presupposto che nulla cambi in o[illegible] all'attuale meccanismo elettorale, poi si tratterà di acquisire elementi in ordine ai tempi di introduzione delle nuove tecnologie.

Da approfondire anche le caratteristiche tecniche dell'espressione del voto.

TORINO

Quote in rialzo

TORINO — Inizio di settimana positivo per il mercato azionario. Si è invertita così la tendenza negativa che aveva dominato gli ultimi giorni e, questo, soprattutto per acquisti abbastanza insistenti intervenuti sui valori a più largo mercato quali gli assicurativi e i valori industriali.

Sugli assicurativi, infatti, gli acquisti si sono riversati in maggior misura ed è anche questo il settore che ha registrato i progressi maggiori. A fine seduta l'indice medio registra un miglioramento di oltre il 3,5 per cento.

Il settore dei meccanici, invece, segna un progresso del 2,30 per cento, ma nel dopo listino la tendenza positiva è andata ancora accentuandosi. Migliorano inoltre i bancari, +1,56 per cento, settore dei chimici +2 per cento e quello del commercio +1,70 per cento.

Pochissimi i comparti in contro-tendenza, fra questi da segnalare la lieve perdita dei tessili —0,09 per cento e degli immobiliari —0,15 per cento.

Più sensibile, ma tuttavia limitata, la perdita degli alimentari —0,42 per cento.

Una riunione dunque che ha avuto il merito d'interrompere la serie negativa che aveva attraversato il mercato in questi ultimi giorni e che fa sperare per una pronta ripresa. La domanda è sempre stata abbastanza continua e in aumento nel finale. Migliorano anche i valori locali con progressi non molto consistenti ma abbastanza estesi. Da rilevare infine i progressi messi a segno dai valori di Stato che da alcuni giorni sono oggetto di acquisti abbastanza consistenti. Discretamente tenute anche le obbligazioni convertibili con lievi progressi.

Fixing delle Fiat ord. 11.550; Fiat priv. 7600 lire.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5190; Snia risp. 5100; Sip 3240; Sip warrant [illegible]; Sip risp. 3450; Stet 5400; Stet warrant 3300; Stet risp. 5270; Fiat 11.620; Fiat warrant 10.190; Fiat priv. 7630; Fiat priv. warrant 6100; Generali 123.200.

MILANO

Diffusi recuperi

MILANO — Borsa sulla via del recupero. Migliore intonazione oggi dopo una settimana negativa anche se il volume di scambi è risultato modesto e gli ordini di fuori piazza sono affluiti col contagocce.

Tuttavia nella seduta odierna è mancato la pressione delle vendite, in modo che sono bastati pochi ordini in mattinata per migliorare ben presto l'atmosfera del mercato stesso che aveva iniziato con qualche battuta di incertezza.

Le migliorie, o meglio, i recuperi, hanno interessato naturalmente i valori assicurativi, tutto il Gruppo Fiat, la Montedison, Viscosa, Olivetti, Pirelli e numerosi titoli finanziari.

Nella mattinata l'indice generale di Borsa è salito di +1,6 per cento sul 51 per cento del listino, di riflesso ad un continuativo afflusso di piccoli ordini su tutta la quota, attraverso, però, il volume di scambi sempre modesto.

Nelle ultime battute si è registrato un risveglio, grazie anche all'intervento di gruppi finanziari che sono entrati sui titoli-guida del mercato. Alle ore 12, infatti, l'indice generale di Borsa è salito a +2,6 per cento sull'84 per cento del listino.

La quota è risalita bene e la seduta si è conclusa magnificamente mentre il dopo listino è apparso molto resistente sui prezzi di chiusura.

Reddito fisso invece poco attivo con variazioni minime per Bot e Cct. Le obbligazioni convertibili sono risultate stabili.

Prezzi: Generali chiusura 123.000, d.b. [illegible]; Fiat chiusura 11.550 d.b. 11.630-11.600-11.550; Fiat priv. chiusura 7600, d.b. 7630-7600; Montedison [illegible] d.b. 3230; Viscosa 6130; Olivetti [illegible]; Olivetti priv. 10.000; Toro 27.120; Toro priv. 21.000; Sai 61.300; Sai priv. 61.380; Ifi priv. [illegible], d.b. invariata; Burgo 10.140; Burgo priv. 7790.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1557,50-1558,50
Sterlina	2317-2320
Marco tedesco	688,10-688,38
Franco svizzero	835,75-836,50
Franco francese	216,10-216,20
Franco belga	33,57-33,60
Fiorino oland.	609-609,40
Scellino	97,60-97,70
Dracma	10,88-10,90
Peseta	10,71-10,72
Escudo	10,17-10,19
Yen	9,2150-9,2250
Ecu	1473,75-1474,75

ENEL I dati di maggio 1986

DOMANDA ENERGIA PIU' 2,1%

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di maggio '86 è stata pari a circa 16.390 milioni di kilowattora, con un incremento del 2,1 per cento rispetto al corrispondente mese dell'85, che a sua volta aveva presentato, rispetto a maggio '84, un incremento dell'1,7 per cento. Lo ha annunciato l'Enel.

Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di maggio '86 si sono registrati tassi di crescita del 2,1 per cento nel Centro-Nord (Italia settentrionale e Toscana) e nel Centro-Sud, del 3,6 per cento in Sicilia e del 2,8 per cento in Sardegna.

Nel periodo gennaio-maggio, la richiesta di energia elettrica in Italia ha presentato un incremento dell'1,9 per cento corrispondente al 2,1 per cento nel Centro-Nord, 1,5 per cento nel Centro-Sud, 6,2 per cento in Sardegna mentre in Sicilia la richiesta è rimasta invariata.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia nel mese di maggio '86 è stata pari a circa 14.720 milioni di kilowattora con un incremento dello 0,3 per cento rispetto a maggio '85. Alla produzione di energia elettrica hanno partecipato la fonte termoelettrica tradizionale e geotermoelettrica con circa 6280 milioni di kilowattora (meno 7,8 per cento rispetto a maggio 85), quella nucleare con circa 750 milioni di kilowattora (287 milioni nell'85) e quella idraulica con 6690 milioni di kilowattora (più 13,7 per cento).

Sempre nel mese di maggio, il saldo importatore di energia elettrica con l'estero è passato da 2574 milioni di kilowattora nell'85 a 2714 milioni di kilowattora nell'86 con un incremento del 5,4 per cento. Per quanto riguarda il solo Enel, la richiesta di energia elettrica nel mese di maggio '86 è stata di 14.030 milioni di kilowattora, più 1,5 per cento rispetto allo stesso mese dell'85.

Asti, convegno Cisl

VALLARINO GANCIA: IL MARCHIO «DOC» PER TUTTI I VINI DEL PIEMONTE...

Vittorio Vallarino Gancia

ASTI — *«La dicitura "Piemonte" deve diventare al più presto "doc"; si deve dare cioè ai consumatori la certezza che tutto quanto porta questo nome arriva effettivamente dalla nostra Regione, a differenza di ciò che avviene ora».* Lo ha detto Vittorio Vallarino Gancia, imprenditore vinicolo e presidente della Camera di Commercio di Asti, ad un convegno promosso dalla Cisl sui problemi del settore dopo lo scandalo del metanolo.

«Prevedere come il mercato risponderà alla vendemmia '86 è difficile — ha detto Vallarino Gancia — *ma l'annata si prospetta ottima dal punto di vista agricolo. Credo che i consumatori italiani abbiano già fatto una scelta, quella di puntare sui prodotti di qualità, e i vini doc non dovrebbero più subire danni. In Usa e in Germania, invece, occorre attendersi ancora brutte sorprese».*

Quanto allo spumante, uno dei prodotti «emergenti» della produzione italiana negli ultimi anni, Gancia si è detto convinto che il trend positivo sia destinato a durare: *«Saremo anche meno bravi dei francesi* — ha commentato — *ma ciò che più conta è se un vino è buono o se non lo è, e non c'è dubbio che i nostri spumanti, soprattutto quelli secchi, sono enormemente migliorati negli ultimi anni. Anche in Francia, del resto, la produzione di champagne è passata da 80 a 200 milioni di bottiglie l'anno: un segno che anche oltre confine i vigneti stanno scendendo dalle colline verso la pianura...».*

Oltre alla tutela "doc" per tutto il prodotto piemontese, come del resto già avviene per i vini trentini e per altre zone d'Italia, Vallarino Gancia ha sollecitato l'istituzione di comitati interprofessionali provinciali, sul modello francese, capaci di gestire l'intero settore. *«Allo Stato* — ha detto Gancia — *deve restare il compito di reprimere le frodi, possibilmente specializzando il proprio personale. Ma se non puntiamo all'autocontrollo dei comitati, modificando subito la legge 930 (quella sui vini doc; ndr), le frodi non saranno mai completamente sconfitte. E se il ministero, o sottoministero, non ministro, non si muove rapidamente, perderemo anche l'occasione di utilizzare lo scandalo del metanolo per fare un po' di pulizia».*

Paolo Sartori, segretario Cisl, ha riassunto i contenuti della proposta sindacale: *«Ciò che manca oggi è il contributo serio e costante di tutte le forze in campo. In altri settori, come il pomodoro o lo zucchero, si sono avviati processi nuovi. Quanto al vino, siamo disposti a gestire la crisi, ma solo se il ricorso alla cassa e ai prepensionamenti sarà finalizzato ad una ripresa di produttività. Sono disposte le aziende a considerare il sindacato un interlocutore di pari dignità?».*

Alle Assicurazioni

PIACCIONO I «CCT»

ROMA — I Cct e le azioni piacciono sempre di più alle compagnie di assicurazioni: secondo i dati raccolti dalla Banca d'Italia, infatti, l'anno scorso le 212 compagnie operanti in Italia (61 delle quali in rappresentanza di società estere) hanno aumentato del 29,2 per cento il loro portafoglio azionario e del 52 per cento i loro investimenti in Cct.

Complessivamente il portafoglio titoli delle compagnie di assicurazioni è aumentato del 30 per cento, un incremento molto più sensibile di quello degli investimenti in immobili (otto per cento) e delle attività liquide delle società (13 per cento). L'andamento degli investimenti conferma la tendenza alla riduzione degli immobili sul totale dell'attivo delle società e all'aumento degli impieghi in titoli.

Bilancia pagamenti

IL DEFICIT E' NEL SUD

ROMA — Il Mezzogiorno rappresenta i due terzi del deficit della bilancia commerciale e circa il doppio di quello espresso dalle regioni del Centro-Nord. Lo scorso anno, infatti, l'insieme delle regioni dell'area del Mezzogiorno hanno comportato per la bilancia commerciale un saldo negativo di circa 16.000 mila miliardi di lire a fronte di un deficit di circa 7.000 miliardi di lire originato dalle regioni del Centro e del Nord.

E' quanto si desume dalle statistiche del commercio con l'estero elaborate per la prima volta a livello territoriale dall'Istituto centrale di statistica (Istat). Complessivamente, lo scorso anno il deficit della bilancia commerciale dell'azienda Italia è stato di oltre 23.000 miliardi come risultato di importazioni per 173.000 miliardi di lire.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/6	20/6
ALIMENTARI		
Alivar	10800	10800
Eridania	5100	5050
Fiorio	235	230
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	41000	41500
C. Ass. Milano risp.	25500	25000
Comp. Latina ord.	13700	12700
Comp. Latina priv.	12900	12600
Generali	123200	118900
RAS	50000	46800
SAI ord.	61000	61000
SAI priv.	61000	61000
Toro Ass. ord.	27000	26000
Toro Ass. priv.	20000	20000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25000	26000
B. Naz. Agr. ord.	5930	5830
B. Naz. Agr. priv.	3270	3270
Banco di Roma	17000	17000
Credito Italiano	3800	3600
Interbanca priv.	30000	29000
Mediobanca	218000	214000
N. B.co Ambr. ord.	3500	3530
N. B.co Ambr. risp.	2500	2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10100	10100
Burgo priv.	7800	8400
Burgo risp.	9900	9900
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	358	360
Pozzi-Ginori risp.	325	[illegible]
Unicem ord.	24900	24000
Unicem risp.	15600	15200
CHIMICI		
Italgas	2900	2980
Mira Lanza	45000	45000
Montedison	3240	3200
Pierrel ord.	3460	3450
Pierrel risp.	2200	2200
Saffa ord.	8700	8700
Saffa risp.	8700	8700
SAIAG	2470	2470
SNIA BPD ord.	5180	5025
SNIA BPD risp.	5100	4900
Sorin	17000	17000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1010	1010
Rinascente priv.	600	600
Rinascente risp.	630	600
Silos Genova	2030	2030
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1155	1155
Autostrada To-Mi	8650	8650
Italcable	23500	23000
Italcable risp.	23000	23000
SIP ord.	3240	3165
SIP Warrant	3950	3950
SIP risp.	3450	3200
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	670	645
CIR ord.	12100	11950
CIR risp.	12000	11900
CIR risp. n.c.	5600	5600
Cofide	5300	5300
Ferrovie Torino Nord	1190	1160
Fidis	19000	19400
Fiscambi	5400	5400
GIM ord.	9600	9300
GIM risp.	4400	4400
IFI priv.	23000	22600
IFIL ord.	7100	7060
IFIL risp.	3480	3480
Mittel	3800	3800
Pirelli & C.	7200	7200
Pirelli SpA ord.	5150	5060
Pirelli SpA risp.	5000	4980
Sabaudia Finanziaria	2480	2480
SERFI	5000	5000
Schiapparelli	1185	1175
SME	2400	2350
SMI ord.	3500	3500
SMI risp.	3100	3100
STET ord.	5400	5250
STET risp.	5270	5150
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	6800	6800
I.P.I.	3990	4050
Risanam. Napoli ord.	16000	16000
Risanam. Napoli risp.	11000	11100
SIFA	6500	6500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	6000	5950
Castagnetti	5300	5300
Fiat ord.	11620	11250
Fiat Warrant ord.	10160	9200
Fiat priv.	7630	7320
Fiat Warrant priv.	6100	5250
Gilardini	24000	24000
Magneti Marelli ord.	4000	4000
Magneti Marelli risp.	3750	3750
Olivetti ord.	14800	14800
Olivetti priv.	9800	9700
Olivetti risp.	14800	14800
Olivetti r. n.c.	7600	7600
Sasib	14300	14300
Sasib priv.	14700	14700
Westinghouse	38000	40000
METALLURGICI		
Dalmine	565	565
Talco Grafite	33800	33800
Teknecomp	3500	3500
TESSILI		
Cantoni	10500	10500
Fisac ord.	10000	10000
Fisac risp.	10200	10200
DIVERSI		
Acque Potabili	4850	4850
Ciga Hotels	5000	4800
Pacchetti	320	300
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	910	910
Castagnetti 13,5% 82/91	360	[illegible]
Ciga Hotels 14% 81/91	155	[illegible]
CIR 13% 81/88	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	775	[illegible]
IFIL 13% 81/87	—	—
Italgas 14% 82/88	390	390
Mediobanca 14% 82/88	2550	2550
M. Fidis 13% 87/91	—	—
Olivetti 13% 81/91	320	320
Pirelli 13% 81/91	345	345
SAIAG 14% 81/88	165	165
[illegible] 12% 85/88	382	382
Unicem 14% 81/87	—	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/6	20/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	112 70	112 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114	114
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 75	100 75
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 35	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-87	100 75	100 75
C.C.T. 1-1-88	[illegible]	100 55
C.C.T. 1-2-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-88	100	99 90
C.C.T. 1-4-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-5-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-88	101 10	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	102 60
C.C.T. 1-8-88	101 60	101 35
C.C.T. 1-9-88	101 35	101 35
C.C.T. 1-10-88	101 65	101 80
C.C.T. 1-11-90	103 40	103 40
C.C.T. 1-12-90	103 50	103 50
C.C.T. 1-1-91	102 80	102 80
C.C.T. 1-2-91	102 55	102 55
C.C.T. 1-3-91	101 20	101 50
C.C.T. 1-4-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-5-91	101 50	102
C.C.T. 1-6-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 20	100
B.T.N. 12% 1-10-87	101 60	101 60
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-87	100 65	100 65
B.T.P. 1-2-88	102	102
B.T.P. 1-3-88	103 00	102 50
B.T.P. 1-5-88	103 50	103 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102	102
Enel 82/89 Indicizzate	[illegible]	106 80
Enel 82/89 II Indicizzate	107	107
Enel 82/89 III Indicizzate	108 10	107 80
Enel 82/89 IV Indicizzate	108 40	108 40
Enel 83/90 I Indicizzate	107 30	107 [illegible]
Enel 83/90 II Indicizzate	106	106 65
Enel 83/90 III Indicizzate	106 35	106 35
Enel 84/92 I Indicizzate	106 20	106 20
Enel 84/93 II Indicizzate	107	107
Enel 84/93 III Indicizzate	104	104
Autostrade 5% 88/88 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	88	88
C.C. OO. PP. 5%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 5,5%	85 60	85 60
C.C. OO. PP. 6%	82 25	82 25
C.C. OO. PP. 7%	84 10	84 10
C.C. Int. St. 6% 86 I	98 50	98 50
C.C. Int. St. 6% 87 II	96	96
C.C. Int. St. 6% 88 III	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	91	91
C.C. Int. St. 7% 71 II	91 50	91 50
C.C. Aut. 7% 70 I	88 40	88 40
C.C. Aut. 7% 72 II	87 80	87 80
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 73 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 70	93 50	[illegible] 50
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	104 75	104 75
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 84/92	104 90	104 90
ICIPU vent. 6%	93 50	93 50
ICIPU 7% 71 I	94 65	94 65
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 III Indicizzate	—	—
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 70/87 III	93 90	[illegible] 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
Montedison 13,5% 78	156	156
Olivetti 83/87 Indicizzate	102 80	102 80
Pirelli 83/89 Indicizzate	102 90	102 90
Fiat 81/88 Indicizzate	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	83	82 65
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	83 75	83 75
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84	81 80
S. Paolo OO. PP. 6%	80 10	81 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	124	124
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	104	104
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/6	20/6
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10600
Bonifiche Ferr.	24000	24000
Buitoni	9150	[illegible]
Buitoni 1.7	—	—
Buitoni r.	4000	[illegible]
Buitoni r. 1.7	3820	3800
Eridania	5080	5070
Perugina	4875	4900
Perugina r.	2230	2200
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	60000	57300
Milano Ass.	40500	40200
Milano Ass. r.	26010	25750
C. Latina	13000	12250
C. Latina p.	12250	12200
Fire	7980	7960
Fire r.	3700	3600
Generali	123000	120000
Italia Assicurazioni	20000	20000
L'Abeille	108700	107900
La Fondiaria	117800	115000
La Previdente	64000	61100
Lloyd Adriatico	23000	22800
Ras	50100	48000
Sai	61300	57900
Sai p.	61380	58000
Toro Ass. o.	27120	26520
Toro Ass. p.	21000	19450
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	6000	6060
Banca Comm. Ital.	24300	24650
Bna	5850	5800
Bna p.	3300	3181
Bnl r.	24600	24600
Banca Toscana	6100	6640
Banco Roma	17060	16700
Banco Lariano	4250	4190
Credito Comm.	6740	6700
Cr. Fondiario	6290	4730
Credito Italiano	[illegible]	3610
Cred. Varesino	[illegible]	3210
Cred. Varesino r.	2510	2490
Interbanca p.	29950	28800
Mediobanca	218000	211000
Nba	3516	3499
Nba r.	2498	2400
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	[illegible]	4100
Burgo	10140	10000
Burgo p.	7790	8465
Burgo r.	9970	9700
Ed. Espresso	16050	15000
Mondadori	12750	12800
Mondadori p.	6890	6810
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2530	2510
Pozzi-Ginori	341	341
Pozzi-Ginori r.	314	310
Italcementi	70000	69850
Italcementi r.	38700	39050
Unicem	23700	23800
Unicem r.	15900	15760
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6400	6300
Caffaro	1430	1420
Caffaro r.	1338	1306
F.M.C.	4680	4600
Farmitalia-Erba	14150	13500
Fidenza Vet.	12050	11500
Italgas	2940	2851
Manuli Cavi	3450	3481
Mira Lanza	44870	44000
Montedison	3185	3185
Montefibre	2550	2550
Perlier	17680	17800
Pierrel	3450	3400
Pierrel r.	3100	2200

Titoli	23/6	20/6
Pirelli Spa	5120	5048
Pirelli Spa r.	4940	4050
Recordati	10600	10300
Rol	3700	2490
Saffa	8850	8800
Saffa r.	6550	6550
Siossigeno	30600	30700
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5130	5080
Snia Bpd r.	5097	5000
Sorin Biom.	17500	16815
UCB	2098	2070
COMMERCIO		
La Rinascente	1003	1001
La Rinascente p.	590 25	589
La Rinascente r.	602	628
Silos Genova	2070	2035
Standa	12990	12100
Standa r.	6255	6150
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1145	1150
Ausiliare	7300	7500
Autostrada To-Mi	8490	8650
Italcable	23600	23180
Italcable r.	23050	22950
Selm	3900	3801
Selm r.	4655	4010
Sip	3251	3190
Sip w.	4000	3915
Sip r.	3290	3210
Sirti	9830	9600
Sondel	1410	1400
Tecnomasio	1500	1500
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3200	3070
Agricola	3750	3740
Agricola 1.6.86	3610	3625
Bastogi	635	625
Bonif. Siele	35000	34100
Brioschi	1300	1301
Buton	3400	3300
Cir	11950	12000
Cir r.	11900	11650
Cir r. n.c.	5500	5550
Cofide	5510	5310
Eurogest	2710	2655
Eurogest r.	2500	2450
Eurogest r. n.c.	2000	1970
Euromobiliare	6550	6200
Euromobiliare r.	4950	4950
Fidis	18700	19400
Fin. Breda	10500	10350
Finrex	1350	1280
Fiscambi Hold.	6300	6250
Fiscambi Hold. r.	3285	3050
Gemina	2500	2380
Gemina r.	[illegible]	1990
Gim	10200	9800
Gim r.	4400	4150
Ifi p.	23200	23000
Ifil	7100	7000
Ifil r.	3485	3495
Iniz.MeTa	15500	14200
Iniz. MeTa r. n.c.	12900	12900
Italmobiliare	111900	107000
Mittel	3801	3790
Partec. Finanz.	3455	3400
Pirelli & C.	7315	7150
Pirelli & C. r.	4351	4170
Reina	32030	31000
Reina r.	17050	15900
Rivs Finanz.	6950	6700
Sabaudia	2515	3450
Sabaudia r. n.c.	1430	1420
Schiapparelli	1180	1180
Serfi	5000	4810
Sers	2190	2201
Sers r.	1966	1970
Sifa	6410	6390
Sme	2385	2251

Titoli	23/6	20/6
Smi	3595	3485
Smi r.	3110	3100
So.pa.f.	2560	2540
So.pa.f. r.	1610	1580
Stet	5410	5350
Stet w.	3300	3310
Stet r.	5220	5235
Terme Acqui	4630	4550
Tripcovich	8450	7050
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11600	11600
Attività Immobiliari	7090	7310
Cogefar	7000	6900
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. L. «A»	4351	4330
Inv. Imm. L. r.	4190	4210
Risanamento	15940	16100
Risanamento r.	11600	11100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4250	4295
Aturia	3300	3380
Danieli & C.	6815	6800
Faema	3450	3440
Fiar	16300	16000
Fiat	11550	11435
Fiat o. w.	10190	10000
Fiat p.	7600	7500
Fiat p. w.	6100	6200
Fochi Filippo	3300	3250
Franco Tosi	25400	25000
Gilardini	24000	24110
Magneti M.	3950	3950
Magneti M. r.	3790	3650
Necchi	4850	4750
Necchi r.	4870	4800
Olivetti	15000	14750
Olivetti p.	10000	9750
Olivetti r.	14800	14500
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	7700	7500
Saipem	5200	5151
Sasib	14200	14000
Sasib p.	14100	14300
Sasib r. n.c.	7715	7510
Teknecomp	3501	3480
Westinghouse	39000	40050
Worthington	1900	1851
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5550	5051
Dalmine	545	540 50
Falck	9400	9070
Falck r.	6510	6500
Falck r. 1.1	7000	6500
Issa-Viola	1985	1845
La Magona	9990	9850
Trafilerie	3130	2980
TESSILI		
Cantoni	10600	10500
Cucirini	2291	2290
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliolona	1901	1870
Fisac	12100	12000
Fisac r.	10160	10150
Linificio	2030	1950
Linificio r.	1850	1865
Marzotto	4970	4970
Marzotto r.	5150	5190
Olcese Veneziano	305	301
Rotondi	19500	19600
S. N. Manuletti	6561	6600
Zucchi	[illegible]	3950
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2750	2700
Acq. De Ferrari r.	1900	1990
Acque Potabili	[illegible]	4950
Ciga	4900	4761
Jolly Hotel	10100	10035
Jolly Hotel r.	10250	10150
Pacchetti	300	305

La destra di Fraga Ibarne non fa progressi

NESSUNO FERMA GONZALEZ

DIETRO I SOCIALISTI AVANZA SOLO SUAREZ

MADRID — La concomitanza tra la partita di calcio fra Spagna e Belgio e la diffusione dei dati ufficiali, che indicavano il raggiungimento della maggioranza assoluta da parte del Psoe, ha praticamente fatto sì che non vi fossero manifestazioni immediate di giubilo in Spagna da parte dei militanti socialisti.

I dati definitivi, diffusi nel cuore della notte, assegnano al Psoe 8.634.868 voti (44,03 per cento) e 184 seggi (su 350). Ha quindi mantenuto la maggioranza assoluta anche se con un margine più esiguo rispetto all'82, (202 seggi)

La principale formazione dell'opposizione, «coalizione popolare» di Manuel Fraga Iribarne, ha avuto il 26,23 per cento, equivalente a 105 seggi (106 nel 1982), mentre al terzo posto si trova il centro democratico e sociale (Cds) di Adolfo Suarez, che ha praticamente decuplicato la sua rappresentanza parlamentare, passando da due seggi a 19. La coalizione catalana convergenza e unione ha avuto 18 seggi contro i dodici di quattro anni fa. Sinistra unita di Gerardo Iglesias ha, per parte sua, ottenuto 7 seggi (il partito comunista, da solo, ne aveva avuti quattro nel 1982), mentre la formazione diretta da Carrillo, unità comunista, non è riuscita a entrare in Parlamento.

I nazionalisti baschi del Pnv hanno avuto una flessione (sei seggi contro gli otto del 1982) mentre hanno guadagnato altri due gruppi baschi di sinistra, Herri Batasuna, il braccio politico dell'organizzazione terroristica basca Eta, che ha più che raddoppiato i suoi seggi (cinque contro due) ed Euzkadiko Eskerra che pure passa da uno a due.

Il presidente del governo, Felipe Gonzalez, si è presentato al quartier generale elettorale del Psoe, a Madrid, a tarda sera, accolto da centinaia di persone al grido di «presidente, presidente». Con il volto stanco ma sorridente, ha detto che «la democrazia spagnola ha fatto un nuovo passo avanti. I dati attualmente disponibili indicano che il Psoe ha di nuovo avuto la maggioranza assoluta dell'elettorato». Grazie a questo risultato, ha proseguito Gonzalez, «il Psoe è in grado di farsi carico del governo e renderà possibile il suo progetto di progresso». «Queste elezioni — ha continuato Felipe Gonzalez — fanno entrare la Spagna in una nuova fase durante la quale si dovranno affrontare le sfide del futuro: il nostro ruolo nella Cee e il nostro contributo all'unità europea, la crescita economica spagnola e il superamento delle disuguaglianze ancora esistenti nel Paese».

«Per raggiungere questo scopo — ha concluso Gonzalez — il governo spagnolo chiede di poter contare sulla partecipazione delle forze politiche, dei sindacati, del padronato e di tutti i cittadini spagnoli».

Gonzalez esulta dopo la nuova vittoria

«Avete visto quello che abbiamo fatto con così pochi mezzi?», ha detto a Madrid il leader del Cds, Adolfo Suarez, sommerso dagli applausi. «Lo sforzo che stiamo facendo fin dal 1982 ora si è consolidato, perché è nata in Spagna un'alternativa di centro progressista al Psoe».

Il presidente di coalizione popolare Fraga ha detto che il suo partito si è manifestato come l'unica opzione di centro-destra in Spagna e ha sottolineato che comunque il Psoe ha perduto un milione di voti.

Gerardo Iglesias, leader di sinistra unita, si è felicitato per l'esito del suo gruppo e ha sottolineato che il risultato di Herri Batasuna nel Paese Basco richiede una profonda riflessione di tutte le forze spagnole.

Sorprendente è stato il disastro elettorale del partito riformista di Miquel Roca che non ha avuto neppure un seggio.

Parlando dell'astensione, il vice presidente del governo, Alfonso Guerra, ha detto che essa ha penalizzato il Psoe.

Sembrano in definitiva quattro i temi del dibattito post-elettorale: il significato della nuova maggioranza assoluta del psoe, la crescita del Cds, la radicalizzazione del voto nel Paese Basco e la sconfitta del centro laico di Roca.

Vita impossibile a Gorki: difficile telefonare, ascoltare la radio e perfino curarsi

LA BONNER: «ECCO COME SI VIVE NEL GULAG»

La moglie di Sakharov in un libro denuncia i soprusi delle autorità sovietiche

PARIGI — Il settimanale dell'emigrazione russa a Parigi «Pensiero russo» pubblica estratti del libro sulla vita quotidiana a Gorki che Ielena Bonner, moglie del premio Nobel Andrei Sakharov, ha scritto prima di rientrare in Urss.

La moglie del dissidente russo aveva ottenuto il permesso di recarsi in Occidente per sottoporsi a cure mediche ma a condizione di non rilasciare interviste ai giornalisti stranieri.

Il libro sarà pubblicato in ottobre nella maggior parte dei Paesi occidentali. «Pensiero russo» sta preparando anche un'edizione destinata ai sovietici.

Nel libro Ielena Bonner elenca i soprusi compiuti dalle autorità sovietiche contro i coniugi: telefonare, ascoltare le radio straniere e perfino per curarsi le infezioni è estremamente difficile a Gorki. Le autorità frappongono ogni sorta di ostacoli.

«Un giorno la televisione si è guastata, e sono uscita per telefonare ad un tecnico. Ma non ho avuto il tempo di comporre il numero che il mio guardiano (o l'uomo del Kgb, non so come chiamarli per evitare di essere accusata di calunnia) aveva già aperto la porta della cabina e interrotto la comunicazione, facendomi notare che l'uso del telefono mi era proibito».

«Non è vero che abbiamo il telefono in casa — prosegue la Bonner —, anche se spesso nei film che fanno vedere, Andrei parla al telefono; ora che sono qui in Occidente ci concedono il lusso di telefonarci. Per far ciò lo convocano in un ufficio postale dove è nascosta una telecamera, mostrando così apertamente al mondo intero come, con un disprezzo totale delle leggi, le conversazioni tra moglie e marito vengano ascoltate e registrate».

Per ascoltare le radio straniere i coniugi debbono andare alla periferia di Gorki, all'ippodromo o al cimitero, perché nel loro appartamento «vi è un dispositivo che funziona 24 ore su 24 e che impedisce l'ascolto della radio, disturba i programmi televisivi e perfino l'ascolto di dischi».

Anche curarsi è un lusso. «Nell'estate '85 ero molto dimagrita e avevo degli ascessi sotto le ascelle — scrive la Bonner —, e per disinfettarmi, dato che da noi non vendono alcol a 90 gradi né cotone imbevuto di alcol, ho comprato della vodka. Ne ho prese due bottiglie, e quando sono uscita dal negozio, l'uomo del Kgb mi ha detto: 'Ielena, mi risulta che fino ad oggi non bevevi'. 'Con voi, si arriva a bere', ho risposto prontamente, ma non so se mi ha creduto».

«Come sperare che questo calvario finisca bene?», si chiede Ielena Bonner alla fine del libro.

Sendero Luminoso: «Sarà un bagno di sangue»

IN PERU', L'ORA DELLA VENDETTA

All'Internazionale socialista Willy Brandt (rieletto presidente) scagiona Garcia per la spaventosa strage compiuta nelle prigioni

LIMA — Sendero Luminoso ha annunciato la sua vendetta. Con un comunicato diffuso all'interno dell'università di Lima l'organizzazione guerrigliera ha detto che intende «colpire senza pietà» tutti coloro che sono in qualche modo coinvolti nello spaventoso massacro compiuto nelle prigioni peruviane, «compresi i giornalisti che si sono prestati a coprire i responsabili della strage. Sarà un bagno di sangue. I nostri compagni uccisi saranno vendicati».

Sendero Luminoso, in passato, ha purtroppo dimostrato di saper mantenere queste terribili promesse.

Ieri intanto un nuovo attentato dinamitardo è stato compiuto a Lima. L'esplosione di una bomba ha aperto una breccia nei muri del piano terra dell'ambasciata honduregna. Non ci sono stati feriti. La deflagrazione ha causato la distruzione delle suppellettili e arrecato gravi danni a un attiguo edificio privato.

I responsabili dell'attentato hanno tracciato sul muro di cinta dell'ambasciata le iniziali del movimento rivoluzionario di estrema sinistra Tupac Amaru.

All'assemblea dell'Internazionale socialista Willy Brandt si è ieri pronunciato per il proseguimento del congresso dell'organizzazione nonostante il clima di guerriglia che si è instaurato nella capitale peruviana, ed ha «completamente scagionato» il presidente Alan Garcia da ogni genere di responsabilità per i sanguinosi avvenimenti che si sono verificati nelle prigioni.

Lo ha fatto in una dichiarazione inviata da Lima al quotidiano di Colonia «Express» nella quale egli si è anche detto favorevole all'inclusione di osservatori stranieri nella commissione d'inchiesta che è stata creata da Alan Garcia per individuare i principali responsabili del massacro.

L'assemblea dell'Internazionale si è chiusa ieri sera con la rielezione di Willy Brandt alla presidenza.

E' la quinta volta che Brandt ricopre questo incarico dal 1976.

La relazione dell'ex cancelliere tedesco è avvenuta al termine della riunione dei 450 delegati del Congresso nel corso della quale i partecipanti hanno discusso le misure per affrontare la crisi del debito internazionale, hanno preparato un documento di condanna dei governi totalitari e stilato una dichiarazione nella quale si esprime preoccupazione circa l'attacco militare alle prigioni peruviane.

La rielezione di Brandt (peraltro ampiamente prevista da tutti gli osservatori), è avvenuta per acclamazione ed è stata salutata da una lunga ovazione da parte dei delegati.

UN MANIACO A PARIGI MASSACRA VECCHIETTE 4 VITTIME IN 8 GIORNI

PARIGI — La lista di anziane donne sole uccise a Parigi nella loro abitazione continua ad allungarsi a velocità impressionante: Marthe Hervé, di 79 anni, la quarta vittima dello o degli assassini di vecchiette negli ultimi otto giorni e l'undicesima dall'inizio dell'anno, è stata trovata morta ieri mattina nella sua abitazione nell'ottavo arrondissement, legata ad una sedia rovesciata a terra, dalla donna delle pulizie. L'appartamento era stato messo a soqquadro, ma sembra che l'assassino abbia rubato solo denaro, senza prendere i gioielli.

E' questa un'abitudine dell'«assassino dei mercati», l'uomo che ha lasciato le sue impronte digitali nell'abitazione di tre vecchiette assassinate nel 18esimo e 14esimo arrondissement e che secondo la polizia è l'autore di almeno dieci dei 29 omicidi di anziane donne commessi dall'ottobre 1984. Finora però la polizia non è riuscita ad identificarlo, nonostante serrate indagini.

Chiunque sia l'assassino o gli assassini, sembra probabile che più che di un drogato in cerca di denaro per la «dose» si tratti di uno (o più) squilibrati con una notevole dose di sadismo. Lo scenario di quasi tutti i 29 delitti è sempre lo stesso: la vittima è una donna, anziana, sola. Quasi sempre l'assassino è riuscito ad introdursi nella sua abitazione, in palazzi abitati per lo più da anziani soli, dopo averla seguita al ritorno dalla spesa.

Le vittime sono state uccise quasi sempre con lo stesso orrendo «rituale»: legate mani e piedi al letto o ad una sedia, l'assassino (o gli assassini) ha scatenato la sua furia omicida, cercando di strangolarle, soffocandole con buste di plastica sulla testa o con un cuscino e spesso infierendo sul corpo inerte con un coltello.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a Torino ore 12 +27

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: discreta. Venti moderati. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	np
Alessandria	+26
Asti	+28
Cuneo	+28
Novara	+22
Vercelli	+24
Genova	+23
Imperia	+25
Savona	+24

In Italia ore 8	
Venezia	+20
Milano	+29
Bologna	+22
Ancona	+22
Roma	+18
Napoli	+21
Bari	+22
Reggio C.	+22
Palermo	+20
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+21	+32
Berlino	+12	+22
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	+14	+22
Ginevra	+14	+27
Lisbona	+12	+20
Londra	+12	+19
Mosca	+13	+25
New York	+18	+26
Parigi	+18	+31
Tokyo	+18	+25

Il trio Solenghi-Marchesini-Lopez ancora insieme in tv

«FANTASTICO 7»

ROMA — «Fantastico» (non si sa se si chiamerà «Fantastico 7» o «Fantastico» tout court), riprenderà ad andare in onda, con Pippo Baudo al timone, il 4 ottobre prossimo su Raiuno alle 20,30 e sempre legato alla Lotteria Italia, si concluderà il 6 gennaio 1987.

Alla prima serata del sabato ne seguirà una il martedì che non sarà un bis ma una nuova proposta di spettacolo. Dunque grande impegno per Baudo e per il regista Gino Landi.

Una partner di Pippo è data per scontata: Lorella Cuccarini. L'altra, o le altre, non sono ancora state scelte. Si esclude, in linea di massima, la presenza di star provenienti d'oltre oceano, o comunque dall'estero, ma ci si protesi a dare spazio ai giovani. Sono in corso, infatti, selezioni sia a Milano e a Roma, dalle quali usciranno imitatori, fantasisti, ballerini.

Un posto di tutto rispetto sarà occupato dal trio Solenghi-Lopez-Marchesini, collaudato a «Domenica in...» 1985. I componenti di questo trio, che si considerano "scritturati per volontà propria da una compagnia ottimale", si dichiarano desiderosi di non deludere il pubblico che li ha seguiti.

«Abbiamo anche la missione di dare un respiro più vasto alla nostra comicità, che, come spero si sia capito, è di ispirazione britannica» — dice Tullio Solenghi facendosi portavoce di Lopez e della Marchesini.

In che cosa consiste il respiro più ampio della vostra comicità?

«Nel non limitarci» — risponde questa volta Anna Marchesini — «a lanciare strali contro i telegiornali e il modo di gestirli, o contro le telenovelas, ma cercando aree più lontane, in cui coinvolgere egualmente gli spettatori».

Sfatata la leggenda che le «coppie» del mondo dello spettacolo sono formate da uomini e donne nemici giurati nella vita, Solenghi, la Marchesini e Lopez sostengono di avere un'intesa perfetta anche nel privato.

In comune hanno l'estrazione teatrale (Anna ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica, mentre Tullio e Massimo hanno recitato, entrambi, per lo Stabile di Genova); inoltre aspirano, fin dall'anno 1981, in cui, per caso, si sono «scoperti» reciprocamente, a un «modo nuovo di fare teatro», senza pregiudizi verso i generi, colto o minore, ricco di contenuti [illegible] o pretesto per evasione, e soprattutto liberato dalla «smania degli attori e delle primedonne di vecchia memoria di sopraffarsi a vicenda e di litigare soltanto per una battuta in più o per rubare ai compagni due minuti sul palcoscenico».

Da luglio «Italia mia» al posto di «Domenica in»

MARIA TERESA RUTA

FARA' TOMBOLA NEL NUOVO PROGRAMMA

ROMA — «Domenica in...» va in vacanza domenica 29 giugno, e la sua collocazione oraria su Raiuno (14-19,50) sarà occupata da «Italia mia», a partire dal 6 luglio fino alla fine di settembre.

Una puntata speciale è prevista per il giorno di Ferragosto che cade di venerdì. Regista della trasmissione sarà Lelia Artesi.

Perché una connotazione patriottica nel titolo?

Risponde Maria Teresa Ruta, inviata speciale per lo sport, di «Italia Sera», anche a nome degli autori Claudio Bondi e Roberta Ferrante: «Nonostante la mancanza di retorica, sta tornando una certa vena patriottica, imprevedibile fino a qualche anno fa, tra i giovani».

In che cosa consisterà «Italia mia»?

Spiega ancora la Ruta: «In un programma dedicato agli italiani e a tutte le regioni del nostro Paese. Ciascuna regione sarà presente con quattro città, e di ogni città saranno illustrate la parte storica, artistica, folkloristica né si ometterà una proiezione nel futuro. Non mancherà uno spazio musicale pilotato da Sammy Barbot e uno giornalistico affidato a Gigi Marzullo, mentre Diego Abatantuono assolverà il ruolo di mattatore ed io, esperta in quiz, condurrò una tombola».

L'obiettivo di «Italia mia»?

«Interessare gli italiani e dare loro appuntamento, perché non si registrino defezioni, con la prospettiva di fare ambo, terno, quaterna, cinquina e... Tombola».

Maria Teresa Ruta, 25 anni, nata a Torino da madre calabrese e padre romeno, ha compiuto le sue prime esperienze nel teatro comico-brillante, scritturata da Macario; poi è passata alla televisione, apparendo in «Buonasera con...» assieme ai fratelli Giuffrè, e in «Viaggio attraverso Goldonia» con la regia di Ugo Gregoretti.

«Un giorno, Corrado Biggi» ("Fresco Fresco") — racconta Maria Teresa — «mi convinse che continuando a fare l'attrice avrei stravolto i classici, mentre imparando ad essere una brava conduttrice sarei sempre rimasta fedele a me stessa assecondando un sano istinto. Continuo a dargli ragione».

Abbandonato il teatro e lasciata la Rai, la Ruta passò a Retequattro per «Caccia al tredici», dove la invitarono per i suoi trascorsi sportivi, essendo partito per il Canada Roberto Bettega. Ma la Rai la richiamò, e la si vide così in «Calcissimo» (all'interno di «Sereno Variabile»).

«Di là — ammette lei stessa — il passo a "Italia Sera" è stato breve». Alta, bionda, sottile, occhi scuri, pratica molti sport, ascolta musica e ha l'hobby di raccogliere orecchini.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Guerriero americano, di Sam Firstenberg, con Michael Dudikoff, Guich Koock, Judye Aronson (Usa-Colori) — Coraggioso e potente («un Rambo con stile» è stato giudicato), un americano in lotta contro le micidiali arti marziali. Non viet. Avventuroso
16,40; 17,20; 19,50; 20,30; 22,20 L.4000 Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 Riedizione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 L.4000 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Airport 90: disaster on the Potomac, di Robert Lewis, con Jeannetta Arnett, Harry Corbin (Usa-Col.) — Ennesimo film catastrofico sugli aerei. Questa volta, uno fa un decollo sbagliato e si schianta contro un ponte pieno di traffico. N.V. Avventuroso
16, 18,10; 20,20; 22,30 L.4000 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14. Commedia
16,10; 17,40; 20,10; 22,40 L.3500 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Anche lei fumava il sigaro, di Alessandro di Robilant, con Marietta Mehès, Maurizio Donadoni, Alessandro Haber (Italia-Colori) — La storia di un balordo metropolitano ed una esplosiva bionda, disposti a tutto per amore. Viet. 14. Commedia
16,50; 18,50; 20,45; 22,40 L.4000 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con Debra Fever, John Turturro — L'uccisione di un agente federale, scatena una violenta lotta fra agenti dei servizi segreti e falsari a Los Angeles. Viet 14. Poliziesco
16,30; 18,35; 20,40; 22,45 L.4000 ★★★/●●

CRISTALLO
via Collo 8 — Tel. 650.71.00

Love you, di John Derek, con Annette Haven, Wade Nichols, Leslie Bovee (Usa-Colori) — Il presidente marito della bella Bo, dirige le due note protagoniste di pellicole a luci rosse in un film spinto ed eccitante. Viet. 18 Commedia erotica
16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 L.4000 Non recensito

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reichman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene scelta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L.4000 Riedizione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 L.3500 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 L.3500 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mishima, Paul Schrader, con Ken Ogata, Kenji Sawada, Toshiyuki Nagashima (Usa-Col.) — La vita e la poetica del grande scrittore giapponese, che il 5 novembre del 1970 impressionò il mondo facendo harakiri in pubblico. V. 14 Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.057

22ª vittima... nessun testimone, di Jose Pinheiro, con Alain Delon, J. Perrin, J. F. Stevenin (Fr.-Col.) — Ex poliziotto, cui la mala ha ucciso la moglie e un killer la figlia, conduce una sua solitaria e cruenta caccia agli assassini. V. 14. Poliziesco
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.768

Una storia ambigua, di Mario Bianchi, con Minnie Minoprio, Beba Balteano, Gabriele Gori, Piero Gerlini (Italia-Colori) — Madre e figlia insoddisfatte si contendono un nipote-cugino giunto a Roma dalla provincia. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.3500 Non recensito

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Protector, di James Glickenhaus, con Danny Aiello (Usa-Colori) — L'erede di Bruce Lee (più attento alle arti e di carattere più allegro) si incarica di sgominare un potente traffico di droga fra New York e Hong Kong. Non viet. Avventuroso
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 L.4000 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.02

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta produttore di una visione apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi in antichissime profezie». N.V. Documentario
16, 19,30; 21; 22,30 L.3500 Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-filosofico. Non viet. Avventuroso
16; 17,30; 20; 22,30 L.4000 Riedizione

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Colori) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore manegglone che viene poi smascherato. Non viet. Commedia
16,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 L.4000 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.560

Lettera a Breznev, di Chris Bernard, con Alexandra Pigg, Peter Firth, Margi Clarke (G.B.-Colori) — Breve incontro fra due ragazze di Liverpool e due marinai sovietici. Una scrive a Breznev e ottiene un biglietto (sola andata) per Mosca. N.V Commedia
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L.3500 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 ★★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Durante un'estate infuocata nasce una sconvolgente passione tra un romantico avvocato e una bellissima donna ambigua che lo spinge al delitto. Viet. 14 Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 L.4000 Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

The blues brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Il film che diede la notorietà a Belushi. La storia e le incredibili avventure, al limite del paradossale, di tre fratelli cantanti. Non viet. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 L.4000 Riedizione

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.148

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 850.831

Schiava d'amore di Nikita Mikhalkov, con Elena Solovei (Urss-Colori) — Attrice russa del cinema muto durante la Rivoluzione sovietica è costretta a scegliere fra il desiderio d'amore e la lealtà politica. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 Riedizione

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.768

Fuga nell'incubo (Dreamscape), di Joseph Ruben, con D. Quaid, M. Von Sydow, C. Plummer, E. Albert (Usa-Col.) — Capo della Cia usa gente con poteri extrasensoriali per turbare i sonni del presidente Usa. Non viet. Thrilling
16,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30 L.4000 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellesaca 13 — Tel. 749.2907

A cena con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttemberg (Usa-Colori) — Scanzonate avventure, sentimentali e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientate nell'America del 1959. Viet. 14 Commedia
20,30; 22,30 L.4000 ★★/●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Salute 77 — Tel. 287.187

Matrimonio con vizietto, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Colori) — La famosa strana coppia arriva al terzo atto. Questa volta per entrare in possesso di una eredità deve cedere al grande passo e sposarsi. Non viet. Commedia
Ap. 20. Film: 20; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 882.214

Uomo d'acciaio, di George Butler, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Inchiesta nel mondo del culturismo. Come si gonfiano i muscoli. Testimonianza di Schwarzenegger, l'atleta più muscoloso del mondo. Non viet. Documentario
20,40; 22,30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 406.540

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 791.063

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 749.3343

1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Cronaca immaginaria di un attacco giapponese alla California durante la seconda guerra mondiale. Non viet. Ult. giorno Comico
20; 22,30 Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 874.171

Chiuso

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Proiezioni al King Kong Cinestudio, via Po 21, tel. 83.97.602. Personale di Raoul Ruiz. Ore 16; 24 ingresso 4000.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiusura estiva.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) Chiuso per riposo.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.66) Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso.

S. RITA (via Vernazza 28, tel. 383.601) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.283) Voglieiità morbosa di Vanessa, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 16,35; 18,46; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Le calde sensazioni nel nido dell'uccello, con Larry Moore, Jennifer West. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.660) Dalle 14,30 alle 23 continuate illusion of ecstasy. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334) Super superbestia, con Boris Frazier. Ap. 14,30, ultima 22,30.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Corpo vizioso di una più seducente; Erotic girls in love. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 287.974) Quella carne che scotta. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70) Fremito d'amore, con Eric Edwards, Rachel Ashley. Ap. 14,30. Ult. 22,00.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.266) Dolci piccole labbra, con M. Jess. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24, (Ult. spett. ore 22,30), intero 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 43, t. 749.6061) Bestialmente ingorda; Holiday di Marilyn (3 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.965) Voglia di sesso, con Laura Lery; Le sfumature della clinica porno, con Marilyn Tess, Christine Anderson. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.766) Super voglie giovani, con Sandy Anders, Gerda Klein (new hard core). Ap. ore 15; ult. 22,00. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.5617) Ginger, gola vogliosa di piacere; Porno private party. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucozzi 6, tel. 530.365) Le meglio in rassegna nel cinema hard: Calde mogli in provincia, con Christine Zimmermann. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Di più sempre di più; Giochi maliziosi. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.